



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 10 dicembre 2020 - n. 117

Comunicato regionale per la presentazione delle candidature per l'indicazione del rappresentante regionale nel Collegio sindacale della Fondazione IRCCS Cà Granda – Ospedale Maggiore Policlinico 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 2 dicembre 2020 - n. XI/3966

Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di origine animale (OA) e di animali vivi da aziende lombarde verso paesi terzi 4

Delibera Giunta regionale 2 dicembre 2020 - n. XI/3967

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Tra Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa s.p.a. (INVITALIA), Regione Lombardia, Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia e Società Acciaieria Arvedi s.p.a. (CDS000780) 15

Delibera Giunta regionale 2 dicembre 2020 - n. XI/3971

Determinazioni in ordine all'attivazione sul territorio della provincia di Pavia di un percorso di formazione in ambito scolastico in tema di autismo 38

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 9 dicembre 2020 - n. 15362

Tasse automobilistiche regionali. pubblicazione del tariffario 2021, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 39

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 2 dicembre 2020 - n. 15145

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse 1 – Azione I.1.B.1.2. Bando Linea di intervento FRIM FESR 2020 «Ricerca & sviluppo» (d.d.u.o. n. 6660/2019). Ammissione all'agevolazione di un'ulteriore domanda (settimo provvedimento) 41

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 9 dicembre 2020 - n. 15443

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 – Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 31 agosto 2020 (CDS_BUL_N10_1061) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 46

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 3 dicembre 2020 - n. 15214

Approvazione dell'undicesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 51

Decreto dirigente unità organizzativa 4 dicembre 2020 - n. 15323

Impegno pluriennale a valere sul programma annuale d'intervento per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/03 a favore del comune di Boffalora d'Adda – Interventi DI rimozione rifiuti ex-Fergeo – loc. Cascina Cà Vecchia 55

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

Decreto dirigente struttura 2 dicembre 2020 - n. 15078

Impegno finanziario a favore della società della foglia s.r.l. di euro 100.000,00, a valere sul capitolo 9.01.203.13614 del bilancio 2020, ammesso al finanziamento del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia (fondo pluriennale) 57

Decreto dirigente struttura 2 dicembre 2020 - n. 15079

Impegno finanziario a favore del comune di Roncadelle (BS) di euro 100.000,00 (ID istanza 2345584), a valere sul capitolo 9.1.203.11502 del bilancio 2020, ammesso al finanziamento del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia (fondo pluriennale). 59

Decreto dirigente struttura 2 dicembre 2020 - n. 15080

Impegno finanziario a favore del comune di Roncadelle (BS) di euro 29.328,80 (id istanza 2345407), a valere sul capitolo 9.1.203.11502 del bilancio 2020, ammesso al finanziamento del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia (fondo pluriennale). 61

Decreto dirigente struttura 2 dicembre 2020 - n. 15081

Impegno finanziario a favore del comune di Roncadelle (BS) di euro 18.910,00 (ID istanza 2345622), a valere sul capitolo 9.1.203.11502 del bilancio 2020, ammesso al finanziamento del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia (fondo pluriennale). 63

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità
Decreto dirigente struttura 9 dicembre 2020 - n. 15445

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 in attuazione della d.g.r.n. XI/3959 del 30 novembre 2020 65

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni
Decreto direttore generale 2 dicembre 2020 - n. 15143

2014IT16RFOP012 - Strategia Aree Interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto ID 2430090 1.3 «Tesori medioevali dell'Alto Oltrepò – Casone Varzi lavori» – Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C85I18000710002 127

Decreto dirigente unità organizzativa 4 dicembre 2020 - n. 15334

Approvazione del Bando AXEL – Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per enti locali 129

A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 10 dicembre 2020 - n. 117
Comunicato regionale per la presentazione delle candidature per l'indicazione del rappresentante regionale nel Collegio sindacale della Fondazione IRCCS Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
 COMUNICA

che, ai sensi delle leggi sotto riportate, il Consiglio regionale deve procedere all'indicazione di un componente del Collegio sindacale della Fondazione Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico.

Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli IRCCS, a norma dell'art. 42, comma 1, della legge n. 3/2003) - articolo 4.

Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), come successivamente modificata e integrata.

Durata incarico: tre anni.

REQUISITI: i candidati devono essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e, in particolare, dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché dei requisiti prescritti dalle norme che disciplinano l'ente interessato.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Lombardia.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 25/2009 e in riferimento alle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne, i soggetti titolati a presentare candidature sono tenuti a proporre, per gli organismi collegiali, nominativi di persone di entrambi i generi.

Le autocandidature sono inammissibili.

Il modulo da utilizzare per proporre una candidatura è disponibile nella sezione relativa alle nomine del sito del Consiglio regionale della Lombardia (link al sito del Consiglio regionale) ed è così composto:

- 1) un frontespizio, che deve essere compilato in modo tale che la qualifica e il nome e cognome del proponente siano indicati chiaramente e sottoscritti da parte del proponente stesso;
- 2) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il candidato deve compilare e sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, attestandone la veridicità e completezza, per effettuare le dichiarazioni previste per legge. Al modulo di candidatura è allegata l'informativa relativa al trattamento dei dati personali.

Con tale dichiarazione il candidato rilascia la liberatoria con cui si autorizza il trattamento e la diffusione di eventuali dati personali ulteriori ed eccedenti rispetto alla finalità istituzionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679).

Alla proposta di candidatura devono essere allegati:

- 1) il curriculum professionale in formato europeo, datato e firmato, includente gli specifici requisiti richiesti per la nomina;
- 2) fotocopia del documento di identità in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva le verifiche di rito circa le dichiarazioni rese, anche mediante l'acquisizione di certificazioni presso le competenti Autorità e/o banche dati.

Le candidature prive o carenti della documentazione prescritta sopra indicata sono dichiarate inammissibili. È fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge regionale 25/2009, circa la possibilità di integrare la documentazione incompleta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio alla legge regionale 25/2009, nonché alle norme vigenti e all'ordinamento che disciplina l'ente interessato.

Le proposte di candidatura, indirizzate al Presidente del Consiglio regionale, devono pervenire, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio delle

ore 16.00 di martedì 19 gennaio 2021

Le proposte di candidatura devono pervenire al Consiglio regionale mediante:

- 1) consegna IN ORIGINALE al protocollo generale del Consiglio regionale, via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano (da lunedì a giovedì, ore 9.00 - 12.00 e ore 14.00 - 16.30, al venerdì ore 9.00 - 12.00);
- 2) spedizione IN ORIGINALE tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a Consiglio regionale della Lombardia - UO Lavori d'Aula e Nomine - via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano;
- 3) trasmissione tramite posta elettronica certificata nominativa (PEC) - al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 25/2009 non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto, fatta salva la possibilità di cumulo di due incarichi di componente di collegio sindacale o di revisore legale (articolo 10, comma 3).

Il presente comunicato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione relativa alle nomine del sito del Consiglio regionale della Lombardia (link al sito del Consiglio regionale).

Per ottenere chiarimenti o informazioni relative alle nomine contattare l'Unità Operativa Lavori d'Aula, Atti e Nomine - Via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano - telefono 02/67482.758 - 496 - 371.

Milano, 2 dicembre 2020

Il presidente
 Alessandro Fermi

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 2 dicembre 2020 - n. XI/3966
Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di origine animale (OA) e di animali vivi da aziende lombarde verso paesi terzi

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che gli alimenti, i mangimi, i sottoprodotti di OA e gli animali vivi, per poter essere esportati verso i Paesi terzi devono essere conformi sia ai requisiti igienico sanitari stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione Europea (UE), sia a quelli richiesti dai Paesi extra UE di destinazione e che i requisiti stabiliti dal Paese di destino delle merci e degli animali sono soggetti a verifica periodica da parte di missioni ispettive dei Paesi interessati;

Visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sui sottoprodotti di OA e prodotti derivati, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, [...] che stabilisce:

- che i controlli ufficiali disciplinati dal presente regolamento siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un PCNP (Piano di controllo nazionale pluriennale);
- che nel caso di esportazioni al di fuori dell'Unione, le Autorità Competenti possono anche essere tenute, conformemente alla normativa dell'Unione, a verificare la conformità degli animali e delle merci a quanto prescritto dal paese terzo destinatario di tali animali o merci;
- le indicazioni per la certificazione ufficiale (certificati ufficiali e attestazioni ufficiali), anche in merito a partite di animali e merci che devono essere esportate in Paesi terzi;

Visto il d.lgs. n. 193 del 6 novembre 2007, «Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore» che individua le Autorità Competenti (AC) in materia di sicurezza alimentare: Ministero della Salute (ACC), Regioni (ACR) e ATS (ACL);

Considerato che la mission del sistema nazionale dei controlli nel settore agroalimentare è quella di garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti, sui mangimi e sui sottoprodotti di OA, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali e delle prescrizioni sui prodotti fitosanitari;

Considerato altresì che:

- la definizione delle garanzie sanitarie da rispettare per l'export avviene, generalmente, al termine di una negoziazione tra le Autorità Centrali degli Stati (Paese importatore e Paese esportatore) attraverso l'approvazione di documenti tecnici e procedure utilizzati dalle AC per la gestione del Controllo Ufficiale;
- sulla base del presupposto di cui al punto precedente il Ministero della salute, in collaborazione con le ACR e con le ATS (Agenzie di Tutela della Salute), provvede alla predisposizione e manutenzione, quando previste, delle liste degli stabilimenti abilitati all'export;
- la Regione Lombardia è deputata ad organizzare un sistema di Controlli Ufficiali efficace, efficiente ed appropriato in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare e che per conseguire questo obiettivo con deliberazione n.X/6299 del 6 marzo 2017 ha approvato il «Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali»;
- l'ATS territorialmente competente, verificata la conformità ai requisiti igienico sanitari richiesti dal Paese terzo, provvede, attraverso il Veterinario Ufficiale, alla sottoscrizione dei certificati ufficiali che accompagnano le merci e gli animali destinati all'esportazione. Per quanto riguarda gli alimenti non di OA, le merci destinate all'esportazione sono accompagnate da certificati ufficiali, sottoscritti dai Medici del Sistema Sanitario Regionale (SSR), attestanti il rispetto di condizioni generali di igiene e, in alcuni casi, da certificati fitosanitari sottoscritti dal Responsabile fitosanitario ufficiale;

Vista la d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018 recante «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura», ed in particolare:

- il RA 133.13.1 «Incremento della tutela della salute e sicurezza del lavoratore/del consumatore/del cittadino»;

- il RA 135.13.1 «Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare»;

Visto il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023 (PRISPV 2019/2023), di cui alla d.c.r.n. XI/522 del 28 maggio 2019, che ha formulato l'obiettivo strategico «Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (OA) da aziende lombarde verso Paesi terzi»;

Richiamato il d.d.u.o. n. 1161 del 31 gennaio 2020 «Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - Attività 2020»;

Rilevato che i già menzionati documenti contemplano tra le diverse linee di attività anche quella di promuovere la propensione degli Operatori del Settore degli Alimenti (OSA) e degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) ad esportare le loro produzioni verso i mercati dei Paesi terzi, in considerazione del fatto che l'internazionalizzazione della filiera agroalimentare lombarda costituisce un importante fattore di competitività delle imprese del settore;

Richiamate:

- la dgr n. XI/767 del 12 novembre 2018 avente ad oggetto «Approvazione dello schema dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del Collegio di Indirizzo e Sorveglianza - (di concerto con il vicepresidente Sala e gli assessori Caparini, Mattinzoli, Rolfi e Sertori)»;
- la d.g.r. n. XI/2688 del 23 dicembre 2019 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del Programma d'azione 2020 - (di concerto con il vicepresidente Sala e gli assessori Caparini, Mattinzoli, Cambiaghi, Rolfi, Magoni, Cattaneo e Terzi)» ha approvato il Programma d'azione 2020 che prevede «Azioni per l'internazionalizzazione e la promozione di imprese lombarde all'estero»;
- la d.g.r. n. XI/3078 del 27 aprile 2020 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo 2019-2023 - Programma d'azione 2020 - Asse 1 - Azioni per l'internazionalizzazione e la promozione di imprese lombarde all'estero - Servizi a supporto delle MPMI per internazionalizzazione e export - Lombardia Point 2020»;

Preso atto che con le suddette deliberazioni la Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo individuano come prioritario l'obiettivo della crescita economica e dello sviluppo competitivo delle imprese - singole o associate - collaborando, a tal fine, alla definizione e attuazione di interventi focalizzati su temi cruciali quali l'internazionalizzazione delle imprese lombarde;

Evidenziato che il Programma d'azione 2020 relativo all'Accordo, di cui alla d.g.r. n. 2688/2019, prevede la realizzazione di azioni per l'internazionalizzazione, la promozione delle imprese lombarde all'estero e, in particolare, l'erogazione di servizi di assistenza specialistica, consulenziale e formativa di primo livello offerte dagli esperti di internazionalizzazione attraverso i Lombardia Point (rete degli sportelli per l'internazionalizzazione in Lombardia volta a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e dei prodotti lombardi attraverso una rete di uffici per facilitare la diffusione e l'accesso a livello territoriale dei servizi erogati dai partner istituzionali);

Richiamato il d.d.u.o. n. 334 del 20 gennaio 2010 che ha approvato le «Linee guida per la verifica dei requisiti degli stabilimenti di prodotti alimentari di origine animale che esportano verso Paesi terzi»;

Visto il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 che definisce le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale. Il d.p.c.m. esclude dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) le prestazioni che, pur costituendo un compito istituzionale delle strutture sanitarie, sono erogate con oneri a totale carico del richiedente. Tra queste rientrano le attività legate all'esportazione delle merci e degli animali, comprese quelle eseguite ai fini dell'inserimento e del mantenimento degli stabilimenti in una o più liste export (Controlli Ufficiali aggiuntivi svolti al fine di garantire il rispetto dei requisiti stabiliti dai Paesi terzi di destino delle merci e degli animali, attività di Supervisione periodica e di certificazione ufficiale);

Dato atto che le attività legate all'export di alimenti, ivi comprese quelle eseguite ai fini dell'inserimento e del mantenimen-

to degli stabilimenti in una o più liste export, sono classificabili come «controlli supplementari su richiesta del privato» e come tali le spese derivanti risultano a totale carico dell'Operatore interessato;

Visto il progetto «Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di Origine Animale (OA) e di animali vivi da aziende lombarde verso Paesi terzi», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che il suddetto progetto è finalizzato a:

1. promuovere la conoscenza delle garanzie igienico sanitarie richieste dai Paesi terzi importatori;
2. garantire il rispetto dei diversi criteri richiesti dai Paesi terzi;
3. assicurare il coordinamento tra le Autorità Competenti preposte ai Controlli Ufficiali attraverso:
 - a. la costituzione, da parte di Regione Lombardia, di un gruppo regionale multidisciplinare, composto da professionalità con specifica esperienza nei diversi settori considerati e formato in relazione alla normativa sanitaria per l'export verso Paesi terzi;
 - b. un piano di Controlli Ufficiali sugli Operatori dei settori interessati ai fini della verifica della conformità ai requisiti per l'export verso il Paese terzo considerato;
 - c. un programma di Supervisione sull'attività di Controllo Ufficiale condotta dall'ATS e sull'Operatore;
 - d. la formazione del personale del SSR secondo le indicazioni riportate nel progetto allegato;

Valutato che le misure sopra elencate sono funzionali anche a promuovere presso gli imprenditori il rispetto dei requisiti ai fini export;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di Origine Animale (OA) e di animali vivi da aziende lombarde verso Paesi terzi», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rendere disponibile la somma di Euro 300.000,00 per l'attuazione delle attività previste dal presente provvedimento, dando atto che la somma trova copertura a valere degli appositi accantonamenti effettuati a carico della GSA negli esercizi 2018 e 2019 alla voce «Quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici - extrafondo», attualmente impegnati nel bilancio regionale a favore della GSA sul capitolo 8781 ed in particolare:
 - Euro 196.746,00 registrati all'impegno 2018/19448,
 - Euro 103.254,00 registrati all'impegno 2019/13240;
- di invitare le ATS a presentare alle competenti strutture della DG Welfare un progetto, da redigere secondo le specifiche contenute nel presente provvedimento, precisando che la valutazione del medesimo avverrà alla luce della coerenza dello stesso con gli obiettivi e i contenuti del presente atto. Il progetto, comprensivo di budget, deve essere formalizzato entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che i progetti presentati dalle ATS saranno approvati con successivo decreto della DG Welfare, con il quale si procederà all'assegnazione delle risorse e alla contestuale liquidazione del 30% dell'importo attribuito, precisando che il restante 70% sarà disposto su presentazione della rendicontazione tecnica e finanziaria delle azioni progettuali attuate dall'ATS, da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;

Ritenuto altresì di precisare che i progetti saranno valutati sulla base della coerenza delle azioni previste dai medesimi con gli obiettivi perseguiti dal presente provvedimento e secondo i seguenti parametri:

- numero degli stabilimenti che esportano verso Paesi terzi, con particolare riferimento all'export verso USA, Giappone, Corea del sud e Cina;
- numero di certificati ufficiali rilasciati dall'ATS per export Paesi terzi;
- consistenza del personale addetto ai Controlli Ufficiali;
- eventuali economie risultanti da precedenti finanziamenti con analoghe finalità;

Considerato che l'ATS può concorrere al finanziamento delle azioni di competenza ricorrendo alle risorse proprie di cui al d.lgs. n. 194/2008 e alle eventuali economie risultanti da precedenti finanziamenti con analoghe finalità;

Acquisito il parere della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

Acquisita la disponibilità di Unioncamere Lombardia alla partecipazione al progetto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto «Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di Origine Animale (OA) e di animali vivi da aziende lombarde verso Paesi terzi», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rendere disponibile la somma di Euro 300.000,00 per l'attuazione delle attività previste dal presente provvedimento, dando atto che la somma trova copertura a valere degli appositi accantonamenti effettuati a carico della GSA negli esercizi 2018 e 2019 alla voce «Quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici - extrafondo», attualmente impegnati nel bilancio regionale a favore della GSA sul capitolo 8781 ed in particolare:

- Euro 196.746,00 registrati all'impegno 2018/19448,
- Euro 103.254,00 registrati all'impegno 2019/13240;

3. di invitare le ATS a presentare alle competenti strutture della DG Welfare un progetto, da redigere secondo le specifiche contenute nel presente provvedimento, precisando che la valutazione del medesimo avverrà alla luce della coerenza dello stesso con gli obiettivi e i contenuti del presente atto. Il progetto, comprensivo di budget, deve essere formalizzato entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di approvazione della presente deliberazione;

4. di stabilire che i progetti presentati dalle ATS saranno approvati con successivo decreto della DG Welfare, con il quale si procederà all'assegnazione delle risorse e alla contestuale liquidazione del 30% dell'importo attribuito, precisando che il restante 70% sarà disposto su presentazione della rendicontazione tecnica e finanziaria delle azioni progettuali attuate dall'ATS, da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;

5. di stabilire che i progetti saranno valutati sulla base della coerenza delle azioni previste dai medesimi con gli obiettivi perseguiti dal presente provvedimento e secondo i seguenti parametri:

- numero degli stabilimenti che esportano verso Paesi terzi, con particolare riferimento all'export verso USA, Giappone, Corea del sud e Cina;
- numero di certificati ufficiali rilasciati dall'ATS per export Paesi terzi;
- consistenza del personale addetto ai Controlli Ufficiali;
- eventuali economie risultanti da precedenti finanziamenti con analoghe finalità;

6. di stabilire che l'ATS potrà concorrere al finanziamento delle azioni di competenza ricorrendo alle risorse proprie di cui al d.lgs. n. 194/2008 e alle eventuali economie risultanti da precedenti finanziamenti con analoghe finalità;

7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia, anche al fine di adempiere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e divulgazione delle informazioni della Pubblica Amministrazione.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Allegato: MISURE DI SUPPORTO ALL'EXPORT DI ALIMENTI, MANGIMI, SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (OA) E DI ANIMALI VIVI DA AZIENDE LOMBARDE VERSO PAESI TERZI

Premessa

L'internazionalizzazione della filiera agroalimentare lombarda costituisce un importante fattore capace di accrescere la competitività delle imprese del settore. Regione Lombardia, in collaborazione con le imprese sia in forma organizzata (Unioncamere Lombardia/Associazioni di categoria) sia in forma singola, ha l'obiettivo di promuovere il processo di internazionalizzazione delle imprese degli alimenti, dei mangimi, dei sottoprodotti di OA e degli animali vivi per aumentare la propensione degli Operatori ad esportare le loro produzioni verso i mercati dei Paesi terzi.

Ai fini del perseguimento degli obiettivi del presente progetto verrà preso come riferimento il settore degli alimenti di Origine Animale (OA) in quanto maggiormente regolamentato e soggetto a vincoli che ne limitano le possibilità di esportazione in rapporto alla specie animale ed all'area geografica di produzione. Quindi, le azioni individuate di seguito sono rivolte oltre che agli Operatori del Settore degli Alimenti (OSA), anche agli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM), agli Operatori del settore dei sottoprodotti di OA e agli Operatori degli animali vivi.

Il sistema agroalimentare lombardo è costituito da un importante comparto della produzione primaria, rappresentato, soprattutto, da circa 18 mila allevamenti bovini con 1,5 milioni di capi (25% del patrimonio zootecnico nazionale) e da circa 8 mila allevamenti suini con 4,2 milioni di capi (56% del patrimonio zootecnico nazionale). Tra le imprese del settore degli alimenti di OA circa 2.600, operanti principalmente nei settori lattiero caseario e delle carni, hanno il riconoscimento comunitario (Regione Lombardia, 2018); alcune di esse sono inserite in liste ai fini export gestite dal Ministero della salute o direttamente dal Paese terzo di destinazione e, quindi, sono abilitate all'export verso Paesi extra UE.

Gli alimenti, per poter essere esportati verso i Paesi terzi, devono essere conformi, sia ai requisiti igienico sanitari stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione Europea (UE), sia a quelli richiesti dai Paesi extra UE di destinazione. Inoltre, alcuni Paesi terzi, al fine di rafforzare le garanzie in merito alla conformità e per organizzare la propria rete dei controlli, richiedono che gli stabilimenti che esportano siano preventivamente autorizzati dal Ministero della salute o dall'Autorità Competente dello stesso Paese terzo e inseriti in specifici elenchi. A questo proposito, è importante sottolineare che il rispetto dei requisiti stabiliti dal Paese di destino delle merci e degli animali può essere soggetto a verifica periodica da parte di missioni ispettive dei Paesi interessati.

Il Ministero della Salute, in qualità di Autorità Competente Centrale (ACC) responsabile per i rapporti con i Paesi terzi, con la collaborazione delle Autorità Competenti Regionali e delle Provincie Autonome (ACR) e delle Autorità Competenti Locali (ACL, Agenzie di Tutela della Salute – ATS in Regione Lombardia) si pone come garante della conformità degli stabilimenti e dei prodotti esportati.

Regione Lombardia, in qualità di ACR, verifica che l'Operatore rispetti le garanzie igienico sanitarie richieste dai Paesi terzi e supporta gli OSA lombardi all'export verso Paesi extra UE, anche attraverso l'organizzazione del sistema dei Controlli Ufficiali.

L'ATS territorialmente competente, verificata la conformità ai requisiti igienico sanitari richiesti dal Paese terzo, provvede, attraverso il Veterinario Ufficiale, alla sottoscrizione dei certificati ufficiali che accompagnano le merci e gli animali destinati all'esportazione. (Tabelle 1 e 3 e Grafici 1 e 3).

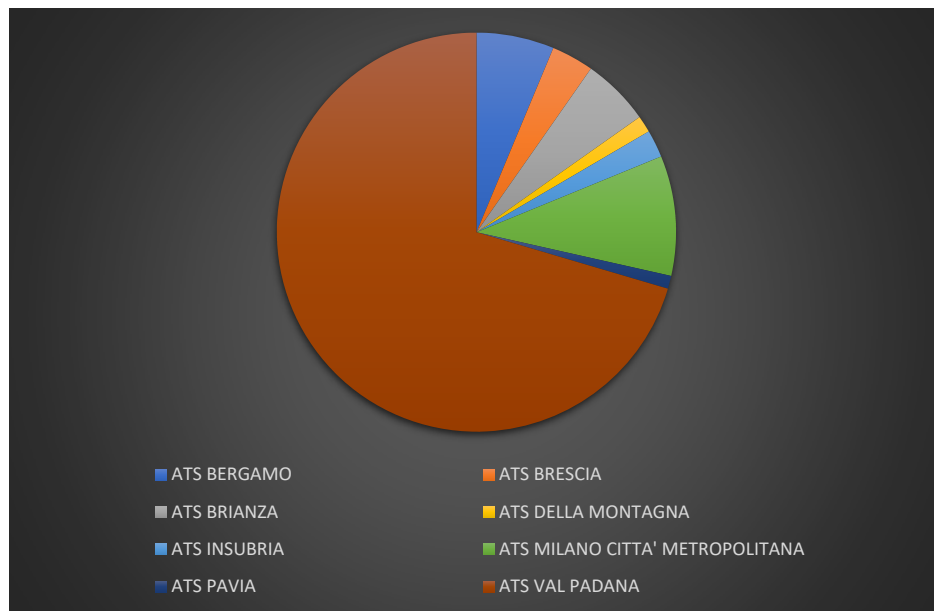
Per quanto riguarda gli alimenti non di OA, le merci destinate all'esportazione sono per lo più accompagnate da certificati ufficiali, sottoscritti dai Medici del Sistema Sanitario Regionale (SSR), attestanti il rispetto di condizioni generali di igiene e, in alcuni casi, da certificati fitosanitari sottoscritti dal Responsabile fitosanitario ufficiale.

Tabella 1 Numero e % di certificati ufficiali export Paesi terzi di prodotti di OA – 2018 distinti per ATS.

ATS	Numero certificati ufficiali	ATS/Totale (%)
BERGAMO	4.625	6,3
BRESCIA	2.524	3,4
BRIANZA	4.040	5,5
MONTAGNA	999	1,4
INSUBRIA	1.644	2,2
MILANO CITTA' METROPOLITANA	7.150	9,7
PAVIA	772	1,0
VAL PADANA	51.795	70,4
Totale	73.549	100,0

Fonte: elaborazione su dati PoliS-Lombardia (2018).

Grafico 1 Certificati ufficiali export Paesi terzi di prodotti di OA – 2018 distinti per ATS.



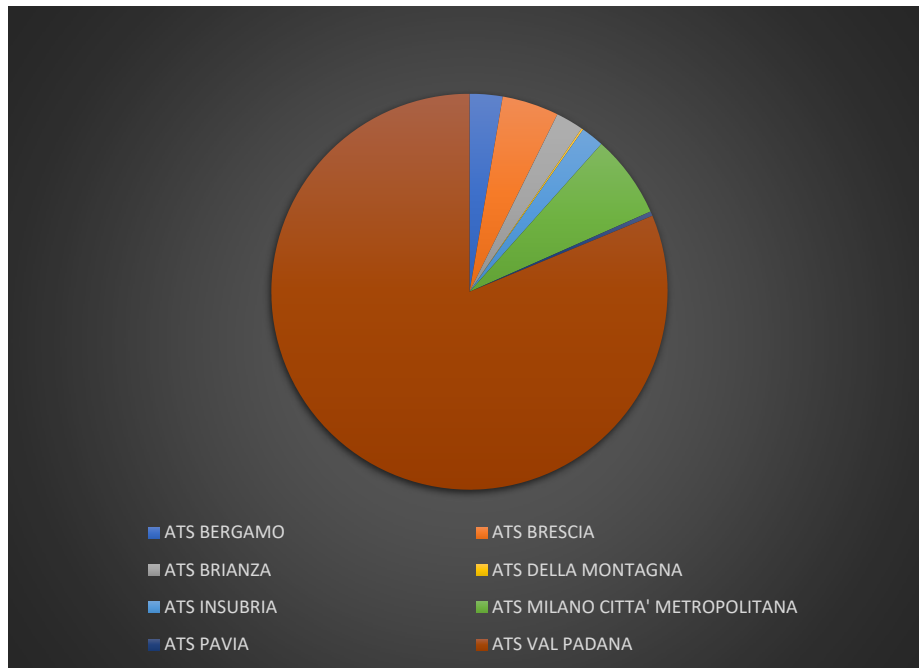
Fonte: elaborazione su dati PoliS-Lombardia (2018).

Tabella 2 Quantitativi (Kg) e % di prodotti di OA relativi ai certificati ufficiali export Paesi terzi – 2018 distinti per ATS.

ATS	Kg	ATS/Totale (%)
BERGAMO	9.210.532	2,7
BRESCIA	15.808.079	4,6
BRIANZA	7.736.502	2,3
MONTAGNA	484.317	0,1
INSUBRIA	6.393.333	1,9
MILANO CITTA' METROPOLITANA	23.131.551	6,8
PAVIA	1.269.385	0,4
VAL PADANA	277.869.574	81,3
Totale	341.903.272	100,0

Fonte: elaborazione su dati PoliS-Lombardia (2018).

Grafico 2 Quantitativi di prodotti di OA relativi ai certificati ufficiali export Paesi terzi – 2018 distinti per ATS.



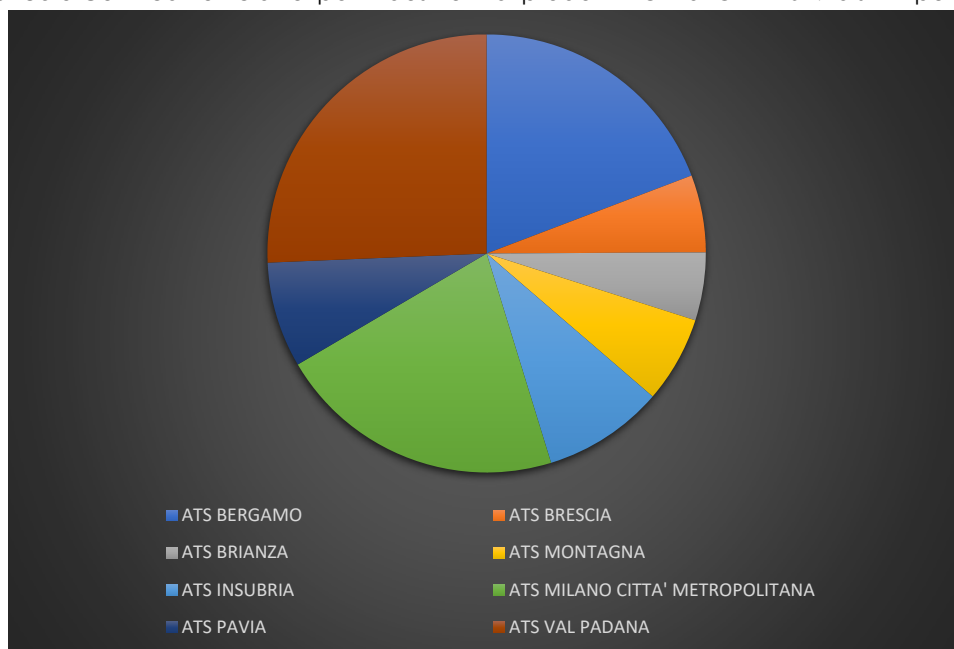
Fonte: elaborazione su dati PoliS-Lombardia (2018).

Tabella 3 Numero e % di certificati ufficiali export Paesi terzi di prodotti NON di OA – 2019 distinti per ATS.

ATS	Numero certificati ufficiali	ATS/Totale (%)
BERGAMO	1.272	21,0
BRESCIA	378	6,2
BRIANZA	333	5,5
MONTAGNA	423	7,0
INSUBRIA	591	9,8
MILANO CITTA' METROPOLITANA	1.410	23,3
PAVIA	516	8,5
VAL PADANA	1.700	28,1
Totale	6.059	100,0

Fonte: Regione Lombardia, DG Welfare – UO Prevenzione (2020).

Grafico 3 Certificati ufficiali export Paesi terzi di prodotti NON di OA - 2019 distinti per ATS.



Fonte: Regione Lombardia, DG Welfare – UO Prevenzione (2020).

L'attività prevista nel presente progetto traduce concretamente l'obiettivo strategico della UO Veterinaria "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (OA) da aziende lombarde verso Paesi terzi" che Regione Lombardia ha formulato nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 (PRISPV 2019-2023) di cui alla DCR n. XI/522 del 28 maggio 2019, e gli obiettivi della UO Prevenzione legati all'export formulati nel DDUO n. 1161 del 31/01/2020 "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - Attività 2020".

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

I Controlli Ufficiali condotti dalle Autorità Competenti hanno, tra le finalità, l'obiettivo di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al DPCM 12 gennaio 2017 che definisce le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale.

Il DPCM esclude dai LEA le prestazioni che, pur costituendo un compito istituzionale delle strutture sanitarie, sono erogate con oneri a totale carico del richiedente. Tra queste rientrano le attività legate all'esportazione delle merci e degli animali, comprese quelle eseguite ai fini dell'inserimento e del mantenimento degli stabilimenti in una o più liste export (Controlli Ufficiali aggiuntivi svolti al fine di garantire il rispetto dei requisiti stabiliti dai Paesi terzi di destino delle merci e degli animali, attività di Supervisione periodica e di certificazione ufficiale).

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Le azioni previste dal presente progetto trovano riferimento nei seguenti documenti:

- PRS della XI Legislatura:
 - RA 133.13.1 "Incremento della tutela della salute e sicurezza del lavoratore/del consumatore/del cittadino".
 - RA 135.13.1 "Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare".
- DCR n. XI/522 del 28/05/2019 "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023" (PRISPV 2019/2023).
- DDUO n. 1161 del 31/01/2020 "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - Attività 2020".

OBIETTIVI

L'export verso Paesi extra UE richiede che l'Operatore del settore interessato osservi gli standard igienico sanitari stabiliti dal Paese terzo di destinazione e che tale rispetto sia attestato dalle Autorità Competenti attraverso i Controlli Ufficiali.

Gli obiettivi di seguito elencati sono conseguiti con la collaborazione tra il Ministero della salute, Regione Lombardia (DG Welfare – UO Veterinaria e UO Prevenzione e DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione – UO Internazionalizzazione, Export e Promozione), l'ATS e le imprese sia in forma organizzata sia in forma singola.

Quindi, il presente progetto è finalizzato a:

1. promuovere la conoscenza delle garanzie igienico sanitarie richieste dai Paesi terzi importatori.
2. Garantire il rispetto dei diversi criteri richiesti dai Paesi terzi;
3. assicurare il coordinamento tra le Autorità Competenti preposte ai Controlli Ufficiali attraverso:
 - a. la costituzione, da parte di Regione Lombardia, di un gruppo regionale multidisciplinare, composto da professionalità con specifica esperienza nei

- diversi settori considerati e formato in relazione alla normativa sanitaria per l'export verso Paesi terzi.
- b. Un piano di Controlli Ufficiali sugli Operatori dei settori interessati ai fini della verifica della conformità ai requisiti per l'export verso il Paese terzo considerato.
 - c. Un programma di Supervisione sull'attività di Controllo Ufficiale condotta dall'ATS e sull'Operatore.
 - d. La formazione del personale del SSR, prioritariamente nei seguenti ambiti:
 1. norme internazionali di riferimento;
 2. accordi bilaterali tra l'Italia e/o l'UE e il Paese terzo;
 3. conoscenza e gestione dei processi produttivi con riferimento alle norme di cui ai punti 1 e 2.
 4. Organizzazione e gestione del Controllo Ufficiale e della Supervisione, in riferimento all'export Paesi terzi, anche nell'ambito di missioni ispettive da parte dei Paesi terzi interessati.

BENEFICIARI

Le azioni descritte nel successivo paragrafo "AZIONI" sono rivolte al personale del SSR e agli Operatori dei settori interessati.

RUOLI E AMBITI DI RESPONSABILITÀ

Ministero della salute (ACC): Al Ministero della salute compete la sottoscrizione degli Accordi bilaterali con il Paese terzo ai fini export.

Regione Lombardia (ACR): per conseguire gli obiettivi del presente progetto Regione Lombardia:

- a. Collabora con il Ministero della salute per la verifica dei requisiti igienico sanitari aggiuntivi e/o specifici del Paese terzo di destinazione dei prodotti e per la predisposizione e manutenzione, quando previste, delle liste degli stabilimenti abilitati all'esportazione.
- b. Coordina con l'ATS l'organizzazione e la conduzione dell'attività di formazione del personale del SSR relativamente ai requisiti igienico sanitari richiesti per l'export Paesi terzi dei prodotti dei settori interessati.
- c. Programma la Supervisione di competenza sull'attività di Controllo Ufficiale e sull'Operatore.

ATS (ACL): l'ATS:

- a. Pianifica e conduce, anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro specifico, i Controlli Ufficiali per verificare la conformità ai requisiti igienico sanitari richiesti dal Paese terzo e la Supervisione sull'attività di Controllo Ufficiale e sull'Operatore.
- b. garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dai Paesi terzi;
- c. sottoscrive i certificati ufficiali export attraverso i Veterinari Ufficiali e i Medici del SSR;
- d. redige la relazione tecnica e finanziaria del progetto e ne assicura l'invio a regione Lombardia

Sistema organizzato delle imprese: Unioncamere Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia e con le Associazioni di categoria, fornirà collaborazione e supporto alle azioni previste nel presente progetto destinate agli Operatori dei settori interessati ai fini dell'export Paesi terzi.

Operatori dei settori interessati: l'Operatore interessato all'export Paesi terzi dovrà conoscere ed applicare i requisiti igienico sanitari richiesti dal Paese extra UE di destinazione.

AZIONI

Sono previste le seguenti azioni:

1. Rilevazione, finalizzata all'acquisizione delle necessarie informazioni circa le condizioni per l'accesso ai mercati, della richiesta potenziale delle imprese lombarde interessate ad esportare i loro prodotti verso Paesi extra UE e individuazione dei Paesi terzi di destinazione rilevanti per gli Operatori;
2. Collaborazione tra Regione Lombardia e Ministero della salute:
 - a. nella stesura degli Accordi bilaterali con il Paese terzo ai fini export;
 - b. nell'acquisizione della normativa igienico sanitaria di riferimento dello specifico Paese extra UE, eventualmente anche in lingua originale, al fine di costituire un archivio normativo ai fini export.
 - c. Nell'organizzazione delle missioni ispettive delle delegazioni dei Paesi terzi in Lombardia e nell'attività di sostegno alle stesse delegazioni nel corso delle visite.
3. Costituzione e coordinamento, da parte di Regione Lombardia, di un gruppo regionale multidisciplinare, composto da professionalità con specifica esperienza nei diversi settori considerati e formato in relazione alla normativa sanitaria per l'export verso Paesi terzi.
4. Coordinamento operativo tra Regione Lombardia e il sistema organizzato delle imprese per promuovere, ciascuno per le proprie competenze, i requisiti richiesti dai Paesi terzi attraverso la:
 - a. organizzazione dell'attività di supporto alle aziende interessate ad esportare sui mercati dei Paesi terzi.
 - b. Traduzione in lingua italiana della normativa igienico sanitaria del Paese terzo;
 - c. individuazione degli strumenti di formazione e informazione degli Operatori (ad esempio, anche attraverso un "diario" degli eventi rilevati nell'ambito dell'export Paesi terzi degli alimenti di OA).
 - d. Realizzazione di incontri formativi ed informativi rivolti agli Operatori dei settori interessati all'export verso Paesi extra UE.
5. Organizzazione e conduzione, per quanto di competenza, da parte di Regione Lombardia e dell'ATS di:
 - a. un piano di Controlli Ufficiali sugli Operatori dei settori interessati ai fini della verifica della conformità ai requisiti per l'export verso il Paese terzo considerato.
 - b. Un programma di Supervisione sull'attività di Controllo Ufficiale condotta dall'ATS e sull'Operatore;
 - c. un piano di formazione rivolto al personale coinvolto nell'esecuzione dei Controlli Ufficiali.

RISULTATI ATTESI

L'attuazione delle azioni previste dal presente progetto ha le seguenti finalità:

- a. Acquisizione, da parte del personale del SSR, di un alto grado di conoscenza e di professionalità nello specifico settore, in relazione ai requisiti aggiuntivi o comunque differenti, rispetto a quelli dell'UE, richiesti dai Paesi terzi.
- b. Verifica del rispetto dei requisiti richiesti dai Paesi terzi attraverso Controlli Ufficiali efficaci, efficienti e appropriati, in quanto supportati dalla disponibilità di normativa igienico sanitaria aggiornata dei Paesi extra UE.
- c. Acquisizione da parte degli operatori economici interessati delle competenze al fine di rispettare i requisiti igienico sanitari richiesti dallo specifico Paese extra UE.
- d. Conseguimento di una maggior competitività sui mercati internazionali anche attraverso un aumento del numero degli operatori dei settori interessati in grado di proporsi sui mercati dei Paesi terzi e dei quantitativi esportati.

TAVOLO TECNICO EXPORT PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE AZIONI

Al fine di coordinare, monitorare e aggiornare gli obiettivi previsti dal presente progetto, è istituito il Tavolo tecnico export composto da Regione Lombardia (*DG Welfare – UO Veterinaria e UO Prevenzione*) e Unioncamere Lombardia. Il Tavolo tecnico export potrà coinvolgere i componenti del gruppo regionale multidisciplinare del personale del SSR formati ai fini export Paesi terzi, altre DDGG Regionali, le Associazioni di categoria degli Operatori dei settori interessati, istituzioni e/o eventuali altre professionalità ritenute funzionali all'attività prevista. Inoltre, il Tavolo tecnico export potrà collaborare con il "Tavolo Istituzionale per l'internazionalizzazione delle imprese lombarde" presieduto dalla DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione.

Il monitoraggio relativo all'attuazione e allo stato di avanzamento delle azioni individuate, fornirà gli elementi necessari per rendicontare l'attività svolta attraverso la redazione di una relazione finale.

DECORRENZA E DURATA

Il presente progetto ha una valenza annuale a decorrere dalla data di approvazione dei progetti presentati dalle ATS.

BUDGET

Per l'attuazione delle azioni formulate nel presente progetto nel paragrafo "AZIONI", Regione Lombardia mette a disposizione la somma complessiva di € 300.000 a favore delle ATS per le azioni di competenza. Le ATS, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente allegato, devono presentare un progetto comprensivo del relativo budget, che preveda:

1. la formazione del personale del SSR ai fini:
 - a. del Controllo Ufficiale per verificare la conformità dell'Operatore interessato ai requisiti igienico sanitari richiesti per l'export Paesi terzi;
 - b. della Supervisione sull'attività di Controllo Ufficiale e sull'Operatore.

2. L'organizzazione e la conduzione, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro specifico, da parte dell'ATS:
 - a. di un piano di Controlli Ufficiali sugli Operatori dei settori interessati ai fini della verifica della conformità ai requisiti per l'export verso il Paese terzo considerato.
 - b. di un programma di Supervisione sull'attività di Controllo Ufficiale e sull'Operatore;
 - c. dell'attività di promozione dei requisiti richiesti dai Paesi terzi.

Le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia verranno erogate con le seguenti modalità:

- il 30% all'approvazione del progetto presentato dall'ATS alle competenti strutture della DG Welfare;
- Il 70% alla rendicontazione tecnica e finanziaria delle azioni progettuali attuate dall'ATS. La rendicontazione deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Il progetto dell'ATS verrà finanziato in relazione ai seguenti parametri di valutazione:

- numero degli stabilimenti che esportano verso Paesi terzi, con particolare riferimento all'export verso USA, Giappone, Corea del sud e Cina;
- numero di certificati ufficiali rilasciati dall'ATS per export Paesi terzi;
- consistenza del personale addetto ai Controlli Ufficiali;
- eventuali economie risultanti da precedenti finanziamenti con analoghe finalità.

L'ATS potrà concorrere al finanziamento delle azioni di competenza ricorrendo alle risorse proprie di cui al D.lgs. n. 194/2008 e alle eventuali economie risultanti da precedenti finanziamenti con analoghe finalità.

D.g.r. 2 dicembre 2020 - n. XI/3967

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Tra Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa s.p.a. (INVITALIA), Regione Lombardia, Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia e Società Acciaieria Arvedi s.p.a. (CDS000780)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che, nell'ambito delle linee di intervento per lo sviluppo della competitività del territorio prevede la creazione di un ambiente favorevole e attrattivo per le imprese anche mettendo in campo azioni di sistema innovative, integrate e in grado di intercettare trasversalmente diversi canali di finanziamento;

Richiamati:

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 dicembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante la disciplina dei contratti di sviluppo che stabilisce, tra l'altro, le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014-2020;
- decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. - INVITALIA e l'impresa proponente nonché, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzia una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;

Richiamati altresì:

- l'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa l'art. 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente il rifinanziamento dei contratti di sviluppo, col quale si prevede che il Ministro dello Sviluppo Economico provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'art. 43 del decreto-legge sopra citato, anche al fine di accelerare le procedure per la concessione delle agevolazioni, di favorire la rapida realizzazione dei programmi d'investimento e di prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal Ministero con le Regioni, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali;
- l'art. 9 bis del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 dicembre 2014 «Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008 che prevede tra l'altro:
- la formazione di Accordi di sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente nonché, qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, con le regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate;

- la rilevanza strategica della proposta in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;
- l'interesse da parte delle regioni a stipulare l'Accordo di Sviluppo, impegnandosi ad intervenire nel cofinanziamento del programma di sviluppo;

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni e integrazioni;
- il regime di aiuto n. SA 48248, registrato in data 23 maggio 2017, inerente all'intervento sui Contratti di Sviluppo a favore di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

Dato atto che in data:

- 27 marzo 2020 la società proponente Acciaieria Arvedi s.p.a. ha trasmesso all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. (Invitalia) una proposta di contratto di sviluppo denominato «A.Z.IM.U.T. - Arvedi Zero Impact Ultra Thin strips» che prevede la realizzazione di progetti di tutela ambientale e di ricerca, sviluppo e innovazione localizzati nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e nella Regione Lombardia;
- 14 aprile 2020 prot. n. O1.2000.0006008 l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. (Invitalia) chiedeva a Regione Lombardia la propria disponibilità ad un eventuale cofinanziamento del progetto presentato dalla Società Acciaieria Arvedi s.p.a.;
- 17 luglio 2020 prot. n. O1.2020.0011583 l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. (Invitalia) ha trasmesso la documentazione relativa alla conclusione della fase d'accesso evidenziando che l'istanza presenta i requisiti formali per il proseguo dell'iter amministrativo;

Valutati i rilevanti impatti della proposta di contratto di sviluppo «A.Z.IM.U.T. - Arvedi Zero Impact Ultra Thin strips» sul territorio di Regione Lombardia e, in particolare, a Cremona dove gli investimenti potranno massimizzare l'uso di rottame post consumo (fino ad un 100% dell'alimentazione dei Forni elettrici) per la produzione dei laminati piani in acciaio anche in un'ottica di economia circolare;

Richiamata la nota 5 giugno 2020 prot. n. O1.2020.0009169 con la quale Regione Lombardia ha espresso parere favorevole al Contratto di Sviluppo proposto dalla SOCIETÀ ACCIAIERIA ARVEDI SPA in quanto coerente con il programma regionale di sviluppo e con altri strumenti di programmazione regionale;

Precisato che in data:

- 25 giugno 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato un incontro di negoziazione relativo ai Contratti di Sviluppo oggetto del presente provvedimento;
- 16 ottobre 2020 prot. n. O1.2020.0017867 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso una relazione di aggiornamento del progetto come richiesto nella riunione di negoziazione sopra richiamata;
- 28 ottobre 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato un nuovo tavolo di negoziazione per valutare gli ulteriori elementi forniti da Invitalia a seguito degli approfondimenti tecnici sugli investimenti agevolabili e per una puntuale quantificazione delle agevolazioni concedibili;

A chiusura dell'incontro le regioni interessate hanno espresso la disponibilità a partecipare alle agevolazioni richieste per i rispettivi territori di competenza nel limite di contribuzione massimo previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 dicembre 2014;

Richiamata la d.g.r. n. X/6808 del 30 giugno 2017 con cui la Giunta regionale ha approvato i criteri di coerenza con le strategie regionali per la compartecipazione alle attività promosse dal MISE stabilendo, tra l'altro, che tale valutazione sia svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale;

Dato atto che il Nucleo di valutazione, costituito con d.d.g. 7 settembre 2018, n. 12716 e s.m.i., in data 27 novembre 2020,

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

con procedura telematica, agli atti della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della Direzione Generale Sviluppo Economico, ha valutato positivamente l'intervento presentato riscontrando la coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo e con i programmi di sviluppo regionale;

Dato atto che gli investimenti complessivi sono pari a euro 227.737.000,00 con un fabbisogno di risorse pubbliche di euro 51.081.632,65 di cui euro 1.021.632,65 di oneri di gestione e che Regione Lombardia sulla base della disponibilità a bilancio compartecipare a tali agevolazioni per una quota pari a euro 500.000,00;

Visto lo schema di Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia e la Società Acciaieria Arvedi Spa parte integrante del presente atto (allegato 1), che è finalizzato a sostenere il programma di investimenti attraverso il cofinanziamento del progetto denominato A.Z.IM.U.T. - Arvedi Zero IMpact Ultra Thin strips;

Precisato che nella bozza di Accordo di Sviluppo trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa s.p.a. (Invitalia) alle Regioni interessate e alla società proponente si dà atto che a seguito della negoziazione avvenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la società ha confermato l'interesse ad ottenere l'agevolazione concessa;

Considerato che le modalità di gestione sono quelle definite dai citati decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico che ne assume la piena titolarità;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'art. 2 comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente;
- il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il progetto di legge del bilancio triennale di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. 30 ottobre 2020 n. XI/3747 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2021-2023» e del relativo documento tecnico di accompagnamento (di concerto con l'Assessore Caparini);

Stabilito che il contributo regionale è pari a euro 500.000,00 che si renderanno disponibili sull'esercizio finanziario 2021, così come previsto dalla richiamata d.g.r. 30 ottobre 2018, n. XI/3747, a seguito dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale della legge di bilancio di previsione 2021-2023;

Dato atto che alla sottoscrizione dell'Accordo tra le parti si procederà, così come previsto dall'articolo 6 «Impegni dei soggetti sottoscrittori» e subordinatamente all'approvazione del Bilancio 2021-2023, al trasferimento al Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali pari a euro 500.000,00;

Precisato che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

Dato atto che è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.l.gs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Sviluppo, tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia e Società Acciaieria Arvedi s.p.a. di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il cofinanziamento regionale, limitatamente alla sola parte di competenza territoriale, è pari a euro 500.000,00 che si renderanno disponibili a seguito dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale della legge di bilancio di previsione 2021-2023;

3. di dare atto che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

4. di disporre che con successivo provvedimento del dirigente della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della Direzione Generale Sviluppo Economico a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra le parti si procederà, così come previsto dall'articolo 6 «Impegni dei soggetti sottoscrittori» e subordinatamente all'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale della legge di bilancio di previsione 2021 - 2023, al trasferimento al Ministero dello Sviluppo Economico della relativa quota di contributo regionale a € 500.000,00;

5. di dare atto che è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla presente Deliberazione;

6. di dare atto che il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti RNA nonché agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.l.gs. n. 33/2013;

7. di dare atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.l.gs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LA REGIONE LOMBARDIA

le Società

ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A.

GREEN ENERGY FOR STEEL S.R.L.

e

**L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)**

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo d'impresa

rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.

L'articolo 4, comma 6, del predetto decreto prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito *Agenzia*), dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al presente decreto al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono.

In data 27 marzo 2020 la Acciaierie Arvedi S.p.A., in qualità di soggetto proponente, e la Green Energy For Steel S.r.l. (o anche GEFS S.r.l.), quale impresa aderente, hanno presentato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (di seguito "*Agenzia*") in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta denominata "*AZIMUT - Arvedi Zero Impact Ultra Thin strips*" relativa ad un programma di sviluppo per la tutela ambientale.

La Acciaierie Arvedi S.p.A. è una grande impresa attiva nel settore siderurgico, mentre il Soggetto Aderente Green Energy For Steel S.r.l., ugualmente grande impresa, opera nel settore della produzione di energia elettrica. Entrambe le società sono parte del Gruppo Arvedi, leader europeo dell'industria siderurgica, con circa 3800 dipendenti e un fatturato consolidato di circa 3 miliardi di euro.

Il Gruppo Arvedi si insedia a Trieste con la firma dell'Accordo di Programma del 21 novembre 2014, sottoscritto, tra gli altri soggetti, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., impegnandosi all'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, salvaguardando l'impatto occupazionale.

In data 26 giugno 2020 è stato sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'Agenzia del Demanio, l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico Orientale, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste e le società Siderurgica Triestina S.r.l., Acciaierie Arvedi S.p.A. e I.CO.P. S.p.A., un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 avente ad oggetto l'attuazione di un progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area Ferriera di Servola del Comune di Trieste.

Il predetto Accordo di programma ex articolo 252-bis, quale atto novativo del precedente Accordo stipulato in data 21 novembre 2014, disciplina la messa in sicurezza operativa o permanente, il rilancio e la riconversione industriale dell'area della Ferriera di Servola in conseguenza della chiusura dell'area a caldo del sito di Trieste, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo industriale e portuale di tale area, in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e di preservare le matrici ambientali, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina antistante lo stabilimento produttivo.

La richiamata istanza del 27 marzo 2020, che si inserisce nel più ampio percorso istituzionale che ha condotto alla sottoscrizione dell'Accordo di programma del 26 giugno 2020, è afferente al programma di riconversione produttiva che la Acciaierie Arvedi S.p.A. intende porre in essere attraverso interventi di riqualificazione ambientale e tecnica dell'intero processo produttivo dei siti di Trieste e Cremona, conseguenti alla prevista chiusura dell'area a caldo del sito di Trieste.

La predetta istanza attiene alla realizzazione di un programma di sviluppo per la tutela ambientale, come disciplinato dal titolo IV del predetto decreto 9 dicembre 2014, oltre che alla realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo connesso e funzionale all'intervento di tutela ambientale.

Il nuovo assetto produttivo comporterà l'azzeramento del rilevante impatto ambientale connesso principalmente all'esercizio degli altiforni e delle cokerie; in seguito all'implementazione di tale assetto, muterà l'alimentazione dei forni elettrici di produzione presenti a Cremona in quanto saranno effettuati investimenti di processo al fine di massimizzare l'uso di rottame post consumo (fino ad un 100%

dell'alimentazione dei Forni elettrici) per la produzione dei laminati piani in acciaio e in un'ottica di economia circolare.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- in particolare l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dall'Agenzia, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014, al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'Agenzia le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- in particolare, il Capo III, Sezione 4, del suddetto regolamento, concernente "*Aiuti a favore della ricerca, sviluppo e innovazione*" e il Capo III, Sezione 7, concernente "*Aiuti per la tutela dell'ambiente*";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" che, all'articolo 1, comma 231, prevede che per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e che per l'utilizzo delle predette risorse il Ministero dello sviluppo economico può definire, con proprie direttive, gli indirizzi operativi necessari al raggiungimento di fini strategici di sviluppo;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "*misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" che, all'articolo 80, prevede che "*per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in aggiunta a quanto disposto dall'articolo 1, comma 231, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è autorizzata la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2020*";

- la direttiva ministeriale 15 aprile 2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 aprile 2020, n. 107, con la quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie stanziata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera a), della predetta direttiva, che destina una quota pari ad euro 300.000.000,00 al finanziamento delle istanze di Accordo di programma o di Accordo di sviluppo già presentate all'*Agenzia* e non finanziate per esaurimento delle risorse;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0" con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;
- l'Accordo di programma ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, sottoscritto in data 26 giugno 2020 dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, dall'Agenzia del Demanio, dall'Autorità di sistema portuale del mare adriatico Orientale, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste, e dalle società Siderurgica Triestina S.r.l., Acciaierie Arvedi S.p.A. e I.CO.P. S.p.A.;
- in particolare, l'articolo 6 del predetto Accordo che individua gli interventi necessari al rilancio e alla riconversione dell'attività produttiva dello stabilimento nonché gli obblighi posti a carico delle parti pubbliche e private sottoscrittrici dell'Accordo medesimo, nonché l'articolo 7 che prevede che il Ministero dello sviluppo economico, per il sostegno dei predetti interventi, attiverà le iniziative per condividere con le Regioni interessate la sussistenza delle condizioni per il completamento del procedimento amministrativo ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i. e per l'individuazione delle

risorse finanziarie, fino ad un importo stimato complessivo pari ad euro 55 milioni, destinate al contratto di sviluppo presentato in data 27 marzo 2020;

- la domanda del 27 marzo 2020, con la quale il soggetto proponente Acciaierie Arvedi S.p.A., unitamente all'impresa aderente Green Energy For Steel S.r.l., ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo concernente un programma di tutela ambientale - comprendente anche la realizzazione di un programma di ricerca e sviluppo -, da realizzare nei territori della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Regione Lombardia;
- l'istanza presentata in pari data all'*Agenzia* finalizzata ad attivare le procedure per la sottoscrizione di un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, per sostenere gli investimenti proposti con la sopra citata domanda;
- la nota del 14 aprile 2020 con la quale l'*Agenzia* ha comunicato alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e alla Regione Lombardia l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di apposito Accordo di programma, trasmesso l'istanza ed i relativi allegati;
- la nota del 6 maggio 2020, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura negoziata di cui all'articolo 4, comma 6 del decreto 9 dicembre 2014;
- la nota prot. n. 14976 del 15 maggio 2020, con la quale la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha comunicato di ritenere valida la proposta progettuale, per il suo notevole impatto sul territorio regionale a seguito della riconversione e riqualificazione ambientale e tecnica del processo produttivo, con conseguente innalzamento del livello di tutela ambientale del territorio, manifestando il proprio interesse al cofinanziamento della proposta per un importo pari a euro 200.000,00;
- la nota acquisita al protocollo MISE n. 161295 del 5 giugno 2020, con la quale la Regione Lombardia ha espresso parere favorevole sulla validità della proposta progettuale, dichiarandosi altresì disponibile al cofinanziamento in misura da definire in funzione delle disponibilità di bilancio;
- la nota prot. n. del, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, facendo seguito a quanto emerso nel corso degli incontri negoziali tenutisi con le

- Parti*, ha autorizzato l'*Agenzia* ad attivare l'iter istruttorio del contratto di sviluppo in oggetto nelle more della definizione delle procedure connesse alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, anche al fine di inquadrare puntualmente l'investimento proposto nell'ambito dei diversi regimi di aiuto applicabili quantificando, conseguentemente, i relativi fabbisogni finanziari;
- la nota del 12 ottobre 2020, con la quale l'*Agenzia*, facendo seguito alla precitata nota, ha trasmesso l'aggiornamento delle proprie valutazioni di coerenza e inquadramento dei progetti di investimento in particolare della nuova centrale CAR nella lettera d) dell'art. 28 del Dm 9/12/2014 (ottenere una maggiore efficienza energetica);
 - la deliberazione della Giunta regionale n. __ del _____ 2020 con la quale la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha destinato al cofinanziamento del predetto Accordo di programma la somma complessiva di euro 200.000,00 (*duecentomila/00*);
 - la deliberazione della Giunta regionale n. __ del _____ 2020 con la quale la Regione Lombardia ha destinato al cofinanziamento del predetto Accordo di programma la somma di euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*);
 - il decreto del _____ con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di programma;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo proposto, denominato *AZIMUT (Arvedi Zero Impact Ultra Thin strips)*, ha ad oggetto la riconversione dell'assetto produttivo delle acciaierie Arvedi a seguito della prospettata chiusura dell'area a caldo del sito di Trieste. In tal senso, il programma prevede, da un lato, la riqualificazione e l'ampliamento del sito di Trieste con la realizzazione di una nuova linea di zincatura e una nuova linea di verniciatura, e, dall'altro, interventi sugli impianti del sito di Cremona necessari per adeguare il processo produttivo e gli impianti alla produzione di acciaio senza l'utilizzo di ghisa come semilavorato, non più prodotta dall'area a caldo di Trieste;
- la realizzazione del predetto programma comporterà l'azzeramento del rilevante impatto ambientale connesso principalmente all'esercizio degli altiforni e delle

- cokerie; in seguito all'implementazione di tale assetto, muterà inoltre l'alimentazione dei forni elettrici di produzione presenti nel sito di Cremona attraverso investimenti di processo finalizzati a massimizzare l'uso di rottame post consumo per la produzione dei laminati piani in acciaio, in un'ottica di economia circolare;
- gli investimenti previsti dalla Acciaieria Arvedi S.p.A. riguarderanno, in particolare:
 - ✓ la riconversione del sito di Trieste: è prevista la realizzazione di una nuova linea di zincatura a caldo in serie con una nuova linea di verniciatura che permetteranno la produzione di *coils* pre-verniciati di basso spessore (fino a 0,15 mm);
 - ✓ la realizzazione di una nuova unità di riciclo rottami nel sito di Cremona: sono previsti interventi sugli impianti produttivi necessari per adeguare la produzione all'assenza della fornitura di ghisa proveniente dall'attuale area a caldo di Trieste, prevedendo quindi la riduzione della quota di impiego di materiale vergine e l'aumento della quota di materiale da riciclo e riuso fino al valore limite del 100%;
 - gli investimenti previsti dalla Green Energy For Steel S.r.l. attengono alla realizzazione, nel sito di Trieste, di una nuova centrale CAR ad alto rendimento per la produzione elettrica che sostituirà l'esistente;
 - i predetti investimenti sono stati inquadrati dalle imprese proponenti nell'ambito degli aiuti per la tutela ambientale di cui all'articolo 28 del decreto 9 dicembre 2014, in quanto:
 - ✓ il progetto di riconversione del sito di Trieste permetterà l'eliminazione delle deposizioni delle polveri grossolane non tecnicamente convogliabili e più in generale una riduzione delle Polveri PM10 dell'80%. Con la sospensione dell'attività di cokeria verranno inoltre praticamente eliminate le emissioni di IPA tra le quali il Benzene. Tale investimento è stato quindi inquadrato nell'ambito della fattispecie di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a), del decreto 9 dicembre 2014 (*"Innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa oltre il livello richiesto dalle relative norme dell'Unione europea"*);

- ✓ la realizzazione della nuova unità di riciclo rottami permetterà la produzione dei laminati a partire dal 100% di rottame da riciclo derivante esclusivamente da rifiuti prodotti da altre imprese. Tale investimento è stato quindi inquadrato nell'ambito della fattispecie di cui all'articolo 28, comma 1, lettera f), del decreto 9 dicembre 2014 (*"Riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti"*);
- la realizzazione della nuova centrale CAR ad alto rendimento è stata inquadrata nell'ambito della fattispecie di cui all'articolo 28, comma 1, lettera e), del decreto 9 dicembre 2014 (*"Realizzare un impianto di cogenerazione ad alto rendimento"*); gli investimenti per la tutela ambientale richiesti alle agevolazioni sono stati pertanto quantificati mediante il raffronto con uno scenario controfattuale che ipotizza investimenti meno rispettosi dell'ambiente che sarebbero stati realizzati in assenza dell'aiuto;
- sulla base dei progetti presentati, gli investimenti per la tutela ambientale richiesti alle agevolazioni sono pari a euro 113.905.000,00 e i contributi pari a euro 44.359.000,00, come riportato nella tabella che segue;

Impresa	Investimento complessivo	Investimento ammissibile	Controfattuale	Investimento agevolabile	Contributi richiesti	Ambiti ambientali
Acciaierie Arvedi (Trieste)	86.200.000,00	58.997.000,00	19.456.000,00	39.541.000,00	14.999.000,00	Lettera a)
Acciaierie Arvedi (Cremona)	53.007.000,00	53.007.000,00	11.964.000,00	41.043.000,00	14.365.000,00	Lettera f)
GEFS S.r.l. (Trieste)	56.330.000,00	56.330.000,00	23.009.000,00	33.321.000,00	14.994.000,00	Lettera e)
	195.537.000,00	168.334.000,00	54.429.000,00	113.905.000,00	44.359.000,00	

- l'*Agenzia*, sulla base dei primi approfondimenti tecnici, ha confermato, in via preliminare, l'inquadramento proposto dalle imprese, fermo restando che la puntuale definizione degli investimenti agevolabili potrà essere definita solo in conseguenza delle verifiche istruttorie previste dall'articolo 9 del predetto decreto del 9 dicembre 2014, che saranno svolte anche avvalendosi del supporto tecnico dell'ENEA;
- nell'ambito della predetta relazione l'*Agenzia* ha evidenziato che la classificazione dell'investimento proposto dalla GEFS S.r.l. nell'ambito degli interventi di cui alla lettera e) potrebbe, tuttavia, contrastare con le specifiche disposizioni della normativa unionale e nazionale applicabile, che prevede che gli interventi devono riguardare *"esclusivamente capacità installate o ammodernate di recente"*;

l'*Agenzia* ha, in ogni caso, rappresentato che l'investimento risulterebbe comunque agevolabile nell'ambito della fattispecie di cui all'articolo 28, comma 1, lettera d), del decreto del 9 dicembre 2014 ("*Ottenere una maggiore efficienza energetica*"), sebbene a fronte del riconoscimento di minori agevolazioni;

- il programma di sviluppo prevede, oltre ai predetti programmi di investimento per la tutela ambientale, lo svolgimento da parte della Acciaieria Arvedi S.p.A. di un programma di ricerca e sviluppo volto alla produzione di laminati piani interamente realizzati da rottame post consumo e materiali sottoprodotti derivanti dal riutilizzo/riciclo di prodotti presenti nello stesso o in altri processi produttivi, perseguendo un modello produttivo di economia circolare che garantisca i medesimi standard qualitativi del processo produttivo tradizionale, abbattendo inoltre le emissioni di CO2 derivanti dalla fusione di materiali vergini.
- per il predetto programma, sulla base delle preliminari verifiche condotte dall'*Agenzia*, risultano agevolabili spese per euro 32.200.000,00, come riportato nella tabella che segue, ferme restando le successive attività istruttorie da svolgere ai sensi dell'articolo 9, comma 6-bis del decreto 9 dicembre 2014, con il previsto supporto di un esperto scientifico:

Impresa	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Acciaieria Arvedi S.p.A.	10.600.000,00	21.600.000,00	32.200.000,00

- la Direzione Generale per gli interventi alle imprese e la Direzione Generale Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito dei tavoli negoziali intervenuti, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati, anche con riferimento all'inquadramento del programma di sviluppo in questione nell'ambito dell'Accordo di programma ex articolo 252-bis del 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 poi sottoscritto in data 26 giugno 2020;
- gli investimenti proposti risultano coerenti con quanto previsto dal predetto Accordo di programma del 26 giugno 2020, sia dal punto di vista delle finalità ambientali, sia da quello dell'impatto occupazionale sui territori di riferimento. In merito a tale ultimo aspetto è stato confermato che con la realizzazione del

programma di investimenti viene garantita la salvaguardia dell'occupazione esistente sui due siti produttivi e la minimizzazione degli esuberanti legati alla chiusura dell'area "a caldo" del sito di Trieste. Nel complesso, è quindi previsto il mantenimento, a regime, di un'occupazione pari a 1.947 unità sui due siti, con un decremento complessivo di 113 unità lavorative, come dettagliato nella tabella che segue:

Impresa	Occupati al 31/12/2019	Occupati al 31/12/2023	Differenza
Acciaieria Arvedi (Sito di Trieste)	511	358	-153
Acciaieria Arvedi (Sito di Cremona)	1.549	1.569	20
GEFS S.r.l.	0	20	20
Totale	2060	1947	-113

- nel corso dei predetti tavoli negoziali è stata, altresì, manifestata la necessità di giungere, con riferimento all'investimento promosso dalla GEFS S.r.l., ad una puntuale definizione dei possibili oneri a carico della finanzia pubblica preordinatamente alla sottoscrizione dell'Accordo, dando in tal senso mandato all'*Agenzia* di procedere con gli approfondimenti istruttori del caso, anche in un'ottica di accelerazione dei procedimenti funzionale alla piena attuazione del piano di investimenti;
- l'*Agenzia*, nel dare seguito alle richieste formulate, ha quindi approfondito le caratteristiche del programma di investimento promosso dalla GEFS S.r.l., ritenendo, in conclusione, non conforme l'inquadramento prospettato dall'impresa nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 28, comma 1, lettera e), del decreto 9 dicembre 2014 ("*Realizzare un impianto di cogenerazione ad alto rendimento*") con la conseguente riconduzione dell'investimento medesimo nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 28, comma 1, lettera d), del decreto 9 dicembre 2014 ("*Ottenere una maggiore efficienza energetica*");
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle predette preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà, in conclusione, le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni richieste e concedibili, interamente nella forma di contributo a fondo perduto:

Impresa	Tipologia	Investimento complessivo	Investimento ammissibile	Controfattuale	Investimento agevolabile	Agevolazioni concedibili
---------	-----------	--------------------------	--------------------------	----------------	--------------------------	--------------------------

Acciaierie Arvedi (Trieste)	Ambientale Lettera a)	86.200.000,00	58.997.000,00	19.456.000,00	39.541.000,00	14.999.999,00
Acciaierie Arvedi (Cremona)	Ambientale Lettera f)	53.007.000,00	53.007.000,00	11.964.000,00	41.043.000,00	14.365.000,00
GEFS S.r.l. (Trieste)	Ambientale Lettera d)	56.330.000,00	56.330.000,00	23.009.000,00	33.321.000,00	9.996.000,00
Totale progetti d'investimento		195.537.000,00	168.334.000,00	54.429.000,00	113.905.000,00	39.360.000,00
Acciaierie Arvedi	Ricerca	10.600.000,00	10.600.000,00	-	10.600.000,00	5.300.000,00
	Sviluppo	21.600.000,00	21.600.000,00	-	21.600.000,00	5.400.000,00
Totale ricerca e sviluppo		32.200.000,00	32.200.000,00	-	32.200.000,00	10.700.000,00
Totale generale		227.737.000,00	200.534.000,00	54.429.000,00	146.105.000,00	50.060.000,00

- l'*Agenzia*, sulla base delle verifiche preliminari, giudica altresì il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo, sussistendo altresì i requisiti di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori di riferimento, richiesti dall'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014 per la sottoscrizione di un accordo di programma, trattandosi di un contratto di sviluppo per la tutela ambientale;
- anche alla luce di quanto sopra esposto, il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Regione Lombardia giudicano il programma di sviluppo proposto di rilevante e significativo impatto per il rafforzamento del tessuto produttivo e dello sviluppo economico dei territori di riferimento e intendono, pertanto, promuoverlo;
- il fabbisogno di risorse pubbliche risulta, per quanto esposto, pari a euro 50.060.000,00 (*cinquantamilionisessantamila/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 1.021.632,65 (*unmilioneventunomilaseicentotrentadue/65*);
- la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 200.000,00 (*duecentomila/00*), di cui euro 4.000,00 (*quattromila/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ___ del _____ ;

- la Regione Lombardia, in relazione al predetto contratto di sviluppo, mette a disposizione nell'immediato l'importo di euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), di cui euro 10.000,00 (*diecimila/00*) per oneri di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____.
- il Ministero dello sviluppo economico, intende far fronte all'apporto di sua competenza pari a complessivi euro 50.381.632,65 (*cinquantamilionitrecentottantunomilaseicentotrentadue/65*), di cui euro 1.007.632,65 (*unmilionesetteemilaseicentotrentadue/65*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, destinate agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva del Ministro dello sviluppo economico 15 aprile 2020 precedentemente citata;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Regione Lombardia, ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori di riferimento manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (*l'Accordo*), ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il soggetto proponente Acciaieria Arvedi S.p.A. e l'impresa aderente GEFS S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Lombardia, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Regione Lombardia si propongono di sostenere il programma di sviluppo per la tutela ambientale denominato “*AZIMUT - Arvedi Zero Impact Ultra Thin strips*”, promosso dalla Acciaieria Arvedi S.p.A., in qualità di soggetto proponente, unitamente all’impresa aderente GEFS S.r.l., da realizzare nei territori delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Lombardia nel periodo 2020-2023 come dettagliato nella proposta di contratto di sviluppo.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Regione Lombardia si impegnano a mettere a disposizione le risorse finanziarie come descritte al successivo articolo 4, per l’attuazione del contratto di sviluppo di cui alla domanda presentata in data 27 marzo 2020 ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss. mm. ii.. Tale impegno è da ritenersi subordinato all’esito positivo dell’istruttoria di cui all’articolo 9 del suddetto decreto.
3. Per quanto esposto nelle premesse, resta ferma la possibilità per la Regione Lombardia di apportare ulteriori risorse per il cofinanziamento dell’iniziativa, rispetto a quanto indicato al successivo articolo 4, in funzione di nuove disponibilità che si dovessero rendere disponibili a seguito dell’approvazione del bilancio 2022 - 2023.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell’*Agenzia*, della proposta di

contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Nell'ambito della valutazione di merito di cui al punto 1, l'*Agenzia* condurrà tra l'altro i necessari approfondimenti in ordine ai programmi per la tutela ambientale di cui all'articolo 28, comma 1, del decreto del 9 dicembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni, anche con riferimento alla congruità ed ammissibilità delle singole voci di spesa, nonché alla componente agevolabile relativa ai costi supplementari connessi ai predetti interventi di tutela ambientale anche tenuto conto del parere tecnico che sarà espresso da ENEA. Analogamente, il progetto di ricerca e sviluppo sarà oggetto di specifica verifica da parte di un esperto tecnico scientifico nominato ai sensi della normativa vigente, che valuterà congruità e tipologia delle spese esposte ai fini della quantificazione puntuale delle agevolazioni concedibili.
3. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo di cui all'articolo 2, i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Regione Lombardia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 51.081.632,65 (*cinquantunomilioniottantunomilaseicentotrentadue/65*), con la seguente ripartizione:

Impresa	Tipologia	Investimento complessivo	Investimento ammissibile	Investimento agevolabile	Agevolazioni concedibili	Copertura
Acciaierie Arvedi (Trieste)	Ambientale Lettera a)	86.200.000,00	58.997.000,00	39.541.000,00	14.999.999,00	Ministero 50.381.632,65 Friuli-Venezia Giulia 200.000,00 Lombardia
Acciaierie Arvedi (Cremona)	Ambientale Lettera f)	53.007.000,00	53.007.000,00	41.043.000,00	14.365.000,00	
GEFS S.r.l. (Trieste)	Ambientale Lettera d)	56.330.000,00	56.330.000,00	33.321.000,00	9.996.000,00	
Acciaierie Arvedi	Ricerca	10.600.000,00	10.600.000,00	10.600.000,00	5.300.000,00	

	Sviluppo	21.600.000,00	21.600.000,00	21.600.000,00	5.400.000,00	500.000,00
	Totale	227.737.000,00	200.534.000,00	146.105.000,00	50.060.000,00	
Oneri di gestione					1.021.632,65	
Totale oneri (agevolazioni + oneri di gestione)					51.081.632,65	51.081.632,65

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia sono pari a euro 200.000,00 (*duecentomila/00*), di cui euro 196.000,00 (*centonovantaseimila/00*) da erogare nella forma di contributi a fondo perduto ed euro 4.000,00 (*quattromila/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____.
3. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia sono pari a euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), di cui euro 490.000,00 (*quattrocentovantamila/00*) da erogare nella forma di contributi a fondo perduto ed euro 10.000,00 (*diecimila/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____.
4. Il Ministero dello sviluppo economico mette a disposizione risorse finanziarie nel limite indicato nella precedente tabella, complessivamente pari a euro 50.381.632,65 (*cinquantamilionitrecentottantunomilaseicentotrentadue/65*), di cui euro 49.374.000,00 (*quarantanovemilionitrecentosettantaquattromila/00*) da erogare nella forma di contributi a fondo perduto ed euro 1.007.632,65 (*unmilionesettemilaseicentotrentadue/65*) per costi di gestione, a valere sulle risorse, libere da impegni, destinate agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva del Ministro dello sviluppo economico 15 aprile 2020.
5. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.
6. Resta ferma la possibilità per la Regione Lombardia di incrementare la propria quota di cofinanziamento e fermo restando l'importo degli oneri totali connessi al

sostegno dell'iniziativa come determinati dal presente Accordo, in funzione di nuove disponibilità finanziarie che dovessero sopravvenire.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Il soggetto proponente Acciaieria Arvedi S.p.A. e l'impresa aderente GEFS S.r.l. si impegnano al rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo proposto in data 27 marzo 2020, ai sensi di quanto previsto del decreto 9 dicembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, le società decadono dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.
3. Le *Parti* pubbliche del presente *Accordo* si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, le società riducano i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, le società decadono dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riducano in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'articolo 7.

2. Al fine di trasferire al Ministero dello sviluppo economico la provvista massima di euro 200.000,00 (*duecentomila/00*), la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia si impegna, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a versare l'importo di competenza, a seguito di specifica comunicazione da parte del Ministero, con le seguenti modalità:
 - ____% entro novanta giorni dalla comunicazione da parte del Ministero dello sviluppo economico dell'avvenuta registrazione del presente *Accordo* presso la Corte dei Conti;
 - ____% entro il

3. Al fine di trasferire al Ministero dello sviluppo economico la provvista massima di euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), la Regione Lombardia si impegna, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a versare l'importo di competenza, euro entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;

4. Il Ministero dello sviluppo economico si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 7

(*Comitato tecnico*)

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle *Parti*.

Articolo 8*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2025, ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo.
2. Le *Parti*, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo*.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia, ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* ulteriori soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico*Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese**Giuseppe Bronzino*

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese

Mario Fiorentino

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Il

Dott.

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economica

Dott. Paolo Mora

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
S.p.A. (INVITALIA)**

L'Amministratore delegato

Domenico Arcuri

Acciaieria Arvedi S.p.A.

Il Legale Rappresentante

.....

Green Energy For Steel S.r.l.

Il Legale Rappresentante

.....

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

D.g.r. 2 dicembre 2020 - n. XI/3971
Deferimenti in ordine all'attivazione sul territorio della
provincia di Pavia di un percorso di formazione in ambito
scolastico in tema di autismo

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 22 giugno 2016, n. 112 «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare», e in particolare l'art. 3 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone destinatarie di questa legge;

Richiamati inoltre i seguenti atti normativi statali:

- la l. 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;
- la l. 12 marzo 1999, n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»;
- la l. 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali»;

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Viste le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto»;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare
 - gli articoli 1 e 2 che individuano, tra i principi di governo della rete, quello della libertà di scelta, della personalizzazione delle prestazioni ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona e della promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà;
 - gli articoli 11, comma 1, lettera w) e 13, comma 1, lettera b) relativi a sperimentazioni di unità d'offerta innovative e nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale;
- l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;

Evidenziato che nel bilancio di previsione esercizi 2020-2022, risultano stanziati specifiche risorse, pari a complessivi euro 70.000,00, da destinare al territorio della Provincia di Pavia per l'organizzazione di azioni di formazione in ambito scolastico rivolte a studenti, insegnanti e genitori per una piena consapevolezza sulla sindrome autistica e l'uso di prassi e strumenti che favoriscano una reale inclusione di coloro che ne sono affetti, tenendo anche conto delle esperienze positive già in atto su questo territorio;

Stabilito pertanto di demandare, in una prospettiva di prima sperimentazione funzionale anche a una eventuale successiva estensione su altri territori, all'ATS di Pavia la conclusione di una specifica convenzione con l'Ufficio Scolastico Provinciale per l'attuazione di una azione progettuale di formazione in ambito scolastico sul tema dell'autismo rivolta a studenti, insegnanti e genitori per una piena consapevolezza sulla sindrome autistica e l'uso di prassi e strumenti che favoriscano una reale inclusione di coloro che ne sono affetti, da realizzare anche attraverso il raccordo con le realtà del terzo settore operanti a livello territoriale con specifica esperienza in questo ambito;

Dato atto che le risorse pari a euro 70.000,00 per l'intervento di formazione programmato con il presente provvedimento, trovano copertura in termini di competenza e di cassa sul capitolo 12.02.104.14599 del bilancio regionale esercizio 2020;

Stabilito di demandare a successivo atto della DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità l'atto di impegno e liquidazione alla ATS di Pavia dell'importo di euro 70.000 nonché la definizione delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione quali quantitative del programma di formazione attuato;

Dato atto che il presente provvedimento comporta impegni di spesa;

Considerato necessario pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito di Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamata la l.r. 20/08 e il provvedimento organizzativo della Giunta regionale della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato,

DELIBERA

1. di demandare, in una prospettiva di prima sperimentazione funzionale anche a una eventuale successiva estensione su altri territori, all'ATS di Pavia la conclusione di una specifica convenzione con l'Ufficio Scolastico Provinciale per l'attuazione sul territorio di una azione progettuale di formazione in ambito scolastico sul tema dell'autismo rivolta a studenti, insegnanti e genitori per una piena consapevolezza sulla sindrome autistica e l'uso di prassi e strumenti che favoriscano una reale inclusione di coloro che ne sono affetti, da realizzare anche attraverso il raccordo con le realtà del terzo settore operanti a livello territoriale con specifica esperienza in questo ambito;

2. che le risorse pari a euro 70.000,00 per l'intervento di formazione programmato con il presente provvedimento, trovano copertura in termini di competenza e di cassa sul capitolo 12.02.104.14599 del bilancio regionale esercizio 2020;

3. di demandare a successivo atto della DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità l'atto di impegno e liquidazione alla ATS di Pavia dell'importo di euro 70.000 nonché la definizione delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione quali quantitative del programma di formazione attuato;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia;

5. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 9 dicembre 2020 - n. 15362**Tasse automobilistiche regionali. pubblicazione del tariffario 2021, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 14 luglio 2003, n. 10**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Visto l'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che demanda, a decorrere dal 1° gennaio 1999, la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali alle Regioni a statuto ordinario.

Visto l'art. 17, comma 16, della legge citata 27 dicembre 1997, n. 449, che dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, i veicoli a motore, con esclusione di quelli assoggettati a tassa in base alla portata e di quelli di cui al d.lgs. 24 febbraio 1997, n. 43, sono soggetti a tassazione in base alla potenza effettiva anziché ai cavalli fiscali;

Considerato, pertanto, che la potenza effettiva dei veicoli a motore è espressa in kilowatt (kW) a norma del d.P.R. 12 agosto 1982, n. 802, emanato in attuazione della direttiva CEE n. 80/181 relativa alle unità di misura;

Visto il d.m. Finanze 27 dicembre 1997 che, in attuazione del citato art. 17, comma 10, della legge n. 448/1997, ha stabilito le tariffe e le modalità di calcolo della tassa automobilistica dovuta annualmente a decorrere dal 1° gennaio 1998;

Vista la tabella 2 allegata alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ai sensi dell'art. 1, comma 321 della medesima legge ha ridefinito le tariffe della tassa automobilistica con decorrenza 1° gennaio 2007;

Visto l'art. 1, comma 24 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, che con decorrenza 1° gennaio 1993, ha attribuito alle Regioni il potere di variazione delle tariffe della tassa automobilistica nella misura compresa tra il 90 ed il 110 per cento degli importi vigenti nell'anno precedente, da esercitarsi con legge regionale entro il 10 novembre con effetto dall'anno successivo.

Vista la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, (Testo unico della disciplina dei tributi regionali) che al Titolo III, Capo I, Sezione IV, disciplina la tassa automobilistica per i soggetti residenti in Regione Lombardia;

Visto l'art. 39, della richiamata legge regionale n. 10/2003, che individua i soggetti passivi tenuti al pagamento della tassa automobilistica e della tassa di circolazione a favore della Regione Lombardia;

Visto, in particolare, l'art. 41 della richiamata legge regionale n. 10/2003, che, al comma 2, stabilisce che la Regione provvede con legge regionale, entro il 31 ottobre, alla variazione delle tariffe della tassa automobilistica con effetti dall'anno successivo, salvo misure più favorevoli per il contribuente;

Visto il comma 1 dell'art. 41 della citata l.r. n. 10/2003 che dispone l'approvazione del tariffario regionale della tassa automobilistica e della tassa di circolazione mediante provvedimento del dirigente della competente struttura tributaria regionale;

Richiamato il medesimo comma 2, dell'art. 41, della l.r. n. 10/2003, che dispone, inoltre, la comunicazione del tariffario entro il 15 dicembre di ciascun anno con effetti dall'anno successivo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n° 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», la D.G.R. XI/294 del 28 giugno 2018, relativa alle competenze della U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare il tariffario regionale della tassa automobilistica e della tassa di circolazione per l'anno 2021, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella «Tasse automobilistiche dal 1° gennaio 2021 – Tariffario 2021 Regione Lombardia l.r. 14 luglio 2003, n. 10»;

2. di comunicare ai soggetti interessati l'allegata Tabella «Tasse automobilistiche dal 1° gennaio 2021 – Tariffario 2021 Regione Lombardia l.r. 14 luglio 2003, n. 10» sulla base della quale la tassa automobilistica e la tassa di circolazione sono dovute dai soggetti passivi residenti in Lombardia;

3 di trasmettere il Tariffario 2021 ai poli telematici autorizzati alla gestione delle rispettive reti di riscossione della tassa automobilistica per garantirne la diffusione presso i singoli punti abilitati alla riscossione;

4. di pubblicare il presente decreto sul Portale Regionale Tributi, raggiungibile al seguente indirizzo web <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/tributi> nonché sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

5. nel caso di variazioni tariffarie più favorevoli per i contribuenti lombardi per il medesimo anno 2021 intervenute a seguito di modifiche approvate dal Consiglio regionale in occasione della sessione di bilancio per l'approvazione del bilancio regionale di previsione 2021-2023, di procedere ad aggiornare il Tariffario 2021 mediante pubblicazione sul Portale Regionale Tributi, raggiungibile al seguente indirizzo web <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/tributi>.

La dirigente
Lucia Marsella

----- • -----

2021 Tasse

Automobilistiche dal 1° Gennaio 2021

TARIFFARIO REGIONE LOMBARDIA - L.R. 14 LUGLIO 2003, n. 10

DOMICILIAZIONE BANCARIA - RIDUZIONE TARIFFARIA DEL 15%

Gli importi dovuti sono ridotti del 15% in caso di pagamento tramite domiciliazione bancaria, ai sensi dell'art. 48, comma 5, ter1, L.R. 10/03; sono esclusi i pagamenti per targhe prova, per taxa di circolazione e per soggetti intestatari di un numero di veicoli superiore a 50

CLASSE	TASSA AUTOMOBILISTICA ANNUALE	
AUTOVEICOLI E AUTOVEICOLI USO PROMISCUO AUTOCARRI Art. 1, c. 321, L. n. 296/2006	FINO 100 KW (per ogni KW)	OLTRE 100 KW (per ogni KW)
EURO 0	€ 3,00	€ 4,50
EURO 1	€ 2,90	€ 4,35
EURO 2	€ 2,80	€ 4,20
EURO 3	€ 2,70	€ 4,05
EURO 4-5-6	€ 2,58	€ 3,87
AUTOBUS	€ 2,94 (per ogni KW)	
AUTOVEICOLI SPECIALI, escluso autocaravan	€ 0,43 (per ogni KW)	
RIMORCHI SPECIALI CON MASSA UGUALE O SUPERIORE A 3,5 tonnellate	Tassa fissa € 25,00	
AUTOCARAVAN	€ 1,00 (per ogni KW)	
MOTOCICLI OLTRE 50 cc.	FINO A 11 KW (tassa fissa)	OLTRE 11 KW
EURO 0	€ 26,00	€ 26,00 + (€ 1,70 * KW totali)
EURO 1	€ 23,00	€ 23,00 + (€ 1,30 * KW totali)
EURO 2	€ 21,00	€ 21,00 + (€ 1,00 * KW totali)
EURO 3 e successivi	€ 20,00	€ 19,11 + (€ 0,88 * KW totali)

CLASSE	TASSA DI CIRCOLAZIONE ANNUALE
RIMORCHI CON MASSA INFERIORE A 3,5 tonnellate	Tassa fissa € 25,00
AUTOVEICOLI ULTRATRENTENNALI (ad eccezione dei veicoli iscritti nei Registri Storici, vedi Esenzioni punto 4 e)	Tassa fissa € 30,00
MOTOCICLI ULTRATRENTENNALI (ad eccezione dei veicoli iscritti nei Registri Storici, vedi Esenzioni punto 4 e)	Tassa fissa € 20,00

RIDUZIONE TARIFFE (DGR n. 7224 del 17/10/2017) A FAVORE DEI SOGGETTI CHE ABBIANO ADERITO AL PAGAMENTO CUMULATIVO
 In caso di pagamento con modalità cumulativa, gli importi dovuti sono ridotti nelle misure seguenti:
 - 10%: per società che svolgono attività di locazione per i veicoli concessi in leasing o a noleggio a lungo termine, per i periodi tributari compresi nella vigenza del contratto, limitatamente a veicoli in locazione a soggetti residenti in Lombardia;
 - 10%: per soggetti con personalità giuridica limitatamente ai veicoli di proprietà;
 - 10%: per acquirenti di veicoli nuovi di fabbrica, che effettuino il pagamento per il tramite di banche o intermediari finanziari nell'ambito di contratti di finanziamento.

SCADENZE E TERMINI DI PAGAMENTO
 1. Per i veicoli immatricolati fino al 31/12/2003 la **tassa automobilistica** deve essere corrisposta per un periodo di 12 mesi ed il pagamento deve essere effettuato nel mese successivo a quello di scadenza del versamento in corso di validità.
 2. Per i veicoli che, a decorrere dal 01/01/2004, sono interessati da: prima iscrizione, rientro da esenzione o sospensione, rientro in possesso, il pagamento deve essere effettuato entro il mese successivo a quello in cui è avvenuta l'immatricolazione o si è verificato l'evento interruttivo dell'esenzione, con decorrenza dal mese dell'evento e scadenza al mese precedente quello dell'immatricolazione. I pagamenti successivi dovranno essere effettuati nel mese di immatricolazione con validità di 12 mesi.
 3. Per i veicoli interessati da variazioni tecniche o d'uso il pagamento della **tassa automobilistica** deve essere effettuato entro il mese successivo alla scadenza del versamento in corso di validità con decorrenza dallo stesso mese e scadenza al mese precedente quello dell'immatricolazione. I pagamenti successivi devono essere effettuati nel mese di immatricolazione con validità 12 mesi.
 4. La **tassa automobilistica** può essere corrisposta quadrimestralmente, con decorrenza dal mese di immatricolazione, solo per le seguenti tipologie di veicoli: veicoli adibiti ad uso di noleggio senza conducente, autocarri con massa pari o superiore a 12 tonnellate, autocarri e trattori stradali assoggettati al pagamento contestuale della **tassa aggiuntiva** per la massa rimorchiabile.
 Il pagamento della **tassa di circolazione** deve essere effettuato anteriormente all'immissione del veicolo sulla pubblica strada con validità per l'anno solare di utilizzo (scadenza fissa dicembre).
 Se l'ultimo giorno utile per il pagamento cade di sabato, domenica o giorno festivo, il termine è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

PAGAMENTI INFERIORI ALL'ANNUALITÀ
 Per i pagamenti inferiori all'annualità, il calcolo si effettua rapportando l'importo annuale ai mesi di effettivo pagamento, senza alcuna maggiorazione.
VEICOLI ULTRATRENTENNALI
 Gli autoveicoli ed i motoveicoli ultratrentennali, ad uso privato, ad eccezione di quelli iscritti nei Registri Storici (vedi riquadro esenzioni/riduzioni, punto 4, lettera e), sono assoggettati al pagamento della **tassa di circolazione**, in misura fissa, a decorrere dall'anno in cui si compie il trentesimo anno dalla loro costruzione. Salvo prova contraria, si presume che l'anno di costruzione coincida con quello della prima immatricolazione in Italia o all'estero.
 L'agevolazione è concessa solo ai veicoli adibiti ad uso non professionale.
 Gli importi fissi sono pari a € 30,00 per le autovetture ed € 20,00 per i motoveicoli.
SISTEMA SANZIONATORIO E RAVVEDIMENTO OPEROSO
 Nell'ipotesi di ritardo, insufficiente od omesso pagamento della **tassa automobilistica**, la sanzione è pari al 30% della **tassa non versata** alla scadenza di legge. In caso di ravvedimento operoso (solo per iniziativa spontanea del contribuente) la sanzione è ridotta nel modo seguente:
 • fino al 14° giorno: 0,1% per ogni giorno di ritardo
 • dal 15° al 30° giorno: 1,5%
 • dal 31° giorno al 90° giorno: 1,67%
 • dal 91° giorno e fino ad 1 anno: 3,75%
 • da 1 anno a 2 anni: 4,29%
 • dopo il secondo anno: 5%
 Ai fini dell'efficacia del ravvedimento operoso, il contribuente è tenuto a versare contestualmente il tributo o la differenza di tributo, qualora dovuti, la sanzione ridotta e gli interessi moratori calcolati al tasso legale in corso con maturazione giorno per giorno.

Per le categorie di veicoli indicati nelle tabelle sopra riportate la tassazione è basata sulla potenza massima del motore espressa in KW, da individuare sulla carta di circolazione del veicolo moltiplicando detto valore, senza tenere conto degli eventuali decimali, per gli importi indicati per ciascuna categoria ricercando, altresì, nella suddetta carta di circolazione la direttiva CEE di appartenenza (Euro 0-1-2-3-4-5-6).

ATTENZIONE
 • per gli autoveicoli immatricolati o reimmatricolati come N1 con codice carrozzeria F0 con 4 o più posti e che abbiano un rapporto tra la potenza espressa in KW e la portata del veicolo espressa in tonnellate maggiore o uguale a 180 la **tassa automobilistica** deve essere calcolata in base alla potenza effettiva del motore espressa in KW (Art. 1, c. 240, L. 296/2006). Tale tariffa è applicata anche a tutti gli autocarri non utilizzati per attività di impresa.
 • per le autovetture e gli autoveicoli ad uso promiscuo con potenza effettiva superiore a KW 185, è dovuta una addizionale erariale ("Superbollo") nella misura di € 20 per ogni KW eccedente tale valore (Art. 15, D. L. 201/11 convertito in L. 214/11). L'addizionale è ridotta dopo 5, 10, 15 anni dalla data di costruzione del veicolo, rispettivamente al 60%, al 30% e al 15% e non è più dovuta decorsi 20 anni dalla stessa data
 • l'importo minimo della **tassa automobilistica** è di € 20. Le tariffe con importi inferiori sono adeguate a tale valore

ESENZIONI/RIDUZIONI (altre informazioni sono reperibili sulla pagina Tributi del Portale di Regione Lombardia)

- Esenzioni**
 1) Veicoli di proprietà o in locazione di persona disabile grave, secondo la definizione dell'articolo 3, comma 3, della L. 104/1992, ovvero di persona cui il soggetto disabile sia fiscalmente a carico
 2) Veicoli di proprietà o in locazione di persona disabile a cui sia stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento, non vedente, sordomuta assoluta o invalida plurimputata ovvero di persona cui il disabile sia fiscalmente a carico
 3) Veicoli di proprietà o in locazione di persona invalida per ridotte o impedito capacità motorie, o di persona cui il disabile sia fiscalmente a carico, il cui adattamento, in funzione della disabilità, risulti dalla carta di circolazione
 4) Ai casi di esenzione previsti dall'articolo 17 del D.P.R. 39/1953 e successive modifiche e integrazioni, sono aggiunti i seguenti:
 a) veicoli elettrici, a idrogeno e veicoli con alimentazione esclusiva a gas;
 b) autobus adibiti al servizio pubblico di linea;
 c) autoveicoli che effettuano il carico, scarico e compattazione dei rifiuti solidi urbani, o che effettuano lo spurgo dei pozzi neri;
 d) autoveicoli adibiti all'esplicitamento di servizi urgenti o di soccorso e veicoli ad esse assimilati adibiti al trasporto di plasma ed organi, di proprietà delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
 e) autoveicoli e motoveicoli di interesse storico (di qualunque anno di immatricolazione) iscritti nei registri Automotoclub Storico Italiano, Storico Lancia, Italiano FIAT, Italiano Alfa Romeo, Federazione Motociclistica Italiana (l'esenzione è estesa anche alla **tassa di circolazione**);
 f) veicoli adibiti esclusivamente alla funzione di Protezione Civile o Vigilanza Ecologica, la cui finalità risulti annotata sulla carta di circolazione, intestati ad enti pubblici territoriali
 5) Per i ciclomotori e i quadricicli leggeri (minicar) non è dovuto il pagamento della **tassa di circolazione**
 6) Per autovetture nuove e usate acquistate nell'anno 2021 appartenenti alle categorie Euro 5 e 6 (con esclusione delle autovetture alimentate a gasolio) con contestuale demolizione, nel medesimo anno, di veicoli di categoria Euro 0-1-2-3-4, se alimentati a gasolio oppure Euro 0-1, se alimentati a benzina, purché appartenenti alla medesima persona fisica o a componenti dello stesso nucleo familiare: esenzione per tre periodi di imposta a decorrere dal 2021.
Riduzioni
 1) autovetture adibite al servizio pubblico da piazza, riduzione del 75%;
 2) autoveicoli adibiti esclusivamente a scuola guida, riduzione del 40%;
 3) autovetture da noleggio di rimessa (cioè adibite a noleggio con conducente per trasporto di persone, ai sensi dell'art. 85 del CdS), riduzione del 50%;
 4) autobus adibiti al servizio di noleggio con conducente (art. 85 del CdS), riduzione del 30%;
 5) autoveicoli ibridi o con doppia alimentazione omologati dal costruttore o a seguito di installazione successiva di impianto (gas naturale, GPL), la tassazione sarà determinata in base alla potenza massima del motore espressa in KW per il valore annuo pari ad Euro 2,58 (a prescindere dalla direttiva CEE riportata sulla carta di circolazione e dalla maggiorazione prevista per i KW eccedenti i 100);
 6) veicoli appartenenti alle categorie M1 e N1 a doppia alimentazione (benzina/elettricità, GPL/elettricità), immatricolati nuovi di fabbrica, dal 01/01/2019, riduzione del 50% per 5 anni d'imposta decorrenti da quello di immatricolazione.

AUTOCARRI

Peso complessivo inferiore a 12 tonnellate

PORTATA IN KG		TASSA AUTOMOBILISTICA ANNUALE
OLTRE	FINO A	
0	400	€ 22,82
400	800	€ 31,95
800	1.000	€ 41,07
1.000	1.500	€ 54,77
1.500	2.000	€ 77,58
2.000	2.500	€ 100,40
2.500	3.000	€ 123,22
3.000	3.500	€ 146,04
3.500	4.000	€ 168,86
4.000	4.500	€ 191,68
4.500	5.000	€ 214,50
5.000	6.000	€ 237,32
6.000	7.000	€ 264,70
7.000	8.000	€ 292,08

Esclusi autocarri di cui art.1, c.240, L. 296/2006

RIMORCHI TRASPORTO PERSONE

NUMERO POSTI		TASSA AUTOMOBILISTICA ANNUALE
DA	A	
1	15	€ 114,10
16	25	€ 171,14
26	40	€ 255,57
41	oltre	€ 427,17

AUTOCARRI
 Peso complessivo pari o superiore a 12 tonnellate

CLASSE	2 ASSI		3 ASSI		4 O PIU' ASSI		TASSA AUTOMOBILISTICA		
	PARI O SUPERIORE A	INFERIORE A	PARI O SUPERIORE A	INFERIORE A	PARI O SUPERIORE A	INFERIORE A	SENZA SOSPENSIONE PNEUMATICA O EQUIVALENTE	ANNUALE	QUADRIMESTRALE
								ANNUALE	QUADRIMESTRALE
1	12 t.	15 t.	15 t.	19 t.	-	-	€ 299,55	€ 99,85	
2	-	-	19 t.	21 t.	23 t.	25 t.	€ 333,63	€ 111,21	
3	-	-	21 t.	23 t.	25 t.	27 t.	€ 368,23	€ 122,74	
4	15 t.	-	-	-	-	-	€ 414,20	€ 138,07	
5	-	-	23 t.	-	-	-	€ 471,53	€ 157,18	
6	-	-	-	-	27 t.	29 t.	€ 528,85	€ 176,28	
7	-	-	-	-	29 t.	-	€ 673,98	€ 224,66	

Per autocarri con peso complessivo pari o superiore a 12 tonnellate dotati di sospensione pneumatica o riconosciuta ad essa equivalente annotata sulla carta di circolazione la **tassa è ridotta del 20%**

Cilindrata fino a 125 cc.

CILINDRATA	TASSA AUTOMOBILISTICA ANNUALE	
OLTRE	FINO A	
50 cc.	125 cc.	€ 20,00

Cilindrata oltre 125 cc., fino a 499 cc.

PORTATA IN KG		TASSA AUTOMOBILISTICA ANNUALE
OLTRE	FINO A	
-	400	€ 21,73
400	800	€ 30,43
800	1.000	€ 39,12
1.000	1.500	€ 52,16
1.500	2.000	€ 73,89

Cilindrata pari o superiore a 500 cc.

PORTATA IN KG		TASSA AUTOMOBILISTICA ANNUALE
OLTRE	FINO A	
-	400	€ 22,82
400	800	€ 31,95
800	1.000	€ 41,07
1.000	1.500	€ 54,77
1.500	2.000	€ 77,58

TARGHE PROVA

TIPO VEICOLO	TASSA AUTOMOBILISTICA ANNUALE
Autoveicoli e rimorchi	€ 210,00
Ciclomotori	€ 20,00
Motoveicoli	€ 32,00

TASSA AGGIUNTIVA MASSA RIMORCHIABILE

Al sensi dell'articolo 43 della L. R. 10/2003 gli autoveicoli per trasporto di cose, oltre al pagamento della **tassa automobilistica ordinaria**, sono soggetti ad una **tassa integrativa**, da corrisponder entro i medesimi termini e con le stesse modalità, sulla base della massa rimorchiabile, nel caso in cui la stessa sia rilevabile dal documento di circolazione, nella misura di cui alla tabella riportata sotto.
 Sono esenti gli autoveicoli che, con annotazione di vincolo sulla carta di circolazione, trainano esclusivamente carrelli per il trasporto di carni ferroviari.
 La **tassa aggiuntiva** non è dovuta per i veicoli per i quali risulti, dalla carta di circolazione, l'inibizione al traino.
 Non sono assoggettati al pagamento della **tassa aggiuntiva** i veicoli eccezionali e i trasporti in condizione di eccezionalità che possono agganciare rimorchi, esclusivamente a seguito di visita e prova da parte dei competenti uffici tecnici, qualora sulla carta di circolazione non sia annotato l'agganciamento specifico.
 La **tassa** non è dovuta per i veicoli sulla cui carta di circolazione risulti annotato l'agganciamento specifico a rimorchi adibiti ad uso speciale.
 Nei casi in cui la **tariffa** dovuta per l'intero complesso (motrice + massa rimorchiabile) non raggiunga il minimo previsto dalla direttiva CEE, dovranno essere effettuati versamenti integrativi nella misura minima stabilita dalla direttiva stessa.

TARIFFA	TIPO VEICOLO	TASSA AGGIUNTIVA MASSA RIMORCHIABILE	
		ANNUALE	QUADRIMESTRALE
TARIFFA 1	Per autoveicoli di massa complessiva superiore a 6 tonnellate ma inferiore a 18 tonnellate	€ 267,00	€ 89,00
TARIFFA 2	Per autoveicoli di massa complessiva pari a 18 tonnellate o superiore	€ 585,00	€ 195,00
TARIFFA 3	Per trattori stradali:		
	α 2 assi	€ 585,00	€ 195,00
	α 3 assi	€ 825,00	€ 275,00

INFORMAZIONI
 CALL CENTER: numero 02-233.278.92 (costo da rete fisse e mobile secondo il proprio piano tariffario)
 FORM ON LINE: <https://assistenزابollo.aci.it/home>
 PAGINA TRIBUTI: www.tributi.regione.lombardia.it



D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 2 dicembre 2020 - n. 15145

2014IT16RFP012.POR FESR 2014-2020: Asse 1 – Azione I.1.B.1.2. Bando Linea di intervento FRIM FESR 2020 «Ricerca & sviluppo» (d.d.u.o. n. 6660/2019). Ammissione all'agevolazione di un'ulteriore domanda (settimo provvedimento)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TRASFORMAZIONE DIGITALE E FINANZA
PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, articoli 25 e 28);

Visti altresì:

- l'accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final (recepita con d.g.r. n. 3251/2015) ed aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017 (recepita con d.g.r. n. 6983/2017), C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 (recepita con d.g.r. n. 549/2018), C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (recepita con d.g.r. n. 1236/2019), C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 (recepita con d.g.r. n. 2253/2019) e C(2020) 634 dell'11 settembre 2020 (recepita con d.g.r. 3596/2020);

Vista la l.r. n. 22/2016, articolo 4, commi 29 e 30, «Assestamento al bilancio 2016/2018 – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» ed il relativo documento tecnico, che al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del Programma Operativo Regionale (POR) FESR, prevede:

- l'istituzione ed il conferimento in gestione a Finlombarda SPA del Fondo FRIM FESR 2020, destinato al sostegno di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese, con una dotazione iniziale di 30 milioni di euro a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020;
- l'adozione, da parte della Giunta, di un provvedimento che disciplini criteri e modalità di gestione del Fondo stesso;

Richiamata la d.g.r. n. 6022 del 19 dicembre 2016, che stabilisce, in attuazione della L.R. n. 22 sopra richiamata:

- l'attivazione di una prima Linea di intervento FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO (Azione I.1.b.1.2. del POR FESR 2014-2020), approvandone gli elementi essenziali;
- l'attuazione della misura nel rispetto del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. 675 del 24 ottobre 2018, che approva la metodologia per l'assegnazione del credit scoring, finalizzata a richiedere garanzie fidejussorie alle imprese nell'ambito di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014;
- la d.g.r. n. 909 del 3 dicembre 2018, che avvia, sulla Linea FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO, l'applicazione della Metodologia Standard di valutazione del rischio di cui alla d.g.r. n. 675/2018, modificando conseguentemente l'Allegato 1 alla d.g.r. n. 6022/2016 e demandando al Dirigente competente della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi;

Visto l'Accordo di Finanziamento, approvato con d.d.u.o. n. 19726/2018 e sottoscritto in data 21 dicembre 2018, successivamente modificato con atto aggiuntivo sottoscritto il 27 febbraio 2020, con il quale Regione Lombardia ha conferito a Finlombarda SPA la gestione amministrativa, contabile ed operativa del Fondo FRIM FESR 2020, istituito con l.r. 22/2016;

Visto ed integralmente richiamato il d.d.u.o. n. 6660 del 14 maggio 2019, con il quale si è:

- approvato il Bando per la presentazione delle domande di Agevolazione a valere sulla Linea FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO – a supporto di progetti di investimento che comportino attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione – che prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di Finanziamenti a medio-lungo termine, nei limiti e con le intensità di aiuto definiti dagli articoli 25 e 28 del Regolamento CE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- disposto che le domande di adesione dovessero essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi online raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it, a partire dalle ore 12:00 del 6 giugno 2019;

Dato atto che il suddetto Bando stabilisce che:

- l'istruttoria delle domande presentate è effettuata mediante procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 123/98, secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle stesse sul Sistema Informativo (articolo C.2, comma 1);
- l'istruttoria è effettuata dal Soggetto gestore e prevede una fase di verifica di ammissibilità formale ed una fase di valutazione di merito, a sua volta composta da un'istruttoria tecnica ed un'istruttoria economico-finanziaria (C.3.1, comma 1);
- a conclusione della fase di istruttoria, il Soggetto gestore ne trasmette le risultanze al Responsabile del procedimento, il quale procede all'adozione dei provvedimenti di ammissione o rigetto delle domande, avvalendosi di un Nucleo Tecnico, appositamente costituito con atto del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione (articolo C.3.1, comma 2);
- sono ammesse all'Agevolazione le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto una valutazione complessiva pari o superiore a 60 punti su 100 (articolo C.3.2 e articolo C.3.3, comma 6);

Richiamato che, ai sensi dell'articolo B.1.3 del Bando, l'Agevolazione:

- è concessa nei limiti indicati dagli articoli da 1 a 12 nonché ai sensi degli articoli 25 e 28 del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 L352;
- è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al decreto n. 115/2017;

Dato atto, inoltre, che con decreto del Direttore Generale n. 3078 del 9 marzo 2020 è stato costituito il Nucleo Tecnico della Linea FRIM FESR 2020 Ricerca&Sviluppo, con il compito di supportare, con un ruolo consultivo e propedeutico, il Responsabile

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

del procedimento nell'adozione dei provvedimenti di ammissione o di rigetto delle domande presentate a valere sul Bando in oggetto;

Vista la l.r. n. 18 del 7 agosto 2020 «Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali» ed, in particolare, l'articolo 4, comma 7, con il quale la dotazione del Fondo FRIM FESR 2020 è stata rideterminata in euro 9 milioni, per riprogrammare le risorse a sostegno della ricerca, a fronte dell'emergenza COVID-19 ed in previsione di possibili future pandemie nonché a supporto della ripresa economica, coinvolgendo i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, in coerenza con la l.r. 29/2016 «Lombardia è ricerca e innovazione»;

Visto il d.d.s. n. 9550 del 5 agosto 2020, con il quale, a fronte dell'esaurimento delle risorse, si è proceduto alla sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulla Linea FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO (d.d.u.o. n. 6660/2019), a partire dal giorno successivo alla data di adozione del medesimo provvedimento, in attesa di completare l'esame istruttorio delle domande presentate;

Considerato che:

- alla data di sospensione dello sportello (6 agosto 2020), sono state presentate 34 domande di Agevolazione, per un importo complessivo di agevolazioni richieste pari ad euro 14.301.909,43;
- con d.d.s. n. 6417 del 29 maggio 2020, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 18 domande di Agevolazione, di cui:
 - 7 ammesse, per un importo complessivo di euro 2.320.338,00;
 - 1 ammissibile per un importo di euro 1.000.000,00, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 9 non ammesse, a seguito della valutazione di merito;
 - 1 non ammessa in sede di valutazione formale;
- con d.d.s. n. 7193 del 19 giugno 2020, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi ad ulteriori 2 domande di Agevolazione, entrambe non ammesse;
- con d.d.s. n. 8259 del 10 luglio 2020, è stata ammessa all'Agevolazione la domanda dichiarata ammissibile con il d.d.s. n. 6417/2020, a seguito del completamento delle verifiche di legge;
- con d.d.s. n. 9140 del 28 luglio 2020, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi ad ulteriori 4 domande di Agevolazione, di cui:
 - 2 ammesse, per un importo complessivo di euro 635.000,00;
 - 2 non ammesse, a seguito della valutazione di merito;
 - con d.d.s. n. 11960 del 9 ottobre 2020, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi ad ulteriori 5 domande di Agevolazione, di cui:
 - 2 ammesse, per un importo complessivo di euro 1.318.916,00;
 - 3 non ammesse, a seguito della valutazione di merito;
- con d.d.s. n. 12496 del 21 ottobre 2020, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi ad ulteriori 2 domande di Agevolazione, di cui:
 - 1 ammessa, per un importo di euro 121.322,00;
 - 1 non ammessa, a seguito della valutazione di merito;

Considerato inoltre che:

- con il d.d.s. n. 13068 del 30 ottobre 2020, si è disposta la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulla Linea FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO (d.d.u.o. n. 6660/2019), a partire dalle ore 12.00 del 2 novembre 2020, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- dalla data di riapertura dello sportello a quella di adozione del presente provvedimento, sono state presentate 2 nuove domande - per complessivi euro 659.970,53 di agevolazione richiesta;
- ad oggi sono pervenute allo sportello 36 domande, per un totale di euro 14.961.879,96 di agevolazione richiesta;

Dato atto che:

- il Soggetto gestore del Fondo, a seguito delle attività di verifica di ammissibilità formale, effettuata su 1 ulteriore domanda, ha ritenuto ammissibile alla valutazione di merito

la stessa, presentata dal soggetto indicato nell'Allegato 1 («Verifica di ammissibilità formale»), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed ha completato altresì le attività relative (istruttoria tecnica ed economico-finanziaria), comunicandone l'esito tramite PEC del 20 novembre 2020 (prof. R1.2020.0006106 del 24 novembre 2020) nonché tramite il sistema informativo Bandi online;

- il sopra richiamato Nucleo Tecnico, riunitosi il 27 novembre 2020, ha supportato il Responsabile del procedimento nell'esame della domanda ammissibile alla valutazione di merito, confermando le risultanze delle valutazioni effettuate dal Soggetto gestore ed esprimendosi pertanto in modo favorevole per l'ammissione della domanda presentata da TECHINNOVA S.R.L., per l'importo di euro 331.361,00 di agevolazione concedibile;

Ritenuto pertanto di procedere alla approvazione delle risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito effettuate sulla citata domanda, come risultano dall'Allegato 1 («Verifica di ammissibilità formale») e dall'Allegato 2 («Domande ammesse all'Agevolazione»), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Verificata da parte del Soggetto gestore la regolarità contributiva per l'impresa ammessa all'Agevolazione, come risulta dal DURC agli atti nel sistema Bandi online;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 91 del d.lgs. n. 6 settembre 2011, n. 159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni», il Soggetto gestore Finlombarda SPA, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), ha presentato richiesta di Informazione antimafia per TECHINNOVA S.R.L. (PR_VAUTG_Ingresso_0017649_20200818) e che il sistema ha rilasciato Informazione antimafia liberatoria in data 18 agosto 2020;

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del Fondo presenta la necessaria disponibilità;
- contestualmente all'adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

Ritenuto pertanto di dichiarare ammessa alla Agevolazione TECHINNOVA S.R.L. per l'importo ed alle condizioni indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di euro 331.361,00;

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto altresì, che, in attuazione del disposto dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3, dell'articolo 13 e dell'articolo 15 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115/2017:

- si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di registrazione del Regime di Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, messo a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico, con il «Codice Aiuto RNA - CAR 8506», identificativo della Linea;
- sono state acquisite, in data 27 novembre 2020, le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti di Stato e Deggen-dorf), agli atti della Struttura competente, che hanno dato esito positivo;
- è stato registrato l'aiuto relativo al soggetto ammesso all'Agevolazione con il Codice identificativo dell'aiuto (Codici concessione RNA - COR 3691147);
- si assume l'impegno di convalidare tempestivamente il medesimo aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, nel rispetto delle sopra citata normativa e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il Bando prevede:

- all'articolo C.3.1, comma 3: «L'istruttoria delle domande di partecipazione al Bando si conclude entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.3.5 («Integrazione documentale»).»;

- all'articolo C.3.6, comma 2: «Entro 30 (trenta) giorni solari dal ricevimento della proposta del Gestore, il Responsabile del procedimento, avvalendosi di un Nucleo tecnico e salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e di antimafia, approva con proprio decreto le domande ammesse (decreto di concessione) e non ammesse all'Agevolazione e procede alla successiva pubblicazione sul BURL, sul sito della Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).»;

Dato atto che, in relazione agli esiti comunicati dal Soggetto gestore e tenuto conto delle verifiche effettuate, il presente atto è stato adottato nel termine previsto dal richiamato articolo C.3.6, comma 2, del Bando;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento organizzativo 2018) – come modificata con d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 (V Provvedimento organizzativo 2018) – di approvazione degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* e, tra le sue competenze, «Promozione, gestione e monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria a valere sull'Asse del POR FESR 2014-2020: FRIM I e II, Linea innovazione»;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento organizzativo 2018), con la quale sono stati individuati i responsabili delle Unità organizzative e delle Strutture regionali ed, in particolare, della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;

DECRETA

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria formale e delle valutazioni di merito effettuate su un'ulteriore domanda, presentata da TECHINNOVA S.R.L. a valere sulla Linea FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO (d.d.u.o. n. 6660/2019), come risultano dall'Allegato 1 («Verifica di ammissibilità formale») e dall'Allegato 2 («Domande ammesse all'Agevolazione»), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dichiarare, conseguentemente, ammessa all'Agevolazione l'impresa indicata nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli importi ed alle condizioni nello stesso indicati, per un totale di Finanziamento concesso pari ad euro 331.361,00;

3. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d. lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

- alla società TECHINNOVA S.R.L., alla casella di posta certificata indicata all'atto di presentazione della domanda;
- a Finlombarda s.p.a., Soggetto gestore del Fondo FRIM FESR 2020, per gli adempimenti di competenza;
- al Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>).

La dirigente
Marina Colombo

Allegato 1

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

N.	Data Prot.	Id	Codice fiscale/partita iva	Ragione sociale	Aree di specializzazione (S3)	Titolo del progetto	Sede operativa/Luogo di esercizio prevalente	ESITO
1	20/07/2020	2205147	03015970126	TECHINNOVA SRL	5. Industria della salute	Custom Medical Printing – CMP	Milano	AMMISSIBILE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

ALLEGATO 2

DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

N.	Data prot.	Id	Ragione sociale	Area di specializzazione	VALUTAZIONE DI MERITO						Credit Scoring su dati storici	Credit Scoring per start-up	Richiesto		Ammesso		Classe di rischio	Garanzia/Condizioni	COR	CUP
					Valutazione del progetto	Valutazione dell'innovazione legata al progetto	Valutazione del capitale umano della MPMI e del progetto	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE TECNICA	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE DI MERITO			Spese totali di progetto	Agevolazione	Spese totali di progetto	Agevolazione				
1	20/07/2020	2205147	TECHINNOVA SRL	5. Industria della salute	19	22	8	49	28	77	16,60	n.a.	419.445,00	331.361,55	419.445,00	331.361,00	Classe 1	Ammissibile senza garanzia	3691147	E49116000380009
												419.445,00	331.361,55	419.445,00	331.361,00					

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15443

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 31 agosto 2020 (CDS_BUL_N10_1061) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo S1.2020.0020916 del 31 agosto 2020 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 31 agosto 2020, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 14 settembre 2020, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 29 ottobre 2020, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 27 novembre 2020, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Richiamato il decreto n. 13993 del 17 novembre 2020 di adozione della determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie indette in data 31 agosto 2020 (CDS_BUL_N10_1061) con riferimento ai progetti per i quali non sono state richieste integrazioni, come da all'Allegato 1 al decreto stesso;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del 14 ottobre 2020, Protocollo S1.2020.0025127, che ha rinviato al 30 novembre 2020 il termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
- è stato comunicato agli Enti/Soggetti interessati l'avvenuto caricamento in Procedimenti, da parte di Open Fiber S.p.A., delle risposte alle richieste di integrazioni (nota regionale protocollo S1.2020.0029207 del 20 novembre 2020) e sono stati segnalati, altresì, i progetti per i quali il recepimento delle richieste di integrazioni della Soprintendenza ha comportato modifiche progettuali di interesse per le rispettive Amministrazioni Comunali / Enti, come esplicitato nella nota stessa;
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione precedente i pa-

ri/neri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;

- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber S.P.A. E Degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14-bis della l. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nell'Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche D.Lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38);
- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del D.Lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, Le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative);

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomu-

nicazioni. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38), e di stabilire che Open Fiber s.p.a. ottemperi a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle Disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisive che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

4. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione procedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

5. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

6. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomata'

— • —

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

Allegato _1_CD5_BUI_N10_1061

#	Comune	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Acquanegra Cremonese (CR)	COMUNE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3204 del 24/11/2020	
		PROVINCIA DI CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3065 del 2/11/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Cremona, Open Fiber dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Provincia fatta eccezione per le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3221 del 25/11/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		CONSORZIO DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 2761 del 5/10/2020	In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo.
		RFI	SILENZIO ASSENSO		
2	Cervignano d'Adda (LO)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		Il silenzio assenso espresso dal Comune sottintende anche l'autorizzazione/concessione all'utilizzo del suolo pubblico per il tratto di SP 16 dir. di propria competenza.
		PROVINCIA DI LODI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti nn. 3201, 3202 e 3203 del 20/11/2020	Autorizzazione/Concessione e nulla osta rilasciati. A chiarimento delle prescrizioni riportate dalla Provincia di Lodi, si specifica che le modalità di ripristino dovranno essere eseguite conformemente al decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi".
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3221 del 25/11/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	SILENZIO ASSENSO		
3	Grotardo (CR)	COMUNE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3181 del del 23/11/2020	Si chiede ad Open Fiber di porre attenzione alla pista ciclabile sulla SP 83 come da prescrizioni del Comune di Grotardo.
		PROVINCIA DI CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti nn. 3061, 3062, 3063 e 3064 del 2/11/2020	Con riferimento ai pareri espressi dalla Provincia di Cremona, Open Fiber dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Provincia fatta eccezione per le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - in attuazione della L. 120/2020 art. 38 comma5, si ricorda che in caso di microtrincea: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3221 del 25/11/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		CONSORZIO DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 2761 del 5/10/2020 e n. 3283 del 20/11/2020	In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo.
		CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3022 del 27/10/2020	Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni del Consorzio Irrigazioni Cremonesi.

#	Comune	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
4	Pieve Porto Morone (PV)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id. Procedimenti n. 2802 del 14/10/2020	Open Fiber dovrà temperare alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Pavia si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 comma 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id. Procedimenti n. 3021 del 27/10/2020	
		CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id. Procedimenti n. 3301 del 24/11/2020	In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo, concessione che sarà regolata attraverso sottoscrizione di specifico atto, caricato su Procedimenti dal Consorzio stesso.
		CONSORZIO NAVIGLIO OLONA	SILENZIO ASSENSO		
5	Roncello (MB)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI MONZE E BRIANZA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id. Procedimenti nn. 3041 del 27/10/2020 e 3241 del 27/11/2020	Con riferimento al parere ID 3041 del 27/10/2020 della Provincia di Monza Brianza non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minirincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la larghezza della fascia di ripristino nel caso di trincea tradizionale è pari alla larghezza dello scavo più 1 m per parte; (art. 9 comma 8) - in attuazione dell'art. 9, c 9 e art. 8.c.5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa; - in attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti. Con riferimento al parere ID 3041 del 27/11/2020, la Provincia esprime parere favorevole alle modifiche apportate alla SP 207 in accoglimento delle richieste di integrazioni espresse dal Comune di Roncello al di fuori della procedura della Conferenza. Tali richieste di integrazioni sono state successivamente caricate su Procedimenti affinché ogni Ente competente potesse esprimersi. (ID 1641 del 17/11/2020). Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Monza Brianza si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id. Procedimenti n. 3021 del 27/10/2020	Si chiede ad Open Fiber di concordare con la Soprintendenza altre soluzioni di mitigazione in quanto si è riscontrato che la colorazione degli apparati, al fine di garantire il mimetismo cromatico, non è durevole nel tempo e produce un effetto peggiorativo rispetto al colore originario degli apparati stessi.
		UTR BRIANZA - LECCO E MONZA BRIANZA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id. Procedimenti n. 2861 del 19/10/2020	Autorizzazione/Concessione rilasciate.

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

#	Comune	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
6	Santa Cristina e Bissone (PV)	COMUNE	FAVOREVOLE	id Procedimenti n. 2601 del 18/09/2020	Open Fiber dovrà, come notificato nel parere comunale, valutare la possibilità di riutilizzo anche dell'ulteriore rete di Pubblica Illuminazione messa a disposizione dal Comune di Santa Cristina e Bissone.
		PROVINCIA DI PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 2802 del 14/10/2020	Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Pavia si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 comma 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3021 del 27/10/2020	
		CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3301 del 24/11/2020	In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo, concessione che sarà regolata attraverso sottoscrizione di specifico atto, caricato su Procedimenti dal Consorzio stesso.
		CONSORZIO NAVIGLIO OLONA	SILENZIO ASSENSO		
		RFI	SILENZIO ASSENSO		
7	Solbiate Olona (VA)	COMUNE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 2801 del 14/10/2020 e 3282 del 30/11/2020	<p>Con riferimento al parere del Comune di Solbiate Olona, non sono accoglibili le prescrizioni relative ai ripristini di minitrincea e trincea, così come già precedentemente comunicato, con nota regionale Protocollo 51.2020.0025127 del 14/10/2020, in risposta alla richiesta di integrazioni (ID Procedimenti 1541 del 14/09/2020) del Comune stesso, in quanto difformi dalla normativa di settore delle Telecomunicazioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza della fascia di ripristino per la minitrincea dovrà essere pari a tre volte la larghezza dello scavo in ambito urbano e pari a cinque volte la larghezza dello scavo in ambito extraurbano e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm, in attuazione dell'art. 8 comma 3 del decreto 1 ottobre 2013 "Decreto scavi"; - la larghezza della fascia di ripristino per la trincea è pari alla larghezza dello scavo incrementata di 1m da entrambi i lati dello scavo stesso, in attuazione dell'art.9 comma 8 del decreto 1 ottobre 2013 "Decreto scavi"; - il riempimento deve essere effettuato secondo quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'art. 8 del decreto 1 ottobre 2013 per la minitrincea, e dai commi 3, 5 e 7, art. 9 del medesimo decreto per la trincea tradizionale; - in attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. - in attuazione dell'art. 93 del D.Lgs 259/2003 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" e come richiamato nella Convenzione sottoscritta tra il Comune di Solbiate Olona ed Infratel Italia, Open Fiber non dovrà corrispondere al Comune alcuna fidejussione. A tal fine si informa il Comune che Open Fiber ha stipulato, ad esito di aggiudicazione di gara, con Infratel Italia una fidejussione, a garanzia dei ripristini, valida su tutto il territorio nazionale. <p>Infine in risposta alla richiesta di integrazioni del Comune, si informa che Open Fiber ha esteso il servizio ad ulteriori sedi pubbliche come specificato nella nota caricata all'ID 1541 del 14/09/2020</p>
		PROVINCIA DI VARESE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3042 del 28/10/2020	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Varese si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in attuazione dell'art. 5, c. 1 Decreto 16 febbraio 2016, numero 33 "Decreto Fibra", il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm. - in attuazione dell'art. 8 commi 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5, infine, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente con la continuità dei medesimi requisiti: <p>Le modalità di ripristino dovranno essere eseguite conformemente al decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi". In particolare, con riferimento alla minitrincea, si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza della fascia di ripristino, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2 art. 2 del decreto 1 ottobre 2013. <p>Le prescrizioni della Provincia saranno accolte da Open Fiber laddove non in contrasto con le prescrizioni della Soprintendenza.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 3021 del 27/10/2020	
		REGIONE LOMBARDBIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO		
		UTR INSUBRIA - Como e Varese	SILENZIO ASSENSO		

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 3 dicembre 2020 - n. 15214

Approvazione dell'undicesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517, 11541, 12468 e 13297 del 2020;
- dopo l'approvazione del decreto n. 13297 del 4 novembre 2020 sono pervenute sei nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;

Rilevato che:

- due delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 10.500,00 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre quattro domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;
- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i

contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 400.576,50 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020 - 2022, confermando l'allocazione delle risorse necessarie per l'erogazione degli incentivi sui capitoli 13257 e 14535 del bilancio 2020 e 2021;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 10.500,00 deve essere:

- per l'importo di € 7.350,00 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 3.150,00 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'undicesimo elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 13297 del 4 novembre 2020 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse e non ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di Euro 10.500,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<i>Debitore</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	7.350,00	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
OMODEO A.E.S. METALLEGHE SRL	159995	17.01.104.13257	1.750,00	0,00	0,00
GITIS SRL	798423	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
OMODEO A.E.S. METALLEGHE SRL	159995	17.01.104.14535	750,00	0,00	0,00
GITIS SRL	798423	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo										
idPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR	Nota
2414931	159995	04978470153	04978470153	OMODEO A. & S. METALLEGHE SRL	diagnosi energetica	€ 2.500,00	Agrate Brianza	1	3785669	
2415098	798423	00844470161	00844470161	GITIS S.R.L.	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Sarnico	1	3785436	

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

€ 10.500,00

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
2361483	00183550185	00183550185	CARTIERA CA-MA SRL	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Lallio	1
2427804	01224840122	01224840122	CELSA S.R.L.	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Vedano Olona	1
2367846	09185630150	09185630150	TINTORIA FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA TI.F.A.S. S.P.A.	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Legnano	1
2295883	09836130154	09836130154	FENILI S.R.L.	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Mozzo	1

D.d.u.o. 4 dicembre 2020 - n. 15323
Impegno pluriennale a valere sul programma annuale d'intervento per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/03 a favore del comune di Boffalora d'Adda - Interventi DI rimozione rifiuti ex-Fergeo - loc. Cascina Cà Vecchia

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
 ECONOMIA CIRCOLARE,
 USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la l. 28 dicembre 1995, n. 549, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», e in particolare l'articolo 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito «tributo speciale»;
- il d.lgs. 152/06 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 26/03, in particolare l'art. 17 bis che è volto a prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale e ad affrontare le emergenze sanitarie o di igiene pubblica, derivanti dall'attività di gestione di rifiuti in esercizio disciplinati dal comma 1, cessate o non autorizzate o comunque non riconducibili alla fattispecie di cui al comma 1, disciplinati dal comma 6, e che prevede il finanziamento degli interventi necessari a risolvere le situazioni di pericolo in atto, predisposti dall'Autorità competente (Provincia e Comune);
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5828 «Approvazione del programma annuale d'intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/03 ed integrazione dei criteri e delle procedure di finanziamento degli interventi approvati con d.g.r. 18/09/15, n. 4056»;
- la d.g.r. 9 giugno 2017, n. 6704 «Nuovi criteri e procedure di finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/2003 e s.m.i. «Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti»;
- la d.g.r. 875/2018 del 26 novembre 2018 che ha approvato il programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 17bis della l.r. 26/2003.

Vista la d.g.r. 3970 del 2 dicembre 2020 che ha approvato il programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 17bis della l.r. 26/2003;

Considerato che il programma, approvato dalla sopra citata d.g.r. 3970/2020, comporta interventi per una spesa complessiva pari a euro € 11.438.242,91 sui capitoli n. 9.03.203.10621, n. 9.03.203.10899, n. 9.03.203.14471 e n. 9.03.104.8248, negli esercizi 2020, fermo restando la successiva re-imputazione sugli esercizi successivi;

Preso atto che le procedure di finanziamento, così come modificate dalla d.g.r. 3970/2020, individuano la modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento così come segue:

- 10% all'aggiudicazione delle attività di progettazione degli interventi;
- 50% ad inizio lavori, fino al limite massimo previsto per l'anno di esercizio in cui viene inoltrata l'istanza di pagamento, dietro presentazione di copia del bando di aggiudicazione dei lavori e previa comunicazione dell'eventuale ribasso d'asta;
- dal 60% fino al 90% alla trasmissione di Stati d'Avanzamento Lavori;
- 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi lavori;

Preso atto, altresì, che la d.g.r. 3970/2020 prevede un monitoraggio dello stato dell'arte degli interventi effettuato a cadenza semestrale, più precisamente al 31 marzo e al 30 settembre;

Vista la nota prot n. 6112 del 25 settembre 2020 (acquisita agli atti regionali con prot. n. 39435 del 28 settembre 2020), trasmessa dal Comune di Boffalora d'Adda per un importo complessivo pari a € 3.070.752,75 per interventi di rimozione rifiuti relativi all'area ex-Fergeo - loc. Cascina Cà Vecchia;

Verificati dagli Uffici preposti all'istruttoria i presupposti e le condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante;

Dato atto che l'intervento presentato dal Comune di Boffalora D'Adda è stato incluso nel Programma annuale approvato con la sopra citata d.g.r. 3970/2020 per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 17bis della l.r. 26/2003;

Dato atto che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del cronoprogramma trasmesso dal Comune di Boffalora D'Adda, entro il 2022 (Allegato al presente atto a costituire parte integrante);

Ritenuto di procedere all'erogazione della spesa al Comune di Boffalora D'Adda, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

Ritenuto, altresì, necessario, per quanto sopra esposto, che il Comune di Boffalora D'Adda regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determine comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle, e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

Considerato che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte del beneficiario, la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

Rilevata la necessità che il Comune di Boffalora D'Adda proceda all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme concesse, così come stabilito nell'allegato A alla d.g.r. 6704/17;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Visto l'art 36 del d.lgs. 118/11 così come integrato dal d.lgs. 126/14, che al comma 5 stabilisce che « Le regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto»;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Ritenuto, pertanto, necessario impegnare, a favore del Comune di Boffalora D'Adda la somma di euro 3.070.752,75 per gli interventi di rimozione rifiuti ex-Fergeo - loc. Cascina Cà Vecchia, a valere sui capitoli di bilanci n. 10899 e 10621 del Bilancio 2020, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, ferma restando la successiva reimputazione negli esercizi finanziari 2020/2021/2022, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
50.000,00 €	1.400.000,00 €	1.620.752,75 €

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nei bilanci 2020/2021/2022 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili nell'esercizio sopraindicato;

Dato atto che i capitoli n. 9.03.203.10621 e n. 9.03.203.10899 del Bilancio regionale 2020 presentano la necessaria disponibilità;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2020/2021/2022;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 202 Ter. 09.03 «Aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/1631 del 15 Maggio 2019;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA	10913	9.03.203.10899	50.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA	10913	9.03.203.10899	1.400.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA	10913	9.03.203.10899	657.529,70	0,00	0,00
COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA	10913	9.03.203.10621	992.470,30	0,00	0,00

2. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile nell'esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell'obbligazione passiva scadente negli esercizi finanziari 2020/2021/2022;

3. di procedere all'erogazione della spesa a favore del Comune di Boffalora D'Adda per gli interventi di rimozione rifiuti ex-Fergeo - loc. Cascina Cà Vecchia, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

4. di disporre, per quanto sopra esposto, che il Comune di Boffalora D'Adda regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determine comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

5. di dare atto che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà, da parte del beneficiario, l'immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

6. di disporre che il Comune di Boffalora D'Adda proceda, in danno dei soggetti obbligati, al recupero delle somme concesse così come stabilito nell'allegato A alla d.g.r. 6704/17;

7. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Boffalora D'Adda e alla Provincia di Lodi;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ad esclusione dell'Allegato 1;

9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso,

ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data;

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

D.d.s. 2 dicembre 2020 - n. 15078

Impegno finanziario a favore della società della foglia s.r.l. di euro 100.000,00, a valere sul capitolo 9.01.203.13614 del bilancio 2020, ammesso al finanziamento del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia (fondo pluriennale)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12: «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Vista la l.r. 28 novembre 2014, n. 31: «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 26 novembre 2019, n. 18: «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;

Richiamato l'art. 174 del Trattato Ce relativo alla politica dell'Unione in materia ambientale, la quale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 31 maggio 2016, n. 5248 avente ad oggetto «Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21bis l.r. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati)»;

Richiamato in particolare l'art. 21ter della l.r. 26/2003 (Promozione della riqualificazione di siti potenzialmente contaminati), il quale prevede che: «La Giunta regionale, al fine di promuovere l'avvio di processi di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, può prevedere incentivi a favore di soggetti pubblici o privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate o anche a favore di comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006, non responsabili dell'inquinamento, nel rispetto delle procedure di cui alla parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006, e, in particolare, dell'articolo 245 dello stesso decreto legislativo, per il finanziamento, in tutto o in parte, della caratterizzazione e della redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.»;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. XI/3309 del 30 giugno 2020 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di incentivi attraverso bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati a favore di soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» in attuazione dell'art. 21ter della l.r. 26/2003;

Visto il d.d.s. 20 luglio 2020 n. 8685 di approvazione del «Secondo bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Dato atto che a seguito dell'approvazione del bando di finanziamento si è provveduto alla comunicazione mediante il sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato (SANI) ai sensi del reg. 651/2014 per l'attivazione della misura di aiuto;

Dato atto altresì per le richieste pervenute da parte di soggetti privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate, sono state acquisite le visure propedeutiche alla concessione;

Dato atto che si è provveduto alla registrazione nel R.N.A. dell'aiuto a favore della società DELLA FOGLIA s.r.l. (COR 3633241);

Visto il d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020 di approvazione della «Graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Richiamato l'Allegato 1 (redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione), parte integrante e sostanziale del d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020, contenente la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili e l'importo del contributo assegnato con l'indicazione dei casi in cui esso è stato rideterminato a seguito di istruttoria, rispetto al contributo richiesto;

Ritenuto di confermare che le condizioni, prescrizioni e termini che dovranno essere osservati da parte dei beneficiari sono quelle indicate nel d.d.s. n. 8685 del 20 luglio 2020, che dovranno essere esplesate tramite l'apposita piattaforma «Bandi Online» accessibile all'indirizzo Internet www.bandiregione.lombardia.it; in particolare si richiama l'obbligo da parte dei soggetti ammessi di rispondere per accettazione tramite l'apposita piattaforma «Bandi Online», entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra, a pena di esclusione;

Acquisito l'atto di accettazione del contributo assegnato con il d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020;

Ritenuto pertanto necessario impegnare, ai sensi dell'art. 21ter della l.r. 26/2003, a favore della società Delle Foglia s.r.l., per l'esecuzione del Piano della Caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 la somma pari a 100.000,00 euro a valere sul capitolo di bilancio n. 9.01.203.13614 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati» del Bilancio 2020 che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2021 così come evidenziato nella seguente tabella:

ANNO 2020	ANNO 2021
EURO 0,00	EURO 100.000,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Ritenuto di procedere all'erogazione della spesa secondo le procedure di cui al punto C4.b.1 del bando, ovvero in un'unica soluzione a seguito di caricamento da parte del beneficiario sulla piattaforma «Bandi Online» della comunicazione del termine dell'attività e della documentazione attestante i costi effettivamente sostenute mediante la trasmissione di: determina di assunzione di impegno, fattura o parcella e documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che il beneficiario regolarizzi e trasmetta ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile;

Dato atto dell'obbligo da parte del beneficiario di:

- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 6 al bando, attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, senza interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area;

Fatte salve le ulteriori disposizioni finali di cui al punto D del bando;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 «Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di euro 100.000,00 a favore di DELLA FOGLIA s.r.l. (cod. 956950), imputato al capitolo di spesa 9.01.203.13614 dell'esercizio finanziario 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione, per l'esecuzione del Piano della Caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

2. di provvedere ad assumere l'impegno di cui sopra, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2021 così come evidenziato dalla seguente tabella,

ANNO 2020	ANNO 2021
EURO 0,00	EURO 100.000,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili nell'esercizio sopraindicato;

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile nell'esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla re-imputa-

zione dell'obbligazione passiva scadente nell'esercizio finanziario 2021;

4. di dare atto che si è provveduto alla registrazione dell'aiuto a favore di DELLA FOGLIA s.r.l. (COR 3633241);

5. di aver provveduto a trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg.(UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

6. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

7. di disporre per quanto sopra esposto, che il beneficiario regolarizzi e trasmetta ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile;

8. di dare atto dell'obbligo da parte del beneficiario di:

- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 6 al bando, attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, senza interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area;

9. di far salve le ulteriori disposizioni finali di cui al punto D del bando di cui in premessa;

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di trasmettere il presente atto al soggetto ammesso al finanziamento di cui al Bando di cui trattasi;

12. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

13. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

D.d.s. 2 dicembre 2020 - n. 15079

Impegno finanziario a favore del comune di Roncadelle (BS) di euro 100.000,00 (ID istanza 2345584), a valere sul capitolo 9.1.203.11502 del bilancio 2020, ammesso al finanziamento del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia (fondo pluriennale)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12: «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Vista la l.r. 28 novembre 2014, n. 31: «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 26 novembre 2019, n. 18: «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;

Richiamato l'art. 174 del Trattato Ce relativo alla politica dell'Unione in materia ambientale, la quale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 31 maggio 2016, n. 5248 avente ad oggetto «Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21bis l.r. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati)»;

Richiamato in particolare l'art. 21ter della l.r. 26/2003 (Promozione della riqualificazione di siti potenzialmente contaminati), il quale prevede che: «La Giunta regionale, al fine di promuovere l'avvio di processi di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, può prevedere incentivi a favore di soggetti pubblici o privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate o anche a favore di comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006, non responsabili dell'inquinamento, nel rispetto delle procedure di cui alla parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006, e, in particolare, dell'articolo 245 dello stesso decreto legislativo, per il finanziamento, in tutto o in parte, della caratterizzazione e della redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.»;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. XI/3309 del 30 giugno 2020 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di incentivi attraverso bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati a favore di soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» in attuazione dell'art. 21ter della l.r. 26/2003;

Visto il d.d.s. 20 luglio 2020 n. 8685 di approvazione del «Secondo bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Visto il d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020 di approvazione della «Graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Richiamato l'Allegato 1 (redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione), parte integrante e sostanziale del d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020, contenente la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili e l'importo del contributo assegnato con l'indicazione dei casi in cui esso è stato rideterminato a seguito di istruttoria, rispetto al contributo richiesto;

Ritenuto di confermare che le condizioni, prescrizioni e termini che dovranno essere osservati da parte dei beneficiari sono quelle indicate nel d.d.s. n. 8685 del 20 luglio 2020, che dovranno essere espletate tramite l'apposita piattaforma «Bandi Online» accessibile all'indirizzo Internet www.bandiregione.lombardia.it; in particolare si richiama l'obbligo da parte dei soggetti ammessi di rispondere per accettazione tramite l'apposita piattaforma «Bandi Online», entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra, a pena di esclusione;

Acquisito l'atto di accettazione del contributo assegnato con il d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020;

Ritenuto pertanto necessario impegnare, ai sensi dell'art. 21 ter della l.r. 26/2003, a favore del Comune di Roncadelle, per l'esecuzione del Piano della Caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 la somma pari a 100.000,00 euro (ID ISTANZA 2345584) a valere sul capitolo di bilancio n. 9.1.203.11502 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati» del Bilancio 2020 che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2021 così come evidenziato nella seguente tabella:

ANNO 2020	ANNO 2021
EURO 0,00	EURO 100.000,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Ritenuto di procedere all'erogazione della spesa secondo le procedure di cui al punto C4.b.1 del bando, ovvero in un'unica soluzione a seguito di caricamento da parte del beneficiario sulla piattaforma «Bandi Online» della comunicazione dei termini dell'attività e della documentazione attestante i costi effettivamente sostenute mediante la trasmissione di: determina di assunzione di impegno, fattura o parcella e documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che il beneficiario regolarizzi e trasmetta ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile;

Dato atto dell'obbligo da parte del beneficiario di:

- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 6 al bando, attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, senza interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area;

Fatte salve le ulteriori disposizioni finali di cui al punto D del bando;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 «Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di euro 100.000,00 (ID ISTANZA 2345584) a favore di COMUNE DI RONCADELLE (cod. 10415), imputato al capitolo di spesa 9.01.203.11502 dell'esercizio finanziario 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione, per l'esecuzione del Piano della Caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006;

2. di provvedere ad assumere l'impegno di cui sopra, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2021 così come evidenziato dalla seguente tabella,

ANNO 2020	ANNO 2021
EURO 0,00	EURO 100.000,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili nell'esercizio sopraindicato;

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile nell'esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell'obbligazione passiva scadente nell'esercizio finanziario 2021;

4. di disporre per quanto sopra esposto, che il beneficiario regolarizzi e trasmetta ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile;

5. di dare atto dell'obbligo da parte del beneficiario di:

- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 6 al bando, attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;

- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, senza interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area;

6. di far salve le ulteriori disposizioni finali di cui al punto D del bando di cui in premessa;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente atto al soggetto ammesso al finanziamento di cui al Bando di cui trattasi;

9. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

D.d.s. 2 dicembre 2020 - n. 15080

Impegno finanziario a favore del comune di Roncadelle (BS) di euro 29.328,80 (id istanza 2345407), a valere sul capitolo 9.1.203.11502 del bilancio 2020, ammesso al finanziamento del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia (fondo pluriennale)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12: «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Vista la l.r. 28 novembre 2014, n. 31: «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 26 novembre 2019, n. 18: «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;

Richiamato l'art. 174 del Trattato Ce relativo alla politica dell'Unione in materia ambientale, la quale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 31 maggio 2016, n. 5248 avente ad oggetto «Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21bis l.r. 26/2003 – Incentivi per la bonifica di siti contaminati)»;

Richiamato in particolare l'art. 21ter della l.r. 26/2003 (Promozione della riqualificazione di siti potenzialmente contaminati), il quale prevede che: «La Giunta regionale, al fine di promuovere l'avvio di processi di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, può prevedere incentivi a favore di soggetti pubblici o privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate o anche a favore di comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006, non responsabili dell'inquinamento, nel rispetto delle procedure di cui alla parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006, e, in particolare, dell'articolo 245 dello stesso decreto legislativo, per il finanziamento, in tutto o in parte, della caratterizzazione e della redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.»;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. XI/3309 del 30 giugno 2020 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di incentivi attraverso bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati a favore di soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» in attuazione dell'art. 21ter della l.r. 26/2003;

Visto il d.d.s. 20 luglio 2020 n. 8685 di approvazione del «Secondo bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Visto il d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020 di approvazione della «Graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Richiamato l'Allegato 1 (redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione), parte integrante e sostanziale del d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020, contenente la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili e l'importo del contributo assegnato con l'indicazione dei casi in cui esso è stato rideterminato a seguito di istruttoria, rispetto al contributo richiesto;

Ritenuto di confermare che le condizioni, prescrizioni e termini che dovranno essere osservati da parte dei beneficiari sono quelle indicate nel d.d.s. n. 8685 del 20 luglio 2020, che dovranno essere espletate tramite l'apposita piattaforma «Bandi Online» accessibile all'indirizzo Internet www.bandiregione.lombardia.it; in particolare si richiama l'obbligo da parte dei soggetti ammessi di rispondere per accettazione tramite l'apposita piattaforma «Bandi Online», entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra, a pena di esclusione;

Acquisito l'atto di accettazione del contributo assegnato con il d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020;

Ritenuto pertanto necessario impegnare, ai sensi dell'art. 21ter della l.r. 26/2003, a favore del Comune di Roncadelle, per l'integrazione/aggiornamento del Piano della Caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 la somma pari a 29.328,80 euro (ID ISTANZA 2345407) a valere sul capitolo di bilancio n. 9.1.203.11502 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati» del Bilancio 2020 che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2021 così come evidenziato nella seguente tabella:

ANNO 2020	ANNO 2021
EURO 0,00	EURO 29.328,80

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Ritenuto di procedere all'erogazione della spesa secondo le procedure di cui al punto C4.b.1 del bando, ovvero in un'unica soluzione a seguito di caricamento da parte del beneficiario sulla piattaforma «Bandi Online» della comunicazione del termine dell'attività e della documentazione attestante i costi effettivamente sostenute mediante la trasmissione di: determina di assunzione di impegno, fattura o parcella e documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che il beneficiario regolarizzi e trasmetta ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile;

Dato atto dell'obbligo da parte del beneficiario di:

- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 6 al bando, attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, senza interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area;

Fatte salve le ulteriori disposizioni finali di cui al punto D del bando;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 «Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di euro 29.328,80 (ID ISTANZA 2345407) a favore di comune di Roncadelle (cod. 10415), imputato al capitolo di spesa 9.01.203.11502 dell'esercizio finanziario 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione, per l'integrazione/aggiornamento del Piano della Caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006;

2. di provvedere ad assumere l'impegno di cui sopra, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2021 così come evidenziato dalla seguente tabella,

ANNO 2020	ANNO 2021
EURO 0,00	EURO 29.328,80

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili nell'esercizio sopraindicato;

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile nell'esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell'obbligazione passiva scadente nell'esercizio finanziario 2021;

4. di disporre per quanto sopra esposto, che il beneficiario regolarizzi e trasmetta ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile;

5. di dare atto dell'obbligo da parte del beneficiario di:

- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 6 al bando, attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, sen-

za interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area;

6. di far salve le ulteriori disposizioni finali di cui al punto D del bando di cui in premessa;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente atto al soggetto ammesso al finanziamento di cui al Bando di cui trattasi;

9. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

D.d.s. 2 dicembre 2020 - n. 15081

Impegno finanziario a favore del comune di Roncadelle (BS) di euro 18.910,00 (ID istanza 2345622), a valere sul capitolo 9.1.203.11502 del bilancio 2020, ammesso al finanziamento del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia (fondo pluriennale)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12: «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Vista la l.r. 28 novembre 2014, n. 31: «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 26 novembre 2019, n. 18: «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;

Richiamato l'art. 174 del Trattato Ce relativo alla politica dell'Unione in materia ambientale, la quale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 31 maggio 2016, n. 5248 avente ad oggetto «Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis l.r. 26/2003 – Incentivi per la bonifica di siti contaminati)»;

Richiamato in particolare l'art. 21ter della l.r. 26/2003 (Promozione della riqualificazione di siti potenzialmente contaminati), il quale prevede che: «La Giunta regionale, al fine di promuovere l'avvio di processi di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, può prevedere incentivi a favore di soggetti pubblici o privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate o anche a favore di comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006, non responsabili dell'inquinamento, nel rispetto delle procedure di cui alla parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006, e, in particolare, dell'articolo 245 dello stesso decreto legislativo, per il finanziamento, in tutto o in parte, della caratterizzazione e della redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.»;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. XI/3309 del 30 giugno 2020 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di incentivi attraverso bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati a favore di soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» in attuazione dell'art. 21ter della l.r. 26/2003;

Visto il d.d.s. 20 luglio 2020 n. 8685 di approvazione del «Secondo bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Visto il d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020 di approvazione della «Graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili del secondo bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Richiamato l'Allegato 1 (redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione), parte integrante e sostanziale del d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020, contenente la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili e l'importo del contributo assegnato con l'indicazione dei casi in cui esso è stato rideterminato a seguito di istruttoria, rispetto al contributo richiesto;

Ritenuto di confermare che le condizioni, prescrizioni e termini che dovranno essere osservati da parte dei beneficiari sono quelle indicate nel d.d.s. n. 8685 del 20 luglio 2020, che dovranno essere espletate tramite l'apposita piattaforma «Bandi Online» accessibile all'indirizzo Internet www.bandi.regione.lombardia.it; in particolare si richiama l'obbligo da parte dei soggetti ammessi di rispondere per accettazione tramite l'apposita piattaforma «Bandi Online», entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra, a pena di esclusione;

Acquisito l'atto di accettazione del contributo assegnato con il d.d.s. n. 14569 del 25 novembre 2020;

Ritenuto pertanto necessario impegnare, ai sensi dell'art. 21ter della l.r. 26/2003, a favore del Comune di Roncadelle, per la redazione del Piano della Caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 la somma pari a 18.910,00 euro (ID ISTANZA 2345622) a valere sul capitolo di bilancio n. 9.1.203.11502 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati» del Bilancio 2020 che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2021 così come evidenziato nella seguente tabella:

ANNO 2020	ANNO 2021
EURO 0,00	EURO 18.910,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Ritenuto di procedere all'erogazione della spesa secondo le procedure di cui al punto C4.b.1 del bando, ovvero in un'unica soluzione a seguito di caricamento da parte del beneficiario sulla piattaforma «Bandi Online» della comunicazione dei termini dell'attività e della documentazione attestante i costi effettivamente sostenute mediante la trasmissione di: determina di assunzione di impegno, fattura o parcella e documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che il beneficiario regolarizzi e trasmetta ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile;

Dato atto dell'obbligo da parte del beneficiario di:

- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 6 al bando, attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, senza interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area;

Fatte salve le ulteriori disposizioni finali di cui al punto D del bando;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 «Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di euro 18.910,00 (ID ISTANZA 2345622) a favore di comune di Roncadelle (cod. 10415), imputato al capitolo di spesa 9.01.203.11502 dell'esercizio finanziario 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione, per la redazione del Piano della Caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

2. di provvedere ad assumere l'impegno di cui sopra, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2021 così come evidenziato dalla seguente tabella

ANNO 2020	ANNO 2021
EURO 0,00	EURO 18.910,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili nell'esercizio sopraindicato;

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile nell'esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell'obbligazione passiva scadente nell'esercizio finanziario 2021;

4. di disporre per quanto sopra esposto, che il beneficiario regolarizzi e trasmetta ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile;

5. di dare atto dell'obbligo da parte del beneficiario di:

- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 6 al bando, attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, sen-

za interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area;

6. di far salve le ulteriori disposizioni finali di cui al punto D del bando di cui in premessa;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente atto al soggetto ammesso al finanziamento di cui al Bando di cui trattasi;

9. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15445

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 in attuazione della d.g.r. n. XI/3959 del 30 novembre 2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E ABITATIVE

Vista la legge 19 agosto 2016 n. 166 «Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi»;

Vista la legge regionale 6 novembre 2015 n. 34 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo», in particolare il comma 1 dell'art. 5 «Recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari»;

Vista la legge regionale 11 dicembre 2006 n. 25 «Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale»;

Vista la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 4 che individua, tra le finalità delle unità di offerta sociali, quella di prevenire i fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Visti i precedenti provvedimenti che hanno sostenuto l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio ed in particolare:

- la d.g.r. n. n. 6973 del 31 luglio 2017 «Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale: anno 2017/2018»;
- la d.g.r. n. 891 del 26 novembre 2018 «Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020. Determinazioni»;

Dato atto che la d.g.r. n. 891/2018 sopra citata, successivamente integrata con d.g.r. n. 1683 del 27 maggio 2019, ha dato continuità, implementandole, alle attività del biennio 2017-2018 (ex d.g.r. n. 6973/2017), mettendo a disposizione complessivamente euro 2.557.056,50 finalizzati a sostenere le attività dirette alle persone in stato di povertà alimentare, realizzate da enti non profit che si occupano di raccolta e di distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Preso atto che i 10 enti non profit individuati con decreto n. 6979 del 17 maggio 2019, a seguito dell'Avviso pubblico approvato con decreto N.18068/2018 - attuativo della d.g.r. n. 891/2018 - hanno lavorato nel biennio 2019-2020 per garantire l'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto, attraverso una attenta sollecitazione dei donatori potenziali ed attivi;

Richiamata la d.g.r. n. 3959 del 30 novembre 2020 «Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022. Determinazioni» che dà continuità alle precedenti iniziative e che ha:

- approvato l'Allegato A) «Criteri generali per l'attuazione di attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022»;
- approvato lo Schema tipo di Convenzione di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del provvedimento sopra indicato, che regola i termini e le modalità per lo svolgimento e realizzazione delle attività che saranno finanziate per il biennio 2021-2022, la loro verifica quali-quantitativa, nonché le procedure di natura amministrativa-contabile;
- stabilito che le risorse regionali per il biennio 2021-2022 ammontano a complessivi euro 2.800.000 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale - di cui:

- esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00,
- esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00,

come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020;

- demandato a successivi atti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'attuazione del presente provvedimento secondo quanto previsto dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;

Visto il decreto n. 14388 del 24 novembre 2020 con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli enti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari - anno 2020;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 6616 del 19 maggio 2017 «Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale» concernente indicazioni pratiche e mirate utili per facilitare il recupero e la distribuzione degli alimenti a fini di solidarietà sociale;
- la d.g.r. n. 6973 del 31 luglio 2017 «Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale: anno 2017/2018» con la quale sono stati tra l'altro approvati i requisiti soggettivi e i requisiti tecnico organizzati degli enti non profit che si occupano dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale ex legge 25/2006, con la finalità di garantire ad un maggiore numero di soggetti di accedere alle risorse utilizzabili per il recupero delle eccedenze, potenziando il concetto di rete e territorialità, necessario a garantire l'integrazione tra enti diversi;

Richiamate altresì

- la d.g.r. n. XI/662 del 16 ottobre 2018, «adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali»;
- la d.g.r. n. XI/3152 del 15 maggio 2020 «Fondo Povertà annualità 2019: Aggiornamento della d.g.r. n. 662 del 16 ottobre 2018 «adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali»;

che collocano gli interventi realizzati e sostenuti da Regione Lombardia per il diritto al cibo nel quadro più generale delle politiche rivolte alle persone a rischio di emarginazione e di povertà, in coerenza con la logica di un modello integrato delle politiche socio-assistenziali, sanitarie, agricole, ambientali e del commercio indicata anche dalla legge regionale n. 34/2015;

Ritenuto di procedere, attraverso specifico Avviso, alla definizione delle modalità operative per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dalla d.g.r. XI/3959/2020 «Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022. Determinazioni»;

Ritenuto di approvare l'Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e i relativi allegati di seguito specificati:

- Allegato 1) Domanda di contributo
- Allegato 2) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 3) Accettazione contributo e contestuale richiesta di erogazione prima tranche
- Allegato 4) Richiesta erogazione seconda tranche
- Allegato 5) Richiesta erogazione saldo
- Allegato 6) Informativa Privacy
- Allegato 7) Informativa diritto di accesso agli atti
- Allegato 8) Richiesta di accesso agli atti
- Allegato I) Possesso Requisiti ex d.g.r. 6973/2017 (soggetti singoli o capofila)
- Allegato II) Possesso Requisiti ex d.g.r. 6973/2017 (soggetti partner di una forma associata)
- parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che le domande e la relativa documentazione dovranno essere presentate attraverso la procedura Bandi Online dal 15 dicembre 2020 sino al 25 gennaio 2021;

Rilevato che le risorse regionali disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi euro 2.800.000 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale - di cui:

- esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00,

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

- esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00,

come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020;

Dato atto che l'intervento non rileva ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato, in quanto non verranno concesse agevolazioni, nemmeno indirettamente, a soggetti che svolgono attività economica come definita al punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/0;

Vista la comunicazione del 09 dicembre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 3959 del 30 novembre 2020, l'Allegato A) «Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex d.g.r. n. 3959/2020)», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i seguenti allegati, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1) Domanda di contributo
- Allegato 2) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 3) Accettazione contributo e contestuale richiesta di erogazione prima tranche
- Allegato 4) Richiesta erogazione seconda tranche
- Allegato 5) Richiesta erogazione saldo
- Allegato 6) Informativa Privacy
- Allegato 7) Informativa diritto di accesso agli atti
- Allegato 8) Richiesta di accesso agli atti
- Allegato I) Possesso Requisiti ex d.g.r. 6973/2017 (soggetti singoli o capofila)
- Allegato II) Possesso Requisiti ex d.g.r. 6973/2017 (soggetti partner di una forma associata)

3. di stabilire che le risorse regionali disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi euro 2.800.000 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale - di cui:

- esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00
- esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00

come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020;

4. di dare atto che l'intervento non rileva ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato, in quanto non verranno concesse agevolazioni, nemmeno indirettamente, a soggetti che svolgono attività economica come definita al punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/0; il provvedimento si configura come sostegno alle persone fisiche quali soggetti destinatari;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it

La dirigente
Antonella Anna Sardi

Allegato A)

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021 -2022 (Ex DGR N. 3959/2020)

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
 - A1.a *Obiettivi specifici*
 - A1.b *Indirizzi prioritari*
 - A1.c *Ambiti tematici (aree prioritarie di interventi)*
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
 - B2.a *Struttura del progetto: punti di attenzione*
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C3.a *Modalità e tempi del processo*
 - C3.b *Verifica di ammissibilità delle domande*
 - C3.c *Valutazione delle domande*
 - C3.d *Integrazione documentale*
 - C3.e *Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.a *Adempimenti post concessione*
 - C4.b *Caratteristiche della fase di rendicontazione*
 - C4c *Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini

- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Riepilogo date e termini temporali
- D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente Avviso si intende sostenere, in continuità con precedenti misure attuate per i bienni 2017-2018 e 2019-2020, le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19 hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.

Si intende inoltre potenziare e consolidare, con riferimento sia al lavoro svolto sinora in materia di raccolta e distribuzione dei prodotti alimentari, sia ai modelli organizzativi di risposta ai bisogni, che devono adeguarsi ai cambiamenti sociali ed economici dovuti alla pandemia:

- una maggiore attenzione al rapporto tra risorse investite e valore sociale prodotto in termini di valore del cibo recuperato e distribuito;
- una migliore organizzazione delle attività all'interno della rete territoriale;
- una maggiore attenzione all'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati del territorio;
- una maggiore attenzione a sostenere l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture caritative e di altri servizi del territorio.

L'Avviso si inserisce nel contesto più generale degli interventi per il contrasto alla povertà di cui alla DGR N. 662 del 16/10/2018 "Linee di sviluppo regionali di contrasto alla povertà", aggiornate con DRG N. 3152 del 18/05/2020 "Fondo Povertà annualità 2019: aggiornamento della DGR N. 662 del 16 ottobre 2018 "Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali" e dà attuazione alla legge regionale n. 25/2006 "Politiche di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale" e alla legge regionale n. 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo, in un quadro di valorizzazione del Terzo Settore e delle reti di prossimità", che costituiscono uno snodo fondamentale del sistema inclusivo regionale.

Risponde altresì a quanto previsto dal Programma Operativo Europeo per la fornitura dei prodotti alimentari FEAD.

Coerentemente con tali finalità, si individuano come obiettivi generali da raggiungere:

- la prosecuzione, il consolidamento e l'incremento delle attività di distribuzione delle eccedenze alimentari per fronteggiare la crescita della domanda in atto;
- La copertura dell'intero territorio regionale, garantendo un coordinamento e una integrazione delle azioni sia a livello locale che a livello regionale, anche realizzate con metodologie diverse, garantendo il rispetto della normativa igienico-sanitaria e accrescendo la consapevolezza dell'importanza di una alimentazione sana ed equilibrata.

A1.a Obiettivi specifici

I progetti da finanziare dovranno essere realizzati tenendo conto dei seguenti **obiettivi specifici**, che tengono conto anche della necessità di una evoluzione del sistema, per la terza biennalità sostenuta da Regione Lombardia:

- Ampliamento delle reti di collaborazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali, la ristorazione organizzata e la filiera agro alimentare al fine di un incremento quali-quantitativo dei beni destinati alla distribuzione;

- Consolidamento dell'azione di sostegno agli enti che assistono le persone in situazione di povertà alimentare;
- Implementazione del sistema di rete dal livello locale al livello regionale e integrazione degli interventi;
- Implementazione di un modello organizzativo nella gestione degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto), anche in considerazione delle nuove esigenze determinate dal Covid19;
- Sviluppo e Consolidamento di hub ed empori solidali;
- Sviluppo di iniziative di informazione e comunicazione tese a sensibilizzare le aziende, la cittadinanza e target specifici rispetto ai temi della lotta allo spreco, del recupero alimentare e del diritto al cibo, della tutela dell'ambiente e del contrasto alla povertà;
- Valorizzazione degli interventi volti ad accrescere la capacità organizzativa degli enti di gestire i prodotti critici sotto l'aspetto della movimentazione e stoccaggio, ma rilevanti per una sana ed equilibrata alimentazione, nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti;
- Sviluppo di sistemi innovativi che consentano una distribuzione degli alimenti alle persone in stato di bisogno con catene di approvvigionamento e redistribuzioni brevi e digitalizzate (es. organizzazione dello scambio sistematico di informazioni tra donatori e coloro che si occupano della redistribuzione).

A1.b Indirizzi prioritari

Gli indirizzi prioritari rappresentano gli orientamenti per l'elaborazione delle azioni progettuali; sono stati individuati tenendo conto dell'attuale contesto lombardo e delle esperienze maturate nell'ambito del precedente bando 2019-2020, nel corso del quale i progetti che hanno dovuto affrontare i pesanti effetti della pandemia, sia sotto il profilo della crescita della domanda, sia sotto il profilo organizzativo e sono così declinati:

- a) Rafforzare e sviluppare le abituali attività degli enti con una visione evolutiva, collegata anche alla situazione dovuta al COVID-19, che determina una spinta a intraprendere e immaginare strade nuove per sviluppare e aggiornare le attività abituali per rispondere ai bisogni sempre più complessi e multidimensionali dei destinatari;
- b) Intercettare situazioni di fragilità e di bisogno determinate anche dalla situazione dovuta al COVID-19 e che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- c) Prevedere azioni di responsabilizzazione dei beneficiari finali, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità anche in una situazione aggravata dall'emergenza COVID-19;
- d) Comprendere come sviluppare e rafforzare la così detta "infrastruttura sociale" fatta di legami sociali, di gesti solidali, di attenzioni condivise, di capacità di donazione, di gratuità libera da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate nell'ottica di un welfare generativo e di comunità in una situazione divenuta più fragile e più complessa a causa della pandemia;
- e) Promuovere l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione rispetto alla tracciabilità della raccolta e della distribuzione;
- f) Promuovere, strutturare e rafforzare il coordinamento con gli enti del territorio, valorizzato da una rete multidimensionale in grado di garantire la presa in carico della persona in situazione di bisogno non esclusivamente di carattere alimentare, anche attraverso il coinvolgimento dei Comune/i di riferimento, in forma singola ed associata e/o delle ATS (enti di secondo e terzo livello).

A1.c Ambiti tematici (aree prioritarie di interventi)

In continuità con i piani di contrasto alla povertà alimentare per il biennio 2017-2018 e 2019-2020, gli interventi dovranno riguardare i seguenti ambiti tematici (aree prioritarie di intervento):

- Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto;
- Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.);
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata;
- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema;
- Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio;
- Potenziamento e qualificazione del un modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente, nonché dei processi di redistribuzione (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto) anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;
- Formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria;
- Formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;
- Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata;
- Attivazione (o raccordo/integrazione con altri enti) di attività di supporto dei beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento e cura delle relazioni quali ad es. gestione del budget, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione, orientamento ai servizi;
- Realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con le istituzioni locali e le aziende, sia a carattere informativo che di sensibilizzazione.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge nazionale n. 166/2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";
- Legge regionale 25/2006 "Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale";
- Legge regionale 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo";
- DGR N. 6616 del 19/05/2017 "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale";
- la DGR N. 6973 del 31/07/2017 "Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale: anno 2017/2018"
- DGR N. 662 del 16/10/2018, "Adempimenti riguardanti il D.Lgs. n. 147/2017 e successivi

decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali”;

- DGR N. 3152 del 15/05/2020 “Fondo Povertà annualità 2019: Aggiornamento della DGR N. 662 del 16 ottobre 2018 “Adempimenti riguardanti il D.Lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuati in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali”;
- D.GR N. 3959 del 30/11/2020 “Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022. Determinazioni”

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente enti iscritti nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) della DGR N. 6973 del 31/7/2017.

I soggetti dovranno risultare iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 (decreto n.14388 del 24/11/2020) o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR N. 6973/2017.

I progetti possono essere presentati in forma singola o di partenariato; in tal caso gli enti partner devono rispondere alle stesse caratteristiche previste per i soggetti beneficiari.

Ogni soggetto, in forma singola o in partenariato con altri, può presentare una sola domanda.

A.4 Soggetti destinatari

Persone che, anche a seguito della diminuita capacità reddituale dovuta agli effetti economici della pandemia da Covid-19, si trovano in situazione di povertà alimentare, definita come l'impossibilità degli individui di accedere ad alimenti sicuri, nutrienti e in quantità sufficiente per garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.

A.5 Dotazione finanziaria

Al sostegno delle attività di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà per il biennio 2021-2022 Regione Lombardia concorre con risorse autonome di natura corrente per complessivi Euro 2.800.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040- Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale – di cui:

- esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00
- esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00

come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo regionale è a fondo perduto, fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (spese ammissibili).

Il finanziamento massimo assegnabile tiene conto del livello di appartenenza dell'Ente, in base ai requisiti previsti dalla DGR 6973/2017, secondo la seguente articolazione:

- Fino ad un massimo di 30.000,00 euro per gli enti di primo livello
- Fino ad un massimo di 300.000,00 euro per gli enti di secondo livello
- Fino ad un massimo di 800.000,00 euro per gli enti di terzo livello.

Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.

Non si intendono concedere agevolazioni nemmeno indirettamente a soggetti che svolgono attività economica come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" e pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato; il provvedimento si configura come sostegno alle persone fisiche quali soggetti destinatari.

Il contributo che verrà autorizzato a seguito di approvazione della proposta progettuale e degli adempimenti post concessione previsti al punto C4b sarà erogato in tre tranches:

- la prima, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito di accettazione del contributo a titolo di acconto;
- la seconda, pari al 40% del contributo autorizzato, a seguito di rendicontazione intermedia;
- Il saldo, pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo autorizzato.

B.2 Progetti finanziabili

Le proposte progettuale finanziabili dovranno riguardare le seguenti aree di intervento declinate al punto A1.c di seguito richiamate:

- Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto;
- Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.);
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata;
- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema;
- Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio;
- Potenziamento e qualificazione del un modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente, nonché dei processi di redistribuzione (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto) anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;
- Formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria;
- Formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di

- recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;
- Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata;
 - Attivazione (o raccordo/integrazione con altri enti) di attività di supporto dei beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento e cura delle relazioni quali ad es. gestione del budget, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione, orientamento ai servizi;
 - Realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con le istituzioni locali e le aziende, sia a carattere informativo che di sensibilizzazione.

I progetti potranno caratterizzarsi per:

- a) Il mantenimento di azioni già realizzate;
- b) Il potenziamento e lo sviluppo di servizi già offerti in maniera stabile e continuativa;
- c) l'attivazione di servizi sperimentali.

Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia, in forma singola o associata, esclusivamente da enti in possesso dei requisiti previsti al punto A3 "Soggetti beneficiari".

Il partenariato non è obbligatorio; qualora fosse previsto, i partner dovranno essere soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti stabiliti dall'Allegato A) della DGR 6973 del 31/7/2017.

In caso di partenariato, il capofila è garante del mantenimento dei requisiti minimi indicati e del complesso degli interventi e delle azioni attribuibili a ciascun partner.

Si precisa che si considerano partner i soggetti che concorrono concretamente, anche proprie risorse (economiche, strumentali o di personale, anche volontari) alla realizzazione del progetto.

Al fine di radicare gli interventi sul territorio, **è richiesta obbligatoriamente la presenza di soggetti aderenti, di cui almeno un ente pubblico** (comune, forme associati di comuni, ATS, altro ente pubblico).

Si intendono per "soggetti aderenti" i soggetti che sostengono il progetto e ne condividono gli obiettivi e i risultati attesi. Possono essere soggetti aderenti:

- Enti pubblici
- Enti Privati
- Enti Non Profit del privato sociale

Per ogni ente aderente dovrà essere prodotta idonea documentazione a supportare la dichiarazione resa nel progetto sulla presenza di soggetti aderenti (es. lettera di adesione, accordi di collaborazione, protocolli...).

L'integrazione degli enti proponenti con enti che partecipano in qualità di "soggetti aderenti" consente di valorizzare e capitalizzare la presenza e l'approccio di rete previsto dalla DGR N. 6973/2017, contribuendo a far crescere e qualificare le azioni progettuali e la capacità aggregativa, in una prospettiva di coesione sociale e della costruzione di un welfare generativo di comunità.

I soggetti aderenti **non possono in alcun modo essere beneficiari del contributo, nemmeno sotto forma di rimborso spese**.

Uno stesso soggetto aderente potrà aderire a più proposte progettuali.

Gli interventi potranno essere realizzati dal 01/01/2021 per una durata non inferiore a 20 mesi; il termine massimo per la conclusione degli interventi è il 15/11/2022.

Al fine di rispettare la durata minima dei progetti (20 mesi) e il termine massimo di conclusione (15/11/2022) l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro il 15/03/2021.

Il legale rappresentate dell'ente (singolo o capofila, in caso di partenariato) o suo delegato, appositamente incaricato con procura ai sensi dell'art. 1392 c.c., è l'unico interlocutore con Regione Lombardia per tutte le pratiche relative alla gestione della domanda di partecipazione e ad esso è affidata la responsabilità del coordinamento delle azioni progettuali e della completa attuazione dello stesso.

Il legale rappresentate (o suo delegato, nella forma sopra indicata) è il proponente della domanda di partecipazione.

B2.a Struttura del progetto: punti di attenzione

Rispetto alla struttura del progetto, si suggerisce di fare particolare attenzione ai seguenti elementi:

1. **Obiettivi, indirizzi prioritari, ambiti tematici (aree di intervento):** le proposte progettuali dovranno individuare:
 - l'obiettivo (o gli obiettivi) che ci si prefigge di realizzare (vd. punto A1a)
 - l'indirizzo (o gli indirizzi) prioritari che si intendono perseguire (vd. punto A1b)
 - l'ambito tematico (o gli ambiti tematici- aree prioritarie di intervento) entro il quale si muoveranno le azioni che saranno realizzate (vd. punto A1c)

E' importante, rispetto a queste tre dimensioni del progetto, che vengano fatte delle scelte mirate, specifiche e coerenti rispetto a ciò che si intende realizzare, tenendo anche conto del livello territoriale, delle competenze, delle esperienze e delle collaborazioni attivate o che si intendono attivare, in una catena di senso e di orientamento interno della proposta progettuale.

2. **Area territoriale di realizzazione del progetto:** I progetti dovranno essere realizzati:
 - Su scala locale, per gli enti di primo livello
 - Su scala provinciale, per gli enti di secondo livello
 - Su scala regionale, per gli enti di terzo livello

Ai fini della copertura territoriale, dovrà essere fatto riferimento a quanto previsto dalla DGR N. 6973/2017 per ogni specifico livello.

La descrizione dell'area territoriale su cui insiste il progetto, che dovrà essere accompagnata dall'indicazione del numero di comuni per provincia interessata, è di fondamentale importanza per l'"analisi dei bisogni". Il territorio rappresenta l'ambito operativo dove il progetto svilupperà la sua azione.

3. **Analisi dei bisogni:** è la parte in cui vengono messe a fuoco le esigenze che orientano il progetto; le informazioni fornite potranno essere supportate da dati di cui dovranno essere indicate le fonti di riferimento e possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta del soggetto proponente e della sua rete, oppure essere il risultato di indagini e approfondimenti specifici.
4. **Attività:** le attività individuate rappresentano il "cosa" si intende realizzare. La loro declinazione deve essere dettagliata e concreta e deve essere coerente rispetto all'ambito tematico (area di intervento) alla quale si riferiscono. Nella descrizione delle attività occorrerà mettere in evidenza anche il soggetto al quale è affidata la realizzazione (in caso di partenariato), i compiti (funzione) assegnati, i costi previsti, il personale dedicato e i tempi di realizzazione.
5. **Destinatari:** i destinatari sono coloro che ci si attende possano beneficiare degli interventi previsti dall'Avviso. E' richiesto di fornire una stima ragionevole (anche sulla base di esperienze pregresse) del numero di soggetti che si intendono raggiungere.

6. **Donatori:** si intendono i canali attraverso i quali saranno raccolte le derrate alimentari per la loro distribuzione ai fini di solidarietà sociale. Come per i destinatari, è chiesta una stima ragionevole, anche sulla base dell'esperienza.
Le stime riferite ai destinatari e ai donatori rappresentano dati importanti per rendere plausibile e valida la proposta progettuale, anche rispetto al rapporto tra azioni e risultati attesi.
7. **Esiti:** si riferiscono a ciò che si intende realizzare con le attività e dovranno essere indicati in modo concreto e osservabile.
8. **Risultati attesi e indicatori di valutazione:** i risultati attesi, con la specifica degli indicatori di valutazione che verranno utilizzati, indicano cosa ci si aspetta dall'attuazione del progetto in termini di cambiamento rispetto ai bisogni rilevati, nei confronti dei destinatari e della comunità di riferimento, ma anche per il soggetto attuatore e la sua rete; possono riguardare anche processi innovativi del sistema di risposta o prospettive che si intendono monitorare o proseguire alla fine del progetto.
9. **Sostenibilità del progetto** a breve, medio e lungo termine, sia dal punto di vista economico, che organizzativo e della rete: riguarda la capacità di proseguire nel tempo, indipendentemente dal contributo regionale, l'attuazione del progetto attraverso una stabilizzazione della presenza della rete e la messa a sistema di alcune best practice emerse nel suo svolgimento.
10. **Bilancio di progetto:** dovranno essere indicati i costi previsti per il progetto, per le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo punto B3, il cofinanziamento diretto (minimo 10%) e il contributo richiesto.

La struttura formale attraverso la quale dovranno essere presentate le proposte progettuali è fornita dalla procedura Bandi Online.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo regionale le spese relative alla realizzazione del progetto approvato; in relazione agli interventi sopra definiti; costituiscono spese ammissibili quelle relative a:

- Spese per il personale:
 - o Personale interno dedicato alla realizzazione degli interventi
 - o Personale esterno dedicato alla realizzazione degli interventi che dovrà essere prioritariamente individuato tra le categorie svantaggiate.

Le spese per il personale riguardano i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o incarichi di personale esterno (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. I costi di personale ammissibili comprendono le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.), incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo di personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

- Spese amministrative per la gestione del progetto: coordinamento, amministrazione e rendicontazione del progetto: max 5% del contributo concesso
- Rimborso spese volontari: rimborsi chilometrici, pedaggi, biglietti mezzi pubblici
- Rimborso spese personale: rimborsi chilometrici, pedaggi, biglietti mezzi pubblici, fino a un massimo del 5% del contributo concesso

- Spese generali e di gestione connessi alla raccolta, trattamento e distribuzione delle derrate alimentari
- Spese per la manutenzione dei magazzini, celle frigor, elevatori ecc.
- Affitto magazzini e locali di stoccaggio
- Acquisto di beni alimentari destinati all'utenza, ad integrazione delle raccolte
- Attività di formazione del personale
- Spese per comunicazione, informazione e sensibilizzazione: fino a un massimo del 10% del contributo concesso
- Acquisto e/o manutenzione di materiale informatico (con l'esclusione dell'acquisto di PC, server, stampanti o altri macchinari)
- Noleggio di beni strumentali, quali ad esempio attrezzature, hardware, macchinari; noleggio di software, fotocopiatrici...
- Spese per acquisto di attrezzature, materiali di consumo, beni strumentali e piccoli arredi. Per le attrezzature e i piccoli arredi il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la **soglia massima di 516,46 euro**.

Periodo di eleggibilità delle spese:

Le spese potranno essere eleggibili dal 01/01/2021 e comunque non anteriori alla data di avvio del progetto e non successive alla conclusione dello stesso.

Spese non ammesse a finanziamento:

- Spese che costituiscono spese di investimento in conto capitale, ossia tutte quelle spese per acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, comportano un aumento dello stesso, il cui valore è superiore a euro 516,46 comprensivo di IVA e sono soggetti ad ammortamento nel tempo
- Spese che non siano direttamente imputabili al progetto
- Spese diverse da quelle indicate.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica "Bandi Online" all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it

dalle ore 10:00 del 15/12/2020 alle ore 16 del 25/01/2021

Ai fini della presentazione della domanda, la persona incaricata alla compilazione in nome e per conto dell'Ente richiedente, dovrà registrarsi sulla piattaforma Bandi Online.

La domanda deve essere presentata dal Legale rappresentante, in caso di soggetto delegato, dovrà essere prodotta apposita procura (Allegato 2), sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante e dal soggetto delegato.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:

- a) compilarne le informazioni anagrafiche;
- b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte:

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis."

Alla domanda dovranno essere allegati:

- la domanda di contributo, come da Allegato 1)
- in caso di delega da parte del Legale rappresentante: procura, come da Allegato 2)
- documentazione relativa ai soggetti aderenti (lettera di adesione, accordo, protocollo...)
- altra documentazione ritenuta utile a supporto del progetto presentato

Qualora la domanda fosse presentata da Enti non iscritti all'Elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 (decreto n.14388 del 24/11/2020) dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei

criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR N. 6973/2017.

Alla domanda dovrà pertanto essere allegato, debitamente compilato e sottoscritto con firma elettronica **l'Allegato I** (per l'Ente singolo o l'Ente capofila) e, in caso di partenariato, anche **l'Allegato II** per ciascun partner.

La stessa procedura dovrà essere seguita da Enti iscritti all'elenco di cui al decreto n. 14388/2020 che hanno modificato i requisiti rispetto a quanto dichiarato nella domanda presentata in risposta alla Manifestazione di Interesse di cui ai Comunicati 131/2019 e N. 68/2020 o per eventuali nuovi enti partner non iscritti al suddetto elenco.

Non sarà possibile presentare la domanda da parte di Enti non iscritti all'elenco di cui al decreto n. 14388/2020 o di Enti che, non essendo ancora iscritti, non presentano, contestualmente alla proposta progettuale, l'Allegato I) e, in caso di forme associate, l'Allegato II.

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo sarà concesso a seguito di procedura valutativa a graduatoria.

L'Avviso prevede, oltre al superamento dell'istruttoria formale per la verifica del possesso dei requisiti, una valutazione tecnica e di merito del progetto, effettuata da un Nucleo di Valutazione Interdirezionale.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 60 punti/100 punti.

L'esame delle singole proposte progettuali prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, i seguenti elementi:

- Dimensione e valorizzazione della rete in relazione all'attuazione delle azioni progettuali
- Analisi dei bisogni, contesto e proposta
- Qualità della proposta progettuale
- Piano economico
- Comunicazione e diffusione
- Verifica e valutazione dell'intervento

L'approvazione degli esiti a seguito di istruttoria Nucleo di Valutazione Interdirezionale avverrà entro 30 giorni lavorativi dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.

Qualora, in sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, si verificasse la necessità di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti o integrazioni documentali, tale termine si intende interrotto sino alla data di ricevimento della documentazione richiesta, che non potrà superare i 10 giorni lavorativi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria prevede:

- un'istruttoria formale, per la verifica dell'ammissibilità delle domande alla valutazione del Nucleo di Valutazione Interdirezionale;
- un'istruttoria tecnica e di merito, per la valutazione della proposta progettuale, sulla base di criteri indicati al successivo punto C3.c

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La proposta deve essere presentata da un soggetto eleggibile a beneficiario, secondo quanto indicato al punto A3.

L'ente non profit richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere iscritto negli appositi registri;
- Operare sul territorio lombardo da almeno 3 anni;
- Avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica.

Dallo statuto dell'ente no profit che fa istanza si deve evincere:

- La valorizzazione dell'opera del volontariato
- La precisa individuazione dello scopo, con riguardo particolare, alla raccolta e distribuzione (nelle diverse modalità indicate) delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale
- L'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

L'Ente dovrà inoltre essere iscritto all'elenco dei soggetti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 (decreto n. 14388 del 24/11/2020) o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017, attraverso la presentazione dell'Allegato I) e, in caso di forma associata, anche dell'Allegato II) per ciascun partner.

C3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande e dei progetti presentati, da parte del Nucleo di valutazione Interdirezionale, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di Valutazione		Punteggio max attribuibile
1. DIMENSIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE	1.1 Presenza di un partenariato	3
	1.2 Soggetti aderenti al progetto	4
	1.3 Esperienza del proponente e degli eventuali partner in progetti di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari	3
	1.4 Presenza di collaborazioni con hub, empori o altre forme innovative o progetto realizzato in una di tali forme	5
Subtotale 1		15
2. BISOGNI, CONTESTO E PROPOSTA	2.1 Individuazione del bisogno sulla base di dati oggettivi e documentati sia in relazione al contesto territoriale che alla tipologia di intervento	4
	2.2 Individuazione dei target di riferimento	4
	2.3 Ricognizione e analisi di segmenti di popolazione che pur essendo in stato di bisogno non accedono ai servizi e dei gruppi vulnerabili	2

Criteri di Valutazione		Punteggio max attribuibile
	2.4 N. Famiglie raggiunte dalle iniziative promosse dal progetto	5
Subtotale 2		15
3. QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3.1 Livello di articolazione e coerenza del progetto rispetto a obiettivi, ambiti di intervento, attività	5
	3.2 Presenza di convenzioni, accordi con grandi e piccoli operatori del settore alimentare, con produttori artigianali e della ristorazione organizzata nel territorio oggetto dell'intervento	2
	3.3 Presenza di convenzione, accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori nel territorio oggetto dell'intervento (settore agricolo)	2
	3.4 Sottoclassi di prodotti alimentari oggetto del progetto	4
	3.5 Presenza di azioni strutturate favorevoli la consapevolezza e l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture/servizi del territorio	3
	3.6 Descrizione delle modalità di accesso alle eccedenze alimentari da parte dei destinatari dell'intervento	5
	3.7 Rapporto tra risorse investite (costo del progetto) e valore sociale prodotto in termini di valore del cibo recuperato e distribuito (valore stimato del cibo recuperato)	5
	3.8 Presenza di elementi innovativi	4
	3.9 Sostenibilità del progetto	5
Subtotale 3		35
4. PIANO ECONOMICO	Cofinanziamento dell'ente al progetto	5
	Attrattività delle risorse: presenza di cofinanziamento derivante da raccolte fondi, donazioni o altre forme di sostegno economico	5
	Coerenza del piano finanziario con le azioni	5
Subtotale 4		15
5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE del PROGETTO	Presenza e livello di articolazione del piano di comunicazione del progetto	5
Subtotale 5		5
6. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO	Presenza di strumenti e metodologia per la verifica e valutazione dei risultati	4
	Presenza di indicatori e risultati misurabili	6
	Pertinenza degli indicatori individuati rispetto agli obiettivi del progetto	5
Subtotale 6		15
TOTALE (PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE)		100

Saranno ammessi a finanziamento i progetti con **punteggio uguale o superiore a 60 punti**.

C3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, Regione Lombardia, si riserva la facoltà di richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti o integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di richiesta. In tale ipotesi, i termini di cui al precedente articolo C3a si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Le eventuali richieste di chiarimenti o integrazione saranno trasmesse da Regione Lombardia attraverso la procedura Bandi Online.

Le integrazioni e/o chiarimenti richiesti dovranno essere prodotti da parte del soggetto interessato esclusivamente attraverso la procedura "Bandi online".

La mancata produzione di quanto richiesto entro i termini stabiliti causa l'esclusione dal Bando.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria verrà approvata con provvedimento della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e disabilità, a seguito degli esiti del Nucleo di Valutazione Interdirezionale entro 30 giorni lavorativi dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.

Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.

Il provvedimento, che approverà l'elenco delle domande ammesse, con relativa indicazione del contributo concesso e delle domande non ammesse con relativa motivazione, verrà pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e verrà data comunicazione ai soggetti proponenti.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo concesso sarà autorizzato a seguito degli adempimenti post concessione di cui al successivo punto C4.a e, come più sopra indicato, qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.

L'erogazione del contributo autorizzato avverrà in tre tranches:

- La prima, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito di accettazione del contributo a titolo di acconto; erogazione entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto per gli adempimenti post concessione
- La seconda, pari al 40% del contributo autorizzato, a seguito di rendicontazione intermedia; erogazione entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione
- Il saldo, pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale; entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo autorizzato.

C4.a Adempimenti post concessione

La concessione del contributo è subordinata:

- all'accettazione da parte del beneficiario
- alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria;
- alla sottoscrizione dello Schema di Convenzione di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della DGR N. 3959 del 30/11/2020.

Andrà inoltre presentata la documentazione antimafia, come più sopra indicato.

Per gli adempimenti post concessione è assegnato il termine di 20 giorni lavorativi dalla pubblicazione del decreto che approva gli esiti sul BURL.

Entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto per gli adempimenti post concessione, verrà confermato il contributo concesso ed erogata la prima tranche.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sono previste due fasi di rendicontazione:

- una rendicontazione intermedia, accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi: entro il 12/11/2021, per le spese riferite al periodo di attività inizio progetto ad ottobre 2021
- una rendicontazione finale accompagnata da una relazione finale: entro il 20/12/2022 per le spese riferite al periodo novembre 2021 a fine progetto (termine massimo per la conclusione delle attività: 15/11/2022)

Ai fini dell'erogazione della seconda tranche di contributo, le spese sostenute e ammissibili rendicontate dovranno risultare non inferiore alla prima quota erogata, pari al 50% del contributo autorizzato.

Per le rendicontazioni – sia intermedia che finale – il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi Online, i documenti riferiti ai costi sostenuti e i relativi giustificativi di spesa.

La documentazione dovrà riportare il riferimento all'ID di progetto, il Timbro dell'Ente e l'eventuale indicazione della quota parte che ricade sul progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi, per la rendicontazione e per le relazioni intermedia e finale, alle indicazioni che potranno essere stabilite dalla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono ammissibili scostamenti di assegnazione di voci spesa entro il 10%.

Modifiche superiori a questa percentuale, così come altre modifiche riguardanti il progetto, devono essere preventivamente sottoposte alla competente struttura regionale, fornendo le relative

motivazioni.

In ogni caso non sono ammesse modifiche che possono determinare una variazione sostanziale del progetto, incidendo sugli elementi che hanno costituito oggetto di valutazione, secondo la griglia di cui al precedente punto C3.c

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo (sia esso singolo o capofila di un partenariato), in conformità con quanto previsto dallo Schema di Convenzione – Art. 2 - di cui all'Allegato B) della DGR N. 3959 del 30/11/2020:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale delle azioni relative alla raccolta e alla distribuzione delle derrate alimentari e della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso assegnati;
- b) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla competente struttura regionale quand'anche in presenza di enti partner;
- c) sottopone alla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie nel corso della realizzazione delle azioni fornendo alla stessa le relative motivazioni;
- d) è il solo destinatario dei contributi che riceve anche a nome dei partner, assicurando il rispetto delle norme in materia e delle disposizioni di cui alla presente convenzione;
- e) è consapevole e si rende garante, anche rispetto ad eventuali enti partner, che le attività sostenute con il contributo regionale derivante dalla DGR N. 3959 del 30/11/2020 non possono in alcun modo configurarsi come attività economica e che hanno come beneficiari finali le persone in condizione di povertà alimentare;
- f) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione delle azioni previste, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi compreso quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità;
- g) invia alla Direzione politiche sociali, abitative e disabilità, per il tramite della struttura competente, tutti i documenti necessari ai fini della rendicontazione quali-quantitativa e di natura contabile amministrativa, consentendo altresì di svolgere eventuali controlli e verifiche in loco, collaborando alla loro corretta esecuzione;
- h) è tenuto a dare adeguata evidenza, per ogni comunicazione e informazione esterna, dell'impegno di Regione Lombardia sul sostegno delle iniziative intraprese dall'Ente riguardanti il recupero e la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- i) è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestanti la spesa sostenuta oggetto di contributo regionale, per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere esibiti in caso di controlli di Regione Lombardia.

In relazione agli obiettivi indicati nell'Allegato A) alla DGR N 3959 del 30/11/2020 si impegna a:

- a) rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno delle persone e delle famiglie, legate a necessità di natura alimentare, favorendo l'equa ripartizione delle risorse, attraverso la raccolta e la distribuzione dei generi alimentari agli enti assistenziali caritativi;
- b) promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della nutrizione e della prevenzione delle patologie correlate, attraverso interventi di sensibilizzazione, a carattere informativo/formativo; sostenendo l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture caritative e di altri servizi del territorio;
- c) promuovere gli accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare e gli enti assistenziali finalizzati a favorire la cessione dei beni non commerciabili ma ancora commestibili, la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rifiuti;
- d) consolidare le sinergie con altre organizzazioni ed enti pubblici per la realizzazione di obiettivi comuni;
- e) promuovere le attività di comunicazione presso enti pubblici, enti caritativi e presso enti privati;
- f) realizzare l'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- g) organizzare ed avviare nei tempi e nei modi previsti l'attività descritta nella presente convenzione e informare, per ogni singolo scostamento verificatosi rispetto alla pianificazione operativa, sia in termini temporali che di risultati previsti, Regione Lombardia, con la quale verranno concordate prontamente le necessarie misure correttive;
- h) partecipare agli incontri, anche in sede regionale, stabiliti e concordati con la Direzione politiche sociali, abitative e disabilità, per le aree di competenza;
- i) trasmettere alla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità un dettagliato rapporto, secondo quanto stabilito al successivo articolo 6 "Costi e modalità di erogazione";
- j) produrre, a corredo dei rendiconti periodici di gestione del contributo regionale concesso, la documentazione giustificativa degli oneri sostenuti. La rendicontazione finale dovrà essere certificata da organi statutari dell'ente;
- k) operare in stretto raccordo con la Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, individuando un proprio referente che curerà i rapporti e le comunicazioni con la Direzione, nonché con gli uffici regionali, che si occuperanno del controllo e della vigilanza sulla realizzazione delle attività programmate.

L'integrale e puntuale osservanza degli adempimenti prescritti alle precedenti lettere, nessuno escluso, è condizione essenziale per la liquidazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato.

Il Dirigente responsabile del procedimento potrà inoltre dichiarare la **revoca** del contributo in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il beneficiario, **qualora intenda rinunciare** al contributo concesso ovvero alla realizzazione del Progetto, dovrà darne immediata comunicazione sottoscritta con firma elettronica a Regione Lombardia tramite la procedura Bandi Online e formalizzare l'atto di rinuncia con invio all'indirizzo di posta elettronica certificata: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di revoca, decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora il contributo sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di specie, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità potrà valutare la possibilità di riconoscere un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini di durata dei progetti

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento di ispezioni e controlli anche a campione, finalizzati ad accertare:

- Lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotto dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte in sede regionale. In aggiunta alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione e documentali relativamente al complesso dell'intervento autorizzato, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase dell'intervento al fine di verificare che quanto autorizzato e finanziato sia realizzato coerentemente alle decisioni di approvazione.

Ove opportuno, Regione si riserva la facoltà di richiedere agli enti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Aumento delle persone destinatarie, con particolare attenzione ai minori, anziani e persone con fragilità, anche in relazione ai riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid 19;

2. Variazione delle tipologie per ogni categoria definita dalla piramide alimentare rispetto al biennio precedente e incremento di derrate raccolte e recuperate;
3. Numero e tipologia degli interventi di natura informativa/formativa e di sensibilizzazione effettuate e livello di partecipazione rispetto alla platea potenziale;
4. Numero di iniziative interne di formazione e sensibilizzazione anche in materia igienico sanitaria rispetto alla movimentazione, stoccaggio e somministrazione degli alimenti;
5. Implementazione e manutenzione dei risultati attraverso un sistema informativo di raccolta dati uniforme;
6. Identificazione di un modello organizzativo che permetta l'utilizzo efficiente delle risorse;
7. Misura dell'impatto generato a fronte dell'impiego delle risorse utilizzate dalle organizzazioni caritative;
8. Utilizzo efficace e tempestivo delle risorse assegnate nel rispetto dei termini di assegnazione, rendicontazione intermedia e finale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per Regione Lombardia è la Dirigente della Direzione Generale Politiche Sociali, abitative e disabilità – Struttura Politiche di Inclusione Sociale e Abitative, dott.ssa Antonella Sardi antonella_sardi@regione.lombardia.it

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Riferimenti e contatti per informazioni:

- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate: 800.131.151 o mail_bandi@regione.lombardia.it
- informazioni relative ai contenuti del bando: mail_cesarina_colombini@regione.lombardia.it; lara_lagonegro@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

**SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI
CON I FONDI REGIONALI***

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2021-2022 (EX DGR N. 3959/2020)
DI COSA SI TRATTA	L'Avviso sostiene le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari realizzate dagli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti, a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19 hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.
TIPOLOGIA	Contributo spese di natura corrente
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti iscritti nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) del d.g.r. 6973 del 31/7/2017. I soggetti dovranno risultare iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione complessiva per il biennio 2021-2022 è pari ad Euro 2.800.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale – di cui: <ul style="list-style-type: none"> - esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00 - esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00 come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale è a fondo perduto, fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (spese ammissibili). Il finanziamento massimo assegnabile tiene conto del livello di appartenenza dell'Ente, in base ai requisiti previsti dalla DGR 6973/2017, secondo la seguente articolazione: <ul style="list-style-type: none"> - Fino ad un massimo di 30.000,00 euro per gli enti di primo livello - Fino ad un massimo di 300.000,00 euro per gli enti di secondo livello - Fino ad un massimo di 800.000,00 euro per gli enti di terzo livello. Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà

	<p>procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.</p>
DATA DI APERTURA	La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata dal 15/12/2020 ore 10
DATA DI CHIUSURA	Le domande potranno essere presentate sino al 25/01/2021 ore 16
COME PARTECIPARE	<p>La domanda, sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o suo delegato, dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia; dovranno essere allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la domanda di contributo, come da Allegato 1) - in caso di delega da parte del Legale rappresentante: procura, come da Allegato 2) - documentazione relativa ai soggetti aderenti (lettera di adesione, accordo, protocollo...) - altra documentazione ritenuta utile a supporto del progetto presentato. <p>Qualora la domanda fosse presentata da Enti non iscritti all'Elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 (decreto n.14388 del 24/11/2020) dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR N. 6973/2017.</p> <p>Alla domanda dovrà pertanto essere allegato, debitamente compilato e sottoscritto con firma elettronica l'Allegato I (per l'Ente singolo o l'Ente capofila) e, in caso di partenariato, anche l'Allegato II per ciascun partner.</p> <p>- La stessa procedura dovrà essere seguita da Enti iscritti all'elenco di cui al decreto n. 14388/2020 che hanno modificato i requisiti rispetto a quanto dichiarato nella domanda presentata in risposta alla Manifestazione di Interesse di cui ai Comunicati 131/2019 e N. 68/2020 o per eventuali nuovi enti partner non iscritti al suddetto elenco.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate: 800.131.151 o mail bandi@regione.lombardia.it</p> <p>Informazioni relative ai contenuti del bando: mail cesarina_colombini@regione.lombardia.it; lara_lagonegro@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità – Struttura Politiche di Inclusione Sociale e Abitative.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti ai sensi della Legge 241/90 e dal Titolo II, parte prima della L.R. n. 1/2012 (Allegato 7)

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi:

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda sottoscritta con firma elettronica e relativa documentazione allegata, tramite piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia	Dal 15/12/2020 ore 10 Al 25/01/2021 ore 16
Approvazione degli esiti istruttori e comunicazione ai beneficiari	Entro 30 giorni lavorativi dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.
Adempimenti post concessione da parte del beneficiario	Entro 20 giorni lavorativi dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse
Durata degli interventi	La data di inizio progetto può decorrere dal 01/01/2021 al 15/03/2021 La durata dei progetti non può essere inferiore a 20 mesi Il termine massimo per la conclusione dei progetti è il 15/11/2022, per garantire rendicontazione finale entro 20/12/2022.
Rendicontazioni ai fini dell'erogazione contributo	<ul style="list-style-type: none"> - Rendicontazione intermedia, accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi: entro il 12/11/2021, per le spese riferite al periodo di attività inizio progetto- ottobre 2021 - Rendicontazione finale accompagnata da una relazione finale: entro il 20/12/2022 per le spese riferite al periodo novembre 2021- fine progetto (termine massimo per la conclusione delle attività: 15/11/2022) <p>Ai fini dell'erogazione della seconda tranche di contributo, le spese sostenute e ammissibili rendicontate dovranno risultare non inferiori alla prima quota erogata, pari al 50% del contributo autorizzato.</p>

Erogazione del contributo	<ul style="list-style-type: none"> - Prima tranche, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito di accettazione del contributo a titolo di acconto; erogazione entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione degli adempimenti post-concessione - Seconda tranche, pari al 40% del contributo autorizzato, a seguito di rendicontazione intermedia; erogazione entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione; - Saldo, pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale; erogazione entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione.
---------------------------	--

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1) Domanda di contributo
- Allegato 2) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 3) Accettazione contributo e contestuale richiesta di erogazione prima tranche
- Allegato 4) Richiesta erogazione seconda tranche
- Allegato 5) Richiesta erogazione saldo
- Allegato 6) Informativa Privacy
- Allegato 7) Informativa diritto di accesso agli atti
- Allegato 8) Richiesta di accesso agli atti
- Allegato I) Possesso Requisiti ex DGR 6973/2017 (soggetti singoli o capofila)
- Allegato II) Possesso Requisiti ex DGR 6973/2017 (soggetti partner di una forma associata)

La modulistica sarà disponibile nella procedura Bandi Online e nel Sito Web istituzionale di Regione Lombardia

Allegato 1

DOMANDA DI CONTRIBUTO*

**il modello verrà generato automaticamente della procedura Bandi Online, dovrà essere sottoscritto elettronicamente o digitalmente e inserito nella procedura*

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'
P.zza Città Lombardia 1
M I L A N O

OGGETTO: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2021-2022 (EX DGR N 3959/2020)"

Ente:

Il/la sottoscritto/a

.....

In qualità di legale rappresentante dell'Ente/ soggetto delegato dal legale rappresentante, come da delega allegata

Indirizzo CAP

CF

Tel. e mail

P.E.C.....

In relazione all'Avviso attuativo della DGR N. del 3959 del 30/11/2020 relativo al finanziamento di progetti per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022;

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.

CHIEDE

la concessione del contributo regionale per un importo di € _____ per il biennio 2021-2022, pari al _____ % del costo totale del progetto, del valore di _____ euro

DICHIARA

1. Che il progetto è presentato in forma
 - Singola
 - Associata con i seguenti enti -----
2. Di presentare richiesta come Ente di
 - 1 livello
 - 2 livello
 - 3 livello
3. Di essere:
 - Iscritto all'elenco degli enti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari – anno 2020 (decreto N. 14388/2020)
 - Di non essere iscritto all'elenco di cui al decreto N. 14388/2020 e di aver presentato:
 - Allegato I)
 - Allegato II) *in caso di forma associata, uno per ogni partner*
4. Di non aver presentato altre domande a valere sul presente Avviso e, in caso di partenariato, che nessuno dei soggetti partner ha presentato altre domande a valere sul presente Avviso
5. Di essere nelle condizioni di poter garantire la quota di cofinanziamento diretto per il finanziamento del progetto, pari ad euro _____
6. Di essere nelle condizioni di poter produrre, in caso di assegnazione del contributo regionale, idonea garanzia fidejussoria
7. Di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'Avviso indicato in oggetto e nei suoi allegati;
8. Di accettare, in caso di attribuzione del contributo regionale, gli obblighi previsti dallo Schema di Convenzione di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale della DGR N. 3959/2020 per i soggetti beneficiari;
9. Di:
 - Aver assolto l'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972
 - di essere esente dagli obblighi di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis.
10. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e di acconsentire al trattamento ai sensi del 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto

2018, n. 101 in qualsiasi momento produrrà, su richiesta di Regione Lombardia, ogni documentazione attestante la veridicità di quanto consegnato in allegato

In caso di partenariato:

DICHIARA

- che gli Enti Partner più sopra indicati hanno valutato e approvato la proposta progettuale presentata
- che gli Enti Partner hanno condiviso le azioni e i relativi compiti loro assegnati
- che in qualità di Ente Capofila si farà garante del mantenimento dei requisiti minimi indicati e del complesso degli interventi e delle azioni attribuibili a ciascun partner.

Data

F I R M A

Elettronica o digitale

ALLEGATO 2

Su carta intestata dell'Ente

“INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2021-2022 (EX DGR. N. 3959/2020)”

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La

sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando

_____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal
bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Luogo e data

Firma

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Allegato 3

Su carta intestata dell'Ente

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex DGR. N. 3959/2020)

ACCETTAZIONE CONTRIBUTO E CONTESTUALE RICHIESTA DI EROGAZIONE PRIMA TRANCHE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (D.P.R. 445/2000)

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
D.G. Politiche Sociali, Abitative e
Disabilità
Struttura Politiche di Inclusione Sociale e
Abitative

Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

OGGETTO: Accettazione contributo a valere sull'Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex dgr. n. 3959 del 30/11/2020) - Contestuale richiesta erogazione prima tranche del contributo assegnato

Progetto ID....

Il/la sottoscritto/a
nato a il
residente a
CAP via n. prov. ...
in qualità di [RUOLO] in rappresentanza dell 'Ente (*denominazione e ragione sociale*)
con sede legale in (Prov), via
n., CAP
Codice Fiscale

relativamente agli interventi a valere sull'Avviso in argomento,

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

D I C H I A R A

- di accettare il contributo concesso pari a euro
- di aver ottemperato agli adempimenti post concessione previsti dall'Avviso pubblico ex DGR N. 3959/2020
- di accettare gli obblighi derivanti dalla concessione del contributo, così come indicati all'art. Art. 2 dello Schema di Convenzione di cui all'Allegato B) della DGR N. 3959 del 30/11/2020

Contestualmente

C H I E D E

L'erogazione della prima tranche del contributo assegnato pari ad Euro....

A tal fine, produce:

- garanzia fidejussoria (indicare gli estremi, il soggetto contraente e l'importo oggetto di fidejussione)
- Schema di Convenzione di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della DGR N. 3959 del 30/11/2020, sottoscritto digitalmente
- documentazione antimafia, debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Luogo e data

FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
(o Suo Delegato)

Allegato 4

Su carta intestata dell'Ente, sottoscrizione con firma elettronica o digitale

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex dgr. n. 3959 del 30/11/2020)

PROGETTO “ ” – Id. N.

RICHIESTA DI EROGAZIONE SECONDA TRANCHE

Oggetto: Richiesta erogazione seconda tranche per il progetto “ *(titolo del progetto)* ID N. _____ approvato con dds n. _____ del _____

Il/La sottoscritto/a

Nato a _____ () il

residente a _____ () in Via _____ n.

In qualità di legale rappresentate (o suo delegato) dell'Ente _____

in partenariato con _____ *(in caso di partenariato)*

per il progetto sopra indicato

a fronte della presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia riferita al periodo dal _____ al _____

DICHIARA

- Di aver autorizzato le spese oggetto di rendicontazione intermedia
- Di aver verificato la documentazione riferita ai costi sostenuti e i relativi giustificativi di spesa prodotta dai soggetti partner *(in caso di partenariato)*

CHIEDE

la liquidazione della seconda tranche pari al 40% del contributo assegnato, per un importo pari ad € _____

L'importo rendicontato è pari ad Euro _____, corrispondente al _____ % del contributo autorizzato.

Dichiara di aver proceduto, attraverso la piattaforma Bandi online, all'inserimento della seguente documentazione:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che la documentazione di spesa e la documentazione dei pagamenti effettuati prodotti sono conformi agli originali conservati presso_____

Luogo e data

Timbro dell'Ente

Firma elettronica o digitale

Allegato 5

Su carta intestata dell'Ente, sottoscrizione con firma elettronica o digitale

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex dgr. n. 3959/2020)

PROGETTO “ ” – Id. N.

RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO

Oggetto: Richiesta erogazione quota a SALDO per il progetto “ (titolo del progetto) ID N. _____ approvato con dds n. _____ del _____

Il/La sottoscritto/a

Nato a _____ () il

residente a _____ () in Via _____ n.

In qualità di legale rappresentate (o suo delegato) dell'Ente _____

in partenariato con _____ (in caso di partenariato)

per il progetto sopra indicato

a fronte della presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale

e attestante la spesa sostenuta per il periodo dal _____ al _____

CHIEDE

la liquidazione della quota a Saldo del contributo autorizzato, per un importo pari ad € _____

Dichiara :

- Di aver autorizzato le spese oggetto di rendicontazione

Dichiara inoltre che:

- l'importo rendicontato è pari ad Euro _____
- Il costo complessivo del progetto è stato pari ad euro _____
- La quota complessiva di cofinanziamento relativo al progetto è di euro _____, pari al _____ % del costo effettivo del progetto

Dichiara di aver proceduto, attraverso la piattaforma Bandi online, all'inserimento della seguente documentazione:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che la documentazione di spesa e la documentazione dei pagamenti effettuati prodotti sono conformi agli originali conservati presso.....

Luogo e data

Timbro dell'Ente

Firma elettronica o digitale

Allegato 6

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Per la partecipazione all' Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex DGR N. 3959 del 30/11/2020)

In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i dati personali, spiegandole quali sono i suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia (dati comuni: nome, cognome, codice fiscale o partita Iva del personale preposto dal soggetto beneficiario alle attività previste dal progetto) sono trattati per la gestione del procedimento "Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex DGR 3959/2020)" e atti conseguenti, con riferimento alla legge regionale 11 dicembre 2006 n. 25 "Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale"; e alla legge regionale 6 novembre 2015 n. 34 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo", in particolare il comma 1 dell'art.5 "recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari".

I Suoi dati personali sono trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 art. 6, par.fo 1, lettera e)

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali, per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di competenza, vengono comunicati ad ARIA SpA, Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, nominata da Regione Lombardia responsabile del trattamento dati per la manutenzione e gestione della piattaforma informatica Bandi Online.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per il trattamento degli stessi e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati non verranno comunicati ad altri soggetti.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo di 5 anni dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione del saldo finale, per garantire i controlli sulla regolarità contabile.

7. Diritti dell'interessato

Potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica pec politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia – Palazzo Città di Lombardia 1 Milano all'attenzione della Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità

Si informa che la normativa prevede il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 7

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda scritta** agli uffici competenti:

D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità

Struttura Politiche di inclusione sociale e abitative

Indirizzo Palazzo Città di Lombardia 1, Milano

Pec politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 8

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

┆ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

┆ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

Allegato I)

**POSSESSO REQUISITI EX DGR 6973/2017
ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE
ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE**

**Alla REGIONE LOMBARDIA
DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E
DISABILITA'
Struttura Politiche di Inclusione Sociale e
Abitative**

Da compilarsi da parte dell'Ente che presenta la domanda in forma singola o da capofila in caso di forma associata. In tal caso dovrà essere trasmesso anche l'Allegato II) compilato da ciascun partner della forma associata
Sottoscrizione con firma elettronica

La domanda è presentata

In forma singola

in forma associata

ENTE NO PROFIT CHE PRESENTA LA DOMANDA in forma singola o in qualità di capofila di forma associata

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____, il ____/____/____,

residente a _____

C.F. _____

In qualità di *(legale rappresentante, procuratore)*

Per conto di *(denominazione dell'ente)*: _____

con sede legale in:

Via _____ n. _____,

CAP _____ comune di _____

codice fiscale _____

partita Iva n. _____ tel. _____, fax _____

e-mail _____ indirizzo pec _____

con sede operativa in (se diversa da quella legale): _____

Via _____ n. _____,
CAP _____ comune di _____
codice fiscale _____
partita Iva n. _____ tel. _____, fax _____
e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto contenuto nell'allegato A) della d.g.r. n. 6973/2017, quale

- ENTE DI PRIMO LIVELLO
- ENTE DI SECONDO LIVELLO
- ENTE DI TERZO LIVELLO

- di presentare domanda:

- in forma singola
- in qualità di capofila di una forma associata

Enti facenti parte del partenariato della forma associata (denominazione e comune della sede legale)

- *in caso di forma associata:* la partnership è costituita da:

- Enti No Profit partner in quanto enti associati al capofila che presenta la domanda
- Enti No Profit partner in quanto componenti di accordo di partnership preesistente alla presente istanza
- Enti No Profit partner in quanto componenti di accordo di partnership specificatamente costituitasi

- di **essere in possesso dei requisiti soggettivi** previsti dalla DGR N. 6973/2017 e in particolare di:
 - essere iscritto agli appositi registri
 - operare sul territorio lombardo dal ____ (operatività da almeno 3 anni)
 - avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica

Dichiara inoltre che dallo **statuto** dell'Ente rappresentato si evince la precisa individuazione dello scopo, con particolare riguardo alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, sulla base dei seguenti riferimenti:

Dichiara infine che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della scheda informativa, articolata in:

1. Anagrafica
2. Descrizione dei requisiti e criteri soggettivi
3. Descrizione dei requisiti tecnico organizzativi
4. Descrizione dei requisiti tecnico gestionali

corrispondono al vero.

In caso di presentazione in qualità di capofila, l'Ente si impegna a trasmettere a Regione Lombardia anche la domanda compilata dai partner (Allegato II) e la relativa documentazione

Data, _____

Firma (elettronica o digitale) _____

SCHEDA INFORMATIVA**1. ANAGRAFICA**

Denominazione ente no profit	
Natura Giuridica	
Data di costituzione	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
e-mail istituzionale	
PEC posta elettronica certificata	
Rappresentante legale	
Responsabile dell'area di intervento e modalità di contatto (telefono, email)	
Referente operativo e modalità di contatto (telefono, email)	

2. DESCRIZIONE REQUISITI E CRITERI SOGGETTIVI

SEDE LEGALE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Indirizzo</i>
SEDE/SEDI OPERATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Numero , suddiviso per provincia Indirizzo di ciascuna sede</i>
ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI	<i>Indicare gli estremi di registrazione</i>
OPERATIVITA' SUL TERRITORIO LOMBARDO e COPERTURA DEL TERRITORIO.	<i>Indicare gli anni di attività Indicare il territorio di riferimento</i>
OPERATIVITA' NEL SETTORE DELLA RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	<i>Breve descrizione delle modalità operative e delle tipologie di derrate alimentari raccolte e distribuite (1500 battute max)</i>
VALORIZZAZIONE DELL'OPERA DEL VOLONTARIATO	<i>N. volontari: Principali ambiti di intervento:</i>

3. DESCRIZIONE DEI CRITERI E REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI

<p>ESPERIENZA DI ALMENO TRE ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collaborazione con enti pubblici <input type="checkbox"/> collaborazione con enti non profit <input type="checkbox"/> collaborazione con imprese profit <input type="checkbox"/> Altro (descrivere) <input type="checkbox"/> Esistenza di specifici protocolli (indicare quali) <input type="checkbox"/> Non esistenza di specifici protocolli <p><i>Indicare i soggetti con cui è in atto una collaborazione almeno triennale e l'oggetto della collaborazione.</i></p> <p><i>Allegare protocolli o altra idonea documentazione atta a comprovare le collaborazioni dichiarate</i></p>
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>Totale delle risorse umane attive nell'ente: di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. volontari : - N. personale in organico: - N. personale con altra forma di collaborazione (es. consulenza): <p>% dei volontari rispetto al totale delle risorse umane attive:</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccolta eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale (n. 150 battute) <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale ad altre strutture (n. 150 battute) <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari direttamente a persone in situazioni di difficoltà (n. 150 battute) <p>La distribuzione alle persone avviene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attraverso "pacchi" <input type="checkbox"/> in forma di social market/emporio

DESTINATARI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Famiglie: n. medio annuo <input type="checkbox"/> Singoli Individui; n. medio annuo <input type="checkbox"/> In modo continuativo (SI/NO) <input type="checkbox"/> In fase emergenziale (Si/NO) <input type="checkbox"/> Giorni di apertura annui: _____
RAPPORTI OPERATIVI CON LE AZIENDE DEL SETTORE ALIMENTARE, DELLA RISTORAZIONE E GLI ENTI ASSISTENZIALI (<i>indicare i rapporti in essere con l'ente compilatore della scheda, evitando doppi conteggi in caso di presentazione della domanda in forma associata</i>)	Descrizione del livello di operatività, della collocazione territoriale Descrizione della tipologia di accordi/convenzioni Presenza di partner: descrivere la composizione, le modalità di coordinamento e di raccordo <input type="checkbox"/> Num. Aziende del settore alimentare che collaborano : <input type="checkbox"/> Num. Aziende della ristorazione che collaborano <input type="checkbox"/> Num. enti di altra natura (scuole, ospedali, ...) che collaborano ; indicare la tipologia <input type="checkbox"/> Num. enti/organizzazioni di assistenza alle persone in difficoltà convenzionati con l'Ente singolo <i>Le collaborazioni sopra indicate sono attestate dai seguenti documenti</i> <i>La documentazione indicata è agli atti dell'Ente dichiarante e sarà prodotta in caso di specifica richiesta da parte di Regione Lombardia e di controlli</i>
RAPPORTI CON LA GDO: allegare alla domanda accordi/convenzioni con almeno 1 organizzazione per enti di primo livello; con minimo 5 organizzazione per enti di secondo livello; con minimo 10 organizzazioni per enti di terzo livello	N. rapporti con la GDO: Descrizione della tipologia di accordo/convenzione

<p>PRESENZA DELLA RETE <i>La rete è caratterizzata da enti / organizzazioni che collaborano insieme per offrire anche indirettamente diversi servizi, differenti dal recupero e distribuzione dei prodotti alimentari, valorizzando al massimo le connessioni di sistema tra i servizi della rete.</i></p>	<p>Indicare la tipologia e il numero dei partner di rete</p> <p>Descrivere gli strumenti che regolano i rapporti (protocolli operativi, convenzioni ecc..) e allegarli</p>
--	--

4. DESCRIZIONE DEI REQUISITI TECNICO GESTIONALI

<p>POSSESSO DI UN INDIRIZZO PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA) E DELLE FIRMA ELETTRONICA</p>	<p>PEC (indicare):</p> <p>Firma elettronica (SI/NO)</p>
<p>GESTIONE CONTABILE/AMMINISTRATIVA</p>	<p>L'Ente assicura la gestione contabile/amministrativa ? SI/NO</p>
<p>PRESENZA DEL RESPONSABILE DI ENTE CON FUNZIONI DI INTERFACCIA CON GLI ENTI DELLA RETE</p>	<p><i>Indicare la persona responsabile e ruolo all'interno dell'Ente</i></p>
<p>FORMAZIONE</p>	<p><input type="checkbox"/> N. corsi effettuati <input type="checkbox"/> N. partecipanti <input type="checkbox"/> Temi oggetto di formazione</p> <p>Modalità di realizzazione:</p> <p><input type="checkbox"/> In forma diretta <input type="checkbox"/> In collaborazione con enti accreditati <input type="checkbox"/> In collaborazione con servizi pubblici <input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<p>TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI</p>	<p><i>Esistenza di un sistema di registrazione per la tracciabilità dei prodotti raccolti e distribuiti : descrizione delle modalità operative e delle caratteristiche tecnico gestionali</i></p>

LOCALI E ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> N. Magazzini : <input type="checkbox"/> N. Magazzini di transito: <input type="checkbox"/> Presenza di specifici strumenti /attrezzature per il mantenimento del cibo raccolto secondo la normativa vigente (descrizione) <input type="checkbox"/> Presenza di specifici strumenti (anche a valenza sperimentale) per la distribuzione delle eccedenze alimentari (descrizione)
Per gli enti che richiedono il riconoscimento del secondo o terzo livello	<i>Descrivere sinteticamente il sistema di collegamento e coordinamento tra sedi di attuazione del progetto</i>

ALLEGATI alla domanda

- copia statuto Ente
- documentazione attestante le esperienze di collaborazione nell'ultimo triennio
- documentazione attestante la presenza della rete
- documentazione attestante i rapporti con la GDO
- in caso di presentazione in forma associata: Allegato II) di ciascun componente della partnership e relativa documentazione

Informativa per il trattamento dei dati personali

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Avviso Pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex DGR N. 3959/2020)

3) Finalità del trattamento

I dati sono trattati per le seguenti finalità:

Gestione del procedimento: “Avviso Pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex DGR N. 3959/2020)

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5) Diritti dell'Interessato

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lsg. n. 101/2018

6) Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, cap 20124.

La Regione Lombardia, ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE dell'ente che presenta la domanda in forma singola o capofila	FIRMA	DATA

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE di ciascun ente nel caso venga presentata la domanda in forma associata	FIRMA	DATA
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE di ciascun ente nel caso venga presentata la domanda in forma associata	FIRMA	DATA
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE di ciascun ente nel caso venga presentata la domanda in forma associata	FIRMA	DATA
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE di ciascun ente nel caso venga presentata la domanda in forma associata	FIRMA	DATA

Allegato II)

**POSSESSO REQUISITI EX DGR 6973/2017
ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE
ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE**

**Alla REGIONE LOMBARDBIA
DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E
DISABILITA'
Struttura Politiche di Inclusione Sociale e
Abitative**

*Da compilarsi da parte dell'Ente partner di una forma associata
Sottoscrizione con firma elettronica o digitale*

La domanda è presentata in forma associata con Capofila l'Ente.....

ENTE NO PROFIT CHE PRESENTA LA DOMANDA in qualità di partner della forma associata

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____, il ____/____/____,

residente a _____

C.F. _____

In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*)

Per conto di (*denominazione dell'ente*):

con sede legale in:

Via _____ n. _____,

CAP _____ comune di _____

codice fiscale _____

partita Iva n. _____ tel. _____, fax _____

e-mail _____ indirizzo _____ pec _____

con sede operativa in (se diversa da quella legale):

Via _____ n. _____, CAP _____

comune di _____
codice fiscale _____
partita Iva n. _____ tel. _____, fax _____
e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di avere di aver preso visione di quanto contenuto nell'allegato A) della d.g.r. n. 6973/2017, quale

ENTE DI PRIMO LIVELLO

ENTE DI SECONDO LIVELLO

ENTE DI TERZO LIVELLO

- l'Ente rappresentato è:

Ente No Profit partner, in quanto associato al capofila che presenta la domanda

Ente No Profit partner, in quanto componente di accordo di partnership preesistente alla presente istanza

Ente No Profit partner, in quanto componente di accordo di partnership specificatamente costituitasi

- di **essere in possesso dei requisiti soggettivi** previsti dalla DGR N. 6973/2017 e in particolare di:

- essere iscritto agli appositi registri
- operare sul territorio lombardo dal ____ (operatività da almeno 3 anni)
- avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica

Dichiara inoltre che dallo **statuto** dell'Ente rappresentato si evince la precisa individuazione dello scopo, con particolare riguardo alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, sulla base dei seguenti riferimenti:

Dichiara infine che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della scheda informativa, articolata in:

1. Anagrafica
2. Descrizione dei requisiti soggettivi
3. Descrizione dei requisiti tecnico organizzativi
4. Descrizione dei requisiti tecnico gestionali

corrispondono al vero.

Si impegna a trasmettere il presente modello e i relativi allegati all'Ente Capofila denominato _____ per la trasmissione a Regione Lombardia ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla DGR 6973/2017.

SCHEDA INFORMATIVA**1. ANAGRAFICA**

Denominazione ente no profit	
Natura Giuridica	
Data di costituzione	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
e-mail istituzionale	
PEC posta elettronica certificata	
Rappresentante legale	
Responsabile dell'area di intervento e modalità di contatto (telefono, email)	
Referente operativo e modalità di contatto (telefono, email)	

2. DESCRIZIONE REQUISITI E CRITERI SOGGETTIVI

SEDE LEGALE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Indirizzo</i>
SEDE/SEDI OPERATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Numero delle sedi , suddiviso per provincia indirizzo di ciascuna sede</i>
ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI	<i>Indicare gli estremi di registrazione</i>
OPERATIVITA' SUL TERRITORIO LOMBARDO e COPERTURA DEL TERRITORIO	<i>Indicare gli anni di attività Indicare il territorio di riferimento</i>
OPERATIVITA' NEL SETTORE DELLA RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	<i>Breve descrizione delle modalità operative e delle tipologie di derrate alimentari raccolte e distribuite (1500 battute max)</i>
VALORIZZAZIONE DELL'OPERA DEL VOLONTARIATO	<i>N. volontari: Principali ambiti di intervento:</i>

3. DESCRIZIONE DEI CRITERI E REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI

<p>ESPERIENZA DI ALMENO TRE ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collaborazione con enti pubblici <input type="checkbox"/> collaborazione con enti non profit <input type="checkbox"/> collaborazione con imprese profit <input type="checkbox"/> Altro (descrivere) <input type="checkbox"/> Esistenza di specifici protocolli (indicare quali) <input type="checkbox"/> Non esistenza di specifici protocolli <p><i>Indicare i soggetti con cui è in atto una collaborazione almeno triennale e l'oggetto della collaborazione.</i></p> <p><i>Allegare eventuali protocolli o altra idonea documentazione atta a comprovare le collaborazioni dichiarate</i></p>
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>Totale delle risorse umane attive nell'ente: di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. volontari : - N. personale in organico: - N. personale con altra forma di collaborazione: <p>% dei volontari rispetto al totale delle risorse umane attive:</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccolta eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale (n. 150 battute) <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale ad altre strutture (n. 150 battute) <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari direttamente a persone in situazioni di difficoltà (n. 150 battute) <p>La distribuzione alle persone avviene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attraverso "pacchi" <input type="checkbox"/> in forma di social market/emporio

DESTINATARI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Famiglie: n. medio annuo <input type="checkbox"/> Singoli Individui; n. medio annuo <input type="checkbox"/> In modo continuativo (SI/NO) <input type="checkbox"/> In fase emergenziale (SI/NO) <input type="checkbox"/> Giorni di apertura annui: _____
<p>RAPPORTI OPERATIVI CON LE AZIENDE DEL SETTORE ALIMENTARE, DELLA RISTORAZIONE E GLI ENTI ASSISTENZIALI (<i>indicare i rapporti in essere con l'ente compilatore della scheda, evitando doppi conteggi in caso di presentazione della domanda in forma associata</i>)</p>	<p>Descrizione del livello di operatività, della collocazione territoriale</p> <p>Descrizione della tipologia di accordi/convenzioni</p> <p>Presenza di partner: descrivere la composizione, le modalità di coordinamento e di raccordo</p> <input type="checkbox"/> Num. Aziende del settore alimentare che collaborano : <input type="checkbox"/> Num. Aziende della ristorazione che collaborano <input type="checkbox"/> Num. enti di altra natura (scuole, ospedali, ...) che collaborano ; indicare la tipologia <input type="checkbox"/> Num. enti/organizzazioni di assistenza alle persone in difficoltà convenzionati con l'Ente singolo <p><i>Le collaborazioni sopra indicate sono attestate dai seguenti documenti</i></p> <p><i>La documentazione indicata è agli atti dell'Ente dichiarante e sarà prodotta in caso di specifica richiesta da parte di Regione Lombardia e di controlli</i></p>
<p>RAPPORTI CON LA GDO: allegare alla domanda: accordi/convenzioni con almeno 1 organizzazione per enti di primo livello; con minimo 5 organizzazione per enti di secondo livello; con minimo 10 organizzazioni per enti di terzo livello</p>	<p>N. rapporti con la GDO:</p> <p>Descrizione della tipologia di accordo/convenzione</p>

<p>PRESENZA DELLA RETE <i>La rete è caratterizzata da enti / organizzazioni che collaborano insieme per offrire anche indirettamente diversi servizi, differenti dal recupero e distribuzione dei prodotti alimentari, valorizzando al massimo le connessioni di sistema tra i servizi della rete.</i></p>	<p>Indicare la tipologia e il numero dei partner di rete</p> <p>Descrivere gli strumenti che regolano i rapporti (protocolli operativi, convenzioni ecc..) e allegarli</p>
--	--

4. DESCRIZIONE DEI TECNICI GESTIONALI

<p>POSSESSO DI UN INDIRIZZO PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA) E DELLE FIRMA ELETTRONICA</p>	<p>PEC (indicare):</p> <p>Firma elettronica (SI/NO)</p>
<p>GESTIONE CONTABILE/AMMINISTRATIVA</p>	<p>L'Ente assicura la gestione contabile/amministrativa ? (SI/NO)</p>
<p>PRESENZA DEL RESPONSABILE DI ENTE CON FUNZIONI DI INTERFACCIA CON GLI ENTI DELLA RETE</p>	<p><i>Indicare la persona responsabile e ruolo all'interno dell'Ente</i></p>
<p>FORMAZIONE</p>	<p><input type="checkbox"/> N. corsi effettuati <input type="checkbox"/> N. partecipanti <input type="checkbox"/> Temi oggetto di formazione: _____</p> <p>Modalità di realizzazione:</p> <p><input type="checkbox"/> In forma diretta <input type="checkbox"/> In collaborazione con enti accreditati <input type="checkbox"/> In collaborazione con servizi pubblici <input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<p>TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI</p>	<p><i>Esistenza di un sistema di registrazione per la tracciabilità dei prodotti raccolti e distribuiti : descrizione delle modalità operative e delle caratteristiche tecnico gestionali</i></p>
<p>LOCALI E ATTREZZATURE</p>	<p><input type="checkbox"/> N. Magazzini</p> <p><input type="checkbox"/> N. Magazzini di transito</p>

	<input type="checkbox"/> Presenza di specifici strumenti /attrezzature per il mantenimento del cibo raccolto secondo la normativa vigente (descrizione) <input type="checkbox"/> Presenza di specifici strumenti (anche a valenza sperimentale) per la distribuzione delle eccedenze alimentari (descrizione)
--	--

ALLEGATI alla domanda

- copia statuto dell'Ente
- documentazione attestante la collaborazione con enti pubblici nell'ultimo triennio
- documentazione attestante la presenza della rete
- documentazione attestante i rapporti con la GDO

Informativa per il trattamento dei dati personali

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Avviso Pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex DGR N 3959/2020)

3) Finalità del trattamento

I dati sono trattati per le seguenti finalità:

Gestione del procedimento: “Avviso Pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 (ex DGR N 3959/2020)

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5) Diritti dell'Interessato

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lsg. n. 101/2018

6) Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, cap 20124.

La Regione Lombardia, ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE dell'ente	FIRMA	DATA
--	-------	------

L'Allegato II), con la relativa documentazione, sarà prodotto a Regione Lombardia attraverso l'Ente Capofila

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.g. 2 dicembre 2020 - n. 15143

2014IT16RFOP012 - Strategia Aree Interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto ID 2430090 1.3 «Tesori medioevali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi lavori» - Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C85118000710002

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

che concorrono a definire le modalità di programmazione e gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014 - 2020;

Visto il Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di 19.000.000,00 euro per interventi a valere sull'Asse VI «Strategia Turistica delle Aree Interne»;

Richiamate

- la d.g.r.n. 4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r.n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzona, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Considerato che per i territori delle Aree individuate con la citata d.g.r. 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima d.g.r., delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse fi-

nanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con decreto del 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal Decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», sottoscritta il 28 febbraio 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda denominata «1.3 Tesori Medioevali dell'Alto Oltrepò» (ID SIAGE 707267) avente costo complessivo di progetto di 1.475.000,00 euro e richiesta di finanziamento di 1.475.000,00 euro a valere sui fondi Asse VI POR FESR 2014-2020 Azione VI.6.c.1.1.;

Richiamata la d.g.r.n. 3255 del 16 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «1.3 Tesori Medioevali dell'Alto Oltrepò» avente ID SIAGE 707267, il cui costo è pari a 1.475.000,00 euro a valere sull'asse VI del POR FESR 2014 - 2020 per il quale il soggetto beneficiario è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r.n. 3255/2020 è avvenuta in data 6 ottobre 2020;

Preso altresì atto della DGE n. 69 del 4 settembre 2020 con cui la Giunta della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha provveduto alla suddivisione dell'intervento «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò» in lotti funzionali e all'approvazione dei relativi quadri economici, precisamente:

- intervento 1: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Zavattarello Lavori» il cui costo è pari a 300.000,00 euro di cui 300.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 2: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Forniture Zavattarello» il cui costo è pari a 185.000,00 euro di cui 185.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 3: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Lavori» il cui costo è pari a 300.000,00 euro di cui 300.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 4 - «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Forniture Varzi » il cui costo è pari a 175.000,00 euro di cui 175.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 5: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Fortunago» il cui costo è pari a 150.000,00 euro di cui 150.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 6: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Bagnaria» il cui costo è pari a 170.000,00 euro di cui 170.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 7: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Colli Verdi» il cui costo è pari a 195.000,00 euro di cui 195.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificata la documentazione inviata tramite piattaforma SIAGE dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, relativa alla scheda avente ID SIAGE 2430090 (protocollo regionale V1.2020.0042805 del 17 novembre 2020), inerente al progetto «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Lavori»,

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Risorse energetiche e rapporti con le province autonome» n. 10229 del 13

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 14 dicembre 2020

luglio 2018 «Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese di interventi in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia - ASSE VI «Strategia turistica delle aree interne» POR FESR 2014 2020 - versione giugno 2018», che descrive le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi europei per le operazioni a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificati:

- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 2430090 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Lavori», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 300.000,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 300.000,00 euro, nel rispetto delle Linee Guida definite dal d.d.u.o. n.10229/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;

Dato atto che le risorse assegnate troveranno copertura sui seguenti capitoli di competenza dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020:

- 010842 - risorse UE per 150.000,00 euro;
- 010858 - risorse Stato per 105.000,00 euro;
- 010876 - risorse Regione Lombardia per 45.000,00 euro;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 3255/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome» quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- demandato, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi il rispetto dell'inquadramento nel Regime di Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 7586/2017 e ulteriormente specificato con d.d.u.o. 17021/2017 sopra richiamati;

Richiamati altresì gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale approvati con il decreto n. 1664/2018 che, per l'intervento ID SIAGE 707267 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò», attestano la compatibilità del regime di aiuto previsto con le indicazioni della d.g.r. 7586/2017;

Considerato che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale poiché riguarda il restauro, conservazione e valorizzazione di un bene culturale pubblico, a carattere culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004, aperto al pubblico, di rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale e, pertanto, non costituisce aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

Ritenuto:

- di approvare ai fini dell'ammissibilità al finanziamento il progetto ID SIAGE 2430090 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Lavori», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- di concedere alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto in argomento, un contributo provvisorio pari a 300.000,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generate o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute;
- di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio da parte del Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018;

Acquisita dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese in data 17 novembre 2020 con protocollo regionale numero

V1.2020.0042805 la documentazione relativa al cronoprogramma attività e il connesso cronoprogramma finanziario così come riportati nella scheda progetto inserita in SIAGE;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n.34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 30 dicembre 2019 n.24 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare, il risultato atteso 25. Econ. 7.1 Attuazione della strategia «aree interne» (Fondi POR FESR 2014-2020) dell'Area Istituzionale;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti il decreto n. 9653 del 2 luglio 2019 di nomina del nuovo Responsabile dell'ASSE VI del POR FESR 2014-2020 per la direzione Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni nonché la nota protocollo V1.2019.0036753 del 27 agosto 2019 con la quale, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, l'attività di concessione dei contributi a valere sull'Asse VI è stata attribuita al Direttore Generale della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni mentre le attività di attuazione ed erogazione delle risorse sono state assegnate al dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto avente ID SIAGE 2430090 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Lavori», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020.

2. Di assegnare alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto, avente ID SIAGE 2430090, un contributo provvisorio pari a 300.000,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generate o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute.

3. Di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018.

4. Di disporre, a carico del soggetto beneficiario:

- il completamento delle procedure di affidamento dei lavori nei termini stabiliti dal cronoprogramma delle attività richiamato in premessa;
- la comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, di cui al punto 3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

5. Di dare atto che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale poiché riguarda il restauro, conservazione e valorizzazione di un bene culturale pubblico, a carattere culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004, aperto al pubblico, di rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale e, pertanto, non costituisce aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria, alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

Il direttore generale
Luca Dainotti

D.d.u.o. 4 dicembre 2020 - n. 15334
Approvazione del Bando AXEL – Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per enti locali

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI,
 RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Visti:

- il d.p.c.m. del 31 gennaio 2020 «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con legge 22 maggio 2020, n. 35, che stabilisce la durata dello stato di emergenza fino al 31 luglio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con legge 17 luglio 2020 n. 77, e in particolare l'articolo n. 242 «Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19»;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020», convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124, che proroga lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020» che proroga lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», ed in particolare l'articolo 1 «Misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale»;
- la deliberazione n. 3372 del 14 luglio 2020 sulla riprogrammazione delle risorse del POR FESR 2014-2020 e del POR FSE 2014-2020, da destinare in via prioritaria all'emergenza sanitaria e al lavoro;
- la deliberazione n. 3531 del 5 agosto 2020 sulla programmazione degli interventi per la ripresa economica con variazioni al bilancio di previsione 2020-2022;
- la legge regionale 26 ottobre 2020, n. 21, che apporta modifiche agli articoli 1 e 2 della l.r. 9/2020 in tema di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale;
- la deliberazione n. 3744 del 26 ottobre 2020 «Determinazioni in merito all'iniziativa «Bando AXEL» di cui alla d.g.r. n. 2898 del 2 marzo 2020»;
- la deliberazione n. 3749 del 30 ottobre 2020 «Deliberazione n. 3531 del 05 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Richiamata la deliberazione n. 3744 del 26 ottobre 2020 con la quale si è stabilito di approvare l'iniziativa «Bando AxEL – Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali» al fine di diffondere l'utilizzo di sistemi di accumulo per un uso più efficiente delle fonti energetiche rinnovabili e la riduzione dei consumi energetici, contribuendo, di conseguenza, alla riduzione delle emissioni inquinanti ed al miglioramento della qualità dell'aria in Lombardia;

Considerato che la d.g.r. 3744/2020:

- individua le risorse economiche necessarie, che ammontano a euro 20.000.000,00 (venti milioni), di cui euro 10.000.000,00 per l'annualità 2021 ed euro 10.000.000,00 per l'annualità 2022, a valere sul capitolo 14477, che presenta la necessaria disponibilità;
- demanda al Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome» la definizione delle modalità attuative dell'iniziativa suddetta;
- stabilisce che l'erogazione dei contributi a fondo perduto

agli Enti Locali possa avvenire in deroga al limite percentuale previsto all'art. 28-sexies della l.r. 34/1978;

Rilevato che l'iniziativa sopraindicata riguarda contributi a fondo perduto a favore di Enti locali per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali;

Vista la comunicazione del 3 dicembre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto, per i motivi sopra esposti, di approvare il bando di attuazione dell'iniziativa in argomento e i relativi allegati;

Visto l'Allegato A, parte integrante del presente atto, e rilevata la conformità del medesimo all'iniziativa «Bando AxEL – Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali» descritta nella d.g.r. 3744/2020;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso «Diffusione dei sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018, con il codice 223.Ter.1701;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare il «Bando AxEL – Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando ammonta a euro 20.000.000,00 (venti milioni), di cui euro 10.000.000,00 per l'annualità 2021 ed euro 10.000.000,00 per l'annualità 2022, a valere sul capitolo 14477, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria attualmente stanziata potrà essere incrementata a seguito di specifica deliberazione della Giunta regionale qualora si rendessero disponibili altre risorse;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
 Monica Bottino

BANDO AxEL
Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali

SOMMARIO

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI
 - A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI
 - A.3 SOGGETTI BENEFICIARI
 - A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.2 PROGETTI FINANZIABILI
 - B.3 SPESE AMMISSIBILI
 - B.4 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 - C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
 - C.3 ISTRUTTORIA
 - C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - D.3 PROROGHE DEI TERMINI
 - D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI
 - D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 - D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 - D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
 - D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
 - D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO
 - D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI
 - D.12 ALLEGATI

Allegato 1 – Facsimile di domanda

Allegato 2 – Modulo scheda intervento

Allegato 3 – Modulo quadro economico

Allegato 4 – Modulo cronoprogramma

Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione

Allegato 6 – Modulo varianti

Allegato 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 8 – Richiesta di accesso agli atti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

In continuità con le misure attuate in passato, attraverso più edizioni del Bando Accumulo destinate ai privati cittadini, Regione Lombardia propone una nuova misura di incentivi per aumentare l'autoconsumo di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà degli Enti Locali del territorio lombardo.

Scopo dell'iniziativa è diffondere un consumo più efficiente dell'energia elettrica da fonti rinnovabili nel luogo stesso in cui è prodotta, riducendo i costi per le Amministrazioni nonché le emissioni inquinanti, attraverso il finanziamento dell'acquisto e dell'installazione di sistemi di accumulo integrati con impianti a fonti energetiche rinnovabili (impianti fotovoltaici) preesistenti o di nuova installazione.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea:

- Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Direttiva 2018/2002/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Normativa nazionale:

- Decreto Legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".
- Legge n. 90 del 3 agosto 2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".
- Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici".

Normativa regionale:

- Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".
- Legge Regionale n. 24 dell'11 dicembre 2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente".

- Legge Regionale n. 9 del 4 maggio 2020 "Interventi per la ripresa economica", in particolare l'articolo 1 "Misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale".
- DGR n. 3531 del 5 agosto 2020 sulla programmazione degli interventi per la ripresa economica con variazioni al bilancio di previsione 2020-2022.
- Legge Regionale 26 ottobre 2020, n. 21, che apporta modifiche agli articoli 1 e 2 della L.R. 9/2020 in tema di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale.
- DGR n. 3744 del 26 ottobre 2020 "Determinazioni in merito all'iniziativa "Bando AXEL" di cui alla dgr n. 2898 del 2 marzo 2020".
- DGR n. 3749 del 30 ottobre 2020 "Deliberazione n. 3531 del 05/08/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica".

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

La misura di incentivazione è rivolta a tutti gli Enti Locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano, che intendono realizzare una microrete elettrica energeticamente efficiente a servizio di un **edificio ad uso pubblico di loro proprietà** sito in Lombardia.

Per **microrete** elettrica si intende il collegamento di un impianto solare fotovoltaico con un sistema per l'accumulo dell'energia elettrica da esso prodotta, allo scopo di aumentare, tramite un opportuno sistema di gestione, l'autoconsumo dell'energia rinnovabile generata localmente.

L'Ente deve essere **titolare** dell'impianto fotovoltaico al momento della presentazione della domanda, o al più tardi, dovrà essere titolare dell'impianto fotovoltaico entro il termine stabilito per la rendicontazione, ossia coincidere con il soggetto a cui è intestato il punto di connessione (**POD** = Point Of Delivery) e di conseguenza il contratto dell'utenza elettrica collegata all'impianto fotovoltaico¹.

L'Ente può presentare più domande di contributo, ciascuna relativa ad ogni microrete elettrica che prevede di realizzare sugli edifici ad uso pubblico a sua disposizione, fino all'importo complessivo di 200.000,00 euro, corrispondente al limite massimo di contributo per beneficiario.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a **euro 20.000.000,00**; è prevista una riserva di **euro 5 milioni** a favore dei Comuni con popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti².

¹ Per tutte le definizioni utilizzate nel bando si rimanda alla sezione D.10.

² Il dato è riferito all'ultima rilevazione ISTAT disponibile, ossia la popolazione residente nel Comune all'1/1/2019.

Le risorse sono stanziare nell'ambito della deliberazione n. 3744 del 26 ottobre 2020, di cui il bando è l'attuazione.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il bando finanzia la realizzazione di microreti elettriche efficienti attraverso un contributo erogato a fondo perduto di importo variabile, fino ad un massimo di **200.000,00 euro** per Ente beneficiario, indipendentemente dal numero di domande presentate.

Il contributo copre fino al 100% delle spese sostenute per la fornitura e l'installazione degli impianti e varia secondo le due tipologie di intervento ammissibili seguenti:

- A. Installazione di un nuovo impianto solare fotovoltaico integrato con un sistema di accumulo: fino al **50%** delle spese sostenute complessivamente per l'impianto fotovoltaico, il sistema di accumulo e il relativo sistema di gestione;
- B. Installazione di un nuovo sistema di accumulo connesso ad un impianto fotovoltaico esistente: fino al **100%** delle spese sostenute per il sistema di accumulo e per il relativo sistema di gestione.

La percentuale di contributo nella tipologia A) è aumentata al **90%** per :

- a) i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;
- b) le Comunità montane.

L'agevolazione non costituisce aiuto di stato in quanto è destinata ad impianti di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

L'intervento proposto deve presentare un adeguato dimensionamento degli impianti, sia per il sistema di accumulo sia per l'impianto fotovoltaico ad esso collegato, stimato in base ai consumi annui di energia elettrica dell'utenza pubblica a cui sono asserviti, al fine di massimizzare l'autoconsumo dell'energia rinnovabile prodotta.

Sono ammissibili al bando le seguenti tipologie di intervento da realizzare in Lombardia:

- A. Fornitura e installazione di un nuovo impianto solare fotovoltaico integrato con un sistema di accumulo su un edificio ad uso pubblico.
- B. Fornitura e installazione di un nuovo sistema di accumulo connesso ad un impianto fotovoltaico in esercizio su un edificio ad uso pubblico.

In entrambi i casi l'impianto solare fotovoltaico deve essere asservito alle utenze elettriche dell'edificio di proprietà dell'Ente.

Gli interventi sono ammissibili indipendentemente dal fatto che l'impianto fotovoltaico sia collegato o meno alla rete di distribuzione e/o che sia incentivato attraverso il Conto Energia o lo scambio sul posto. Sono pertanto ammissibili al contributo anche i sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici ad isola oppure incentivati dal GSE.

Sono tuttavia esclusi gli impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (DM 28 luglio 2005) per cui qualsiasi sistema di accumulo è incompatibile (Deliberazione 574/2014/R/eel dell'ARERA e Regole Tecniche del GSE).

Le installazioni dei sistemi di accumulo devono essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti e secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21.

Per gli impianti fotovoltaici in Conto Energia si rammenta che il sistema di accumulo va comunicato al **GSE** per l'aggiornamento nel sistema GAUDì. Per gli impianti fotovoltaici in scambio sul posto, invece, la comunicazione al GSE dell'inserimento del sistema di accumulo non è richiesta³.

B.2.1 Termine per la realizzazione dell'intervento

L'Ente beneficiario deve concludere l'intervento o gli interventi finanziati dal bando entro il **30 novembre 2022**, salvo eventuali proroghe.

Gli interventi si intendono conclusi con la connessione degli impianti alla rete di distribuzione e con i relativi collaudi, ad esclusione degli impianti a isola per cui l'intervento si intende concluso con la connessione dell'accumulo al fotovoltaico e il successivo collaudo.

Ogni intervento ammesso al contributo deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro e non oltre il 30 dicembre 2022, salvo proroghe, pena la decadenza del contributo e la restituzione delle eventuali somme già erogate.

B.3 SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese, suddivise per tipologia di intervento, purché effettivamente sostenute dall'Ente, direttamente imputabili all'intervento ed elencate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo.

Sono ammissibili le spese degli interventi eseguiti successivamente alla data di pubblicazione del bando e successive al 1° gennaio 2021.

B.3.1 Interventi della tipologia A:

- a) i costi di fornitura e d'installazione dell'impianto fotovoltaico, del sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione della microrete elettrica così configurata con la rete di distribuzione;
- b) gli oneri per la sicurezza;
- c) le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, pubblicità, appalto) fino ad un massimo del **10%** (dieci percento) dell'importo di cui ai punti a) e b);
- d) l'IVA qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario.

³ Paragrafo 6.5 delle Regole Tecniche del GSE.

B.3.2 Interventi della tipologia B:

- e) il costo di fornitura e d'installazione del sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione della microrete elettrica così configurata con la rete di distribuzione;
- f) gli oneri per la sicurezza;
- g) le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, pubblicità, appalto) fino ad un massimo del **10%** (dieci per cento) dell'importo di cui ai punti e) e f);
- h) l'IVA qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario.

Per gli interventi della tipologia B sono inoltre ammissibili le spese di sostituzione dell'inverter, nel caso in cui l'integrazione del sistema di accumulo nella configurazione d'impianto con l'inverter esistente non risultasse tecnologicamente possibile oppure fosse eccessivamente gravosa dal punto di vista economico. Il costo dell'inverter sostituito è, in tali casi, ammesso poiché considerato dispositivo necessario alla realizzazione della microrete.

Non sono invece finanziabili le seguenti spese:

- le spese per gli interventi edilizi eventualmente necessari per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e/o per l'allaccio del sistema di accumulo all'impianto fotovoltaico;
- le spese accessorie per gli adempimenti richiesti dal GSE e dal distributore di energia elettrica relative al sistema di accumulo;
- le spese degli interventi eseguiti e saldati anteriormente alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
- le spese di esercizio e di manutenzione degli impianti.

B.4 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'intervento è ammissibile se sono assicurati:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, tra cui le norme sulla sicurezza e sull'ambiente;
- il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici;
- la coerenza con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- la coerenza con la programmazione e la pianificazione regionale in campo energetico e ambientale.

Il sistema di accumulo oggetto del contributo deve inoltre rispettare anche i seguenti **requisiti di ammissibilità specifici**:

- a) il rapporto tra la capacità (o energia) nominale del sistema di accumulo (espressa in kWh) e la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico (espressa in kW_p) non

deve essere superiore al valore 3, ossia ad ogni kW_P di potenza nominale⁴ dell'impianto fotovoltaico devono corrispondere non più di 3 kWh di capacità (o energia) nominale del sistema di accumulo ad esso collegato, in formula

$$\frac{\text{kWh}_{\text{acc}}}{\text{kW}_{\text{P, FV}}} \leq 3;$$

b) il rapporto tra la capacità (o energia) nominale del sistema di accumulo, moltiplicata per 365 giorni, e i consumi elettrici annui⁵ dell'utenza asservita dall'impianto fotovoltaico deve risultare inferiore a 0,9 (entrambi espressi in kWh), in formula

$$\frac{\text{kWh}_{\text{acc}} \times 365}{\text{kWh}_{\text{consumi annui}}} < 0,9;$$

c) la vita utile del sistema di accumulo non deve essere inferiore a 1500 cicli di carica/scarica (indicati come N), in formula

$$N \geq 1500.$$

Inoltre, nel caso di nuovi sistemi integrati (interventi di tipologia A) in aggiunta ai precedenti deve essere soddisfatto anche questo ulteriore requisito:

d) il rapporto tra la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico (espressa in kW_P) moltiplicato per 1000 ore e i consumi elettrici annui (espressi in kWh) dell'utenza asservita deve risultare inferiore o uguale a 1, in formula

$$\frac{\text{kW}_{\text{P, FV}} \times 1000 \text{ h}}{\text{kWh}_{\text{consumi annui}}} \leq 1$$

assumendo una producibilità annua convenzionale di 1000 kWh/kW_P.

A titolo di esempio, un sistema di accumulo collegato ad un impianto fotovoltaico da 3 kW_P, a servizio di un'utenza con consumi annui pari a 3.500 kWh, con una vita utile di 2.000 cicli e una capacità nominale di 7 kWh, è ammissibile. In questo modo, infatti, il requisito a) risulta pari a 2,33, il requisito b) è pari a 0,73 ed è inoltre soddisfatto il requisito c). Il requisito d), se applicabile (nel caso di nuovo impianto FV integrato con accumulo, intervento di tipologia A), fornisce in questo caso 0,86.

La scheda tecnica del sistema di accumulo, che risulta tra i documenti da allegare alla domanda, deve riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni:

⁴ Per potenza nominale dell'impianto fotovoltaico (espressa in kW_P) si intende la somma della potenza di picco (o a Standard Test Condition come indicato dalla Guida CEI 82-25) dei moduli che compongono l'impianto fotovoltaico.

⁵ I consumi elettrici annui sono intesi come consumi di energia elettrica prelevata dalla rete, quindi al netto di un eventuale autoconsumo già esistente.

- a) **Tipologia del sistema di accumulo utilizzato:** deve essere indicata la tecnologia di celle con cui si realizza la batteria (ad es. piombo, ioni di litio, sodio-nickel cloruro, ecc.);
- b) **Capacità, o energia, nominale (E),** espressa in kWh e riferita alla profondità di scarica (DOD) nominale;
- c) **Numero di cicli di vita (N** riferito alla profondità di scarica (DOD) nominale);
- d) **Profondità di scarica (DOD)** nominale.

I parametri tecnici suddetti (tipologia, E, N, DOD) devono essere **tutti** riportati chiaramente nella scheda tecnica ed espressi nelle unità di misura richieste, ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità; non sono ammesse, pertanto, diciture quali "numero di cicli illimitati" oppure "garanzia di 10 anni". Altre caratteristiche elencate nella scheda tecnica (ad es. lo schema di connessione interno, la potenza massima di scarica/carica, etc.) sono invece facoltative.

Si rammenta che nel caso di sistema di accumulo con accumulatori al piombo, il locale di installazione deve rispettare i requisiti di ventilazione previsti dalla norma CEI EN 50272-2 e CEI EN 50272-3.

I moduli fotovoltaici, eventualmente oggetto di finanziamento, devono essere di nuova produzione e, quindi, non possono né provenire da altri impianti né essere costituiti da celle rigenerate.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

È possibile presentare **più domande** relative a più microreti per cui si chiede il contributo, entro il limite di 200.000 euro di contributo complessivo assegnato per Ente beneficiario.

La domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata, firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente, o da suo delegato, deve essere presentata esclusivamente online, per mezzo del Sistema Informativo Integrato *Bandi online*:

<http://www.bandi.regione.lombardia.it>.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia vivamente di registrarsi in anticipo al sistema *Bandi online*, di preparare e controllare tutta la documentazione di seguito richiesta, onde evitare disguidi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

La richiesta di contributo, attraverso il sistema *Bandi online*, presuppone infatti l'espletamento delle seguenti attività:

- 1) **Registrazione:** creazione di un'utenza personale al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo (login/password).
- 2) **Profilazione:** inserimento delle informazioni relative al soggetto giuridico richiedente collegato all'utenza personale dell'operatore registrata in precedenza.
- 3) **Validazione** del profilo dell'Ente richiedente da parte del sistema informativo entro **due giorni lavorativi** dalla profilazione.

Nell'apposita sezione del sistema Bandi online sono disponibili manuali e video tutorial sulle modalità di accesso e di profilazione.

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (facsimile riportato all'Allegato 1) che deve essere scaricato dal sistema e successivamente ricaricato a sistema solo dopo la sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante, o da un suo delegato. La sottoscrizione deve essere con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi correttamente presentata.

La domanda può essere presentata attraverso Bandi online a partire:

dalle ore 10.00 di lunedì 18 gennaio 2021

fino alle ore 16.00 di venerdì 19 marzo 2021

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente punto sono inammissibili.

C.1.1 Dati e allegati richiesti

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare la seguente documentazione, in copie formato pdf:

- 1) la scheda sintetica della proposta di microrete elettrica efficiente (Allegato 2);
- 2) la scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate alla sezione B.4);
- 3) il quadro economico (Allegato 3);
- 4) il cronoprogramma (Allegato 4).

Tutti i documenti sopra indicati sono **obbligatori** per tutte le domande di contributo. Per i documenti ai punti 1), 3) e 4) sono disponibili online i moduli allegati al presente Bando, da compilare e salvare in formato pdf prima di allegarli alla domanda.

La scheda sintetica dell'intervento (Allegato 2) elenca i seguenti dati necessari alla verifica di ammissibilità:

- la tipologia e la localizzazione dell'edificio oggetto di intervento;
- i consumi elettrici annui dell'utenza sulla quale realizzare la microrete elettrica;
- la tipologia di microrete (A o B);
- la potenza di picco dell'impianto fotovoltaico;
- l'energia elettrica prodotta e l'energia elettrica immessa in rete dall'impianto fotovoltaico;
- la tariffa incentivante (ad es. secondo Conto Energia) oppure se l'impianto fotovoltaico è in contratto di scambio sul posto, o se si tratta di impianto a isola;
- la tipologia, la capacità nominale e il numero di cicli del sistema di accumulo da installare;
- la stima degli indicatori (sezione D.5);
- la stima dei costi dell'intervento;
- i tempi di realizzazione.

Nella domanda devono inoltre essere dichiarati:

- l'appartenenza dell'Ente alla categoria dei soggetti beneficiari, specificando se si tratta di un Comune con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;
- la proprietà pubblica dell'edificio sul quale realizzare la microrete elettrica e l'impegno al mantenimento della proprietà pubblica e della manutenzione della microrete per un periodo minimo di cinque anni;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- l'accettazione delle condizioni previste dal bando e l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- la completezza della documentazione allegata;
- il rispetto della tempistica e della procedura previste dal bando.

Le informazioni qui riportate possono essere visualizzate nel facsimile di domanda di contributo in Allegato 1: si evidenzia che l'allegato fornisce solo una generica rappresentazione delle informazioni così come saranno riportate nel documento che sarà prodotto in automatico dal sistema *Bandi online* al termine della procedura, e l'allegato, pertanto, non sostituisce in alcun modo la domanda di contributo prodotta dal sistema, l'unica valida ai fini del presente bando.

Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente, garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato dal sistema *Bandi online*.

C.1.2 Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.1.3 Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16, Tabella B, DPR n. 642/1972.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura a sportello, che valuta l'ammissibilità delle domande secondo l'ordine cronologico della loro presentazione nel periodo di apertura del bando nonché la tipologia di Ente richiedente.

Si precisa che al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di invio al protocollo assegnati dal sistema informativo al termine della procedura di presentazione della domanda: non saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete, in formati differenti da quelli approvati e/o non protocollate, ai fini del presente bando.

Una volta conclusa l'istruttoria di ammissibilità per tutte le domande presenti nel sistema è predisposto un elenco delle "domande ammesse e finanziate" fino all'esaurimento della dotazione finanziaria, seguito da quello dell'elenco delle "domande ammesse non finanziate".

Qualora si rendessero disponibili risorse, dovute ad economie delle domande precedenti, sarà possibile finanziare le "domande ammesse non finanziate" seguendo l'ordine dell'elenco.

C.3 ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dalla Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia.

C.3.1 Modalità e tempi del processo

Le domande sono ammesse all'istruttoria secondo l'ordine cronologico di arrivo al protocollo e nei termini stabiliti alla sezione C.1.

La dotazione finanziaria del bando è ripartita in due quote: una pari a euro 5.000.000,00 a favore dei Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e l'altra pari a euro 15.000.000,00 per gli altri Enti richiedenti. Le istruttorie procedono mantenendo separati gli elenchi cronologici delle domande per le due tipologie di Enti fino all'esaurimento dell'intera dotazione finanziaria.

Nel caso in cui la riserva di 5.000.000,00 di euro, dedicata alle domande presentate dai Comuni con popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti, non sia esaurita alla chiusura dello sportello online, le risorse rimanenti sono messe a disposizione delle domande presentate dagli altri Enti fino all'esaurimento dell'intera dotazione finanziaria del bando.

La fase istruttoria si concluderà entro 60 giorni dalla data di chiusura dello sportello online.

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissione consiste nella verifica dei criteri di ammissibilità di cui alle sezioni B.2 e B.4, e della conformità della domanda e degli allegati a quanto prescritto alla precedente sezione C.1.

In particolare, l'istruttoria verifica:

- la titolarità alla presentazione della domanda;
- la coerenza con gli interventi ammissibili;
- la correttezza e la completezza della domanda e degli allegati;
- la rispondenza dei dati del progetto ai criteri tecnici di ammissibilità.

La mancanza anche di un solo elemento tra quelli sopra esposti comporta l'inammissibilità della domanda al contribuente.

Per le domande che presentano caratteristiche conformi ai requisiti richiesti, l'Ufficio Responsabile calcola il contributo sulla base del quadro economico allegato alla domanda e delle spese ammissibili elencate alla sezione B.3.

C.3.3 Integrazione documentale

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **10 giorni** dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (60 giorni) di cui al punto C.3.1 si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta dell'Ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

C.3.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

In esito alla verifica di ammissibilità, l'Ufficio Responsabile chiude l'istruttoria attraverso un provvedimento di approvazione degli elenchi delle "domande ammesse e finanziate", delle "domande ammesse non finanziate" e dell'elenco delle "domande non ammesse".

L'approvazione degli elenchi avviene entro 60 giorni dalla chiusura della procedura online indicata alla sezione C.1 ed è comunicata ai richiedenti attraverso *Bandi online*.

L'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande inammissibili sono inoltre pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale www.bandi.regione.lombardia.it).

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo è erogato all'Ente beneficiario secondo le seguenti modalità:

- la prima quota, pari al **50%** dell'importo del contributo approvato, nel 2021 a seguito dell'accettazione del contributo assegnato;
- la seconda quota, pari al **30%** del contributo, nel 2022, a seguito della rendicontazione di spese pari all'80% della prima quota;
- il saldo del contributo, pari al restante **20%**, con rendicontazione dei lavori fino all'ammontare delle spese ammissibili validate, nel 2022 a seguito della realizzazione e collaudo della microrete elettrica e della sua connessione alla rete di distribuzione (ad eccezione degli impianti a isola per cui l'intervento si intende concluso con la connessione dell'accumulo al fotovoltaico e relativo collaudo).

I contributi sono erogati agli Enti beneficiari sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

C.4.1 Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione dell'assegnazione del contributo decorre il termine di **30 giorni** a disposizione dell'Ente beneficiario per inviare l'**atto di accettazione**, presente nella

sua pratica online, di cui si riporta il modulo nell'Allegato 5⁶. Il mancato invio dell'atto di accettazione entro il termine stabilito determina l'esclusione del progetto dal bando e la conseguente riassegnazione delle relative risorse alle "domande ammesse non finanziate".

L'Ufficio Responsabile procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione.

C.4.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'Ente beneficiario procede dunque con la progettazione esecutiva della microrete elettrica oggetto del contributo: entro **30 giorni** dalla sua approvazione, il progetto esecutivo della microrete deve essere trasmesso a Regione Lombardia attraverso Bandi online.

Ad avvenuta consegna e inizio dei lavori l'Ente beneficiario trasmette, entro i successivi **30 giorni**, al dirigente dell'Ufficio responsabile la seguente documentazione:

- il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo gara (CIG);
- il quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- il cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- il verbale di consegna lavori;
- la dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori.

Nel caso di progetti esecutivi già approvati e/o lavori avviati prima della pubblicazione del bando ma non ancora conclusi, **contestualmente all'atto di accettazione** l'Ente beneficiario invia il progetto esecutivo della microrete elettrica e/o la documentazione sopraelencata richiesta all'avvio dei lavori.)

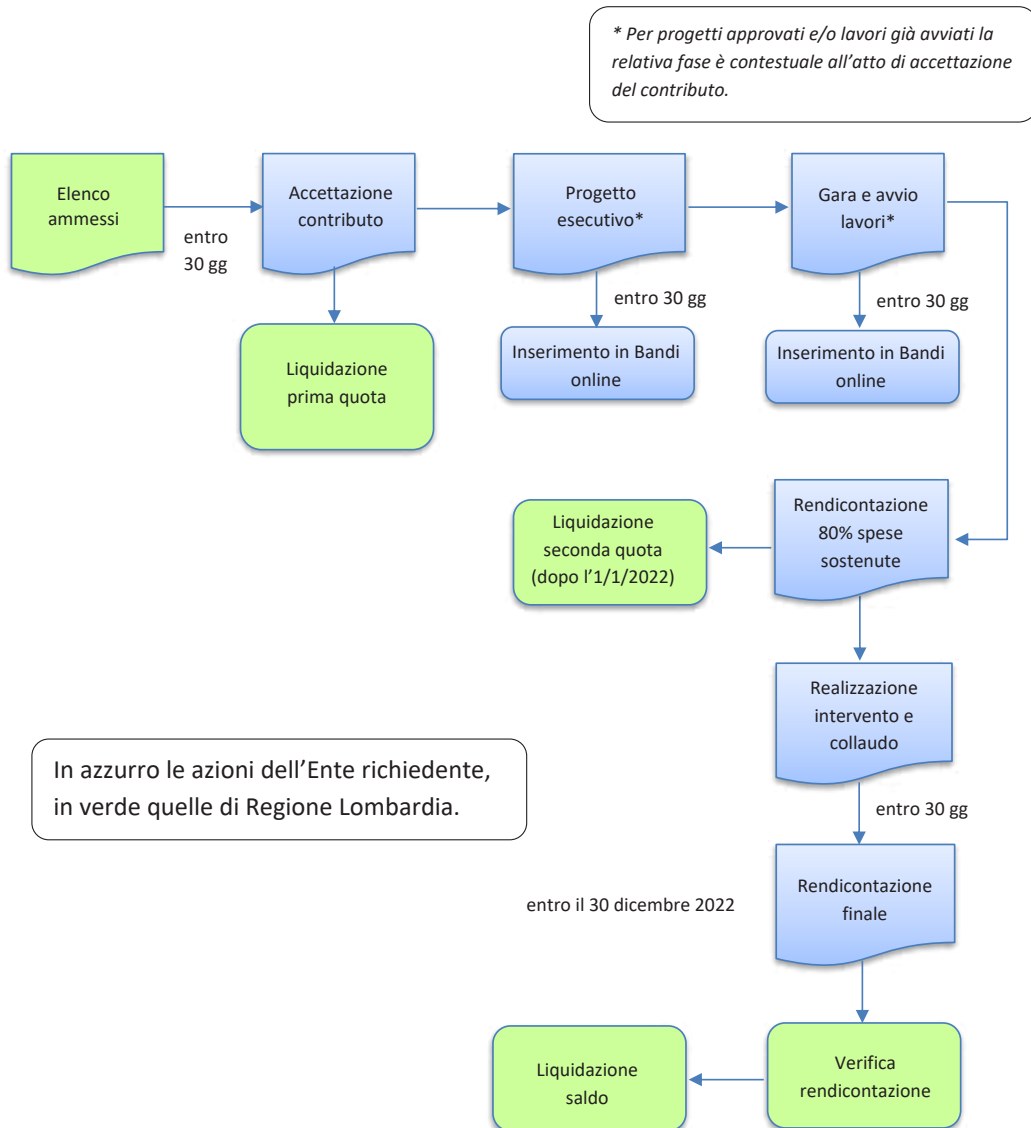
A partire dal 1° gennaio 2022, al raggiungimento di un ammontare di spesa pari all'80% di quanto erogato con la prima quota, ossia quando le spese sostenute e rendicontate per l'intervento sono pari al 40% del contributo assegnato, l'Ente beneficiario può richiedere l'erogazione della seconda quota, corrispondente al 30% del contributo. Nel caso di lavori avviati prima della pubblicazione del bando, ma non ancora conclusi, non sarà in ogni caso possibile erogare la seconda quota del contributo in data antecedente al 1° gennaio 2022.

A collaudo avvenuto, l'Ente beneficiario inserisce in Bandi online, entro il termine di **30 giorni**, l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese. Tutta la modulistica necessaria, le modalità e i termini per la rendicontazione saranno definiti in apposite linee guida, attualmente in fase di predisposizione.

Entro il 30 novembre 2022 la microrete elettrica deve essere realizzata e collaudata. Eventuali modifiche al cronoprogramma possono essere concesse solo per giustificati motivi, secondo le indicazioni riportate nella sezione D.3.

Al termine della verifica della rendicontazione presentata, il dirigente dell'Ufficio Responsabile, entro 60 giorni dalla data di invio online della documentazione suddetta, chiude l'istruttoria mediante apposito provvedimento ed eroga il saldo.

⁶ Analogamente alla presentazione della domanda, anche per l'invio dell'atto di accettazione l'Ente beneficiario deve prima scaricarlo dal sistema, firmarlo elettronicamente e poi ricaricarlo in *Bandi online*.



C.4.3 Variazioni progettuali

Eventuali modifiche al progetto di microrete presentato e ammesso al contributo sono ammissibili a condizione che non comportino modifiche sostanziali al progetto approvato e purché sia rispettata la coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e con i criteri di ammissibilità del presente bando.

L'Ente beneficiario deve dare immediata comunicazione all'Ufficio Responsabile della variazione progettuale che intende adottare, attraverso una richiesta predisposta secondo l'apposito allegato 6 e corredata dai seguenti documenti:

- una Relazione Tecnica;

- il nuovo Quadro Economico;
- il cronoprogramma;
- eventuali elaborati grafici.

La documentazione deve attestare la rispondenza della variazione ai contenuti del bando e precisare dettagliatamente le motivazioni che ne determinano la sua adozione. Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato e sono considerate solo per le tipologie di voci di spesa ammissibili.

L'Ufficio Responsabile provvede, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, alle opportune verifiche che si concludono con uno specifico atto di assenso o diniego.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'Ente beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, è inoltre obbligato a:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti;
- assicurare con fondi propri la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale;
- non utilizzare altri cofinanziamenti regionali per la realizzazione dell'intervento finanziato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno **cinque anni**, a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- non apportare modifiche alla microrete elettrica realizzata, per un periodo di almeno **cinque anni** dal pagamento del saldo, che possano comprometterne gli obiettivi originari;
- raccogliere e archiviare ordinatamente la documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto al fine di agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di **dieci anni** a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;

- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione della microrete elettrica, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione della microrete elettrica.

D.1.1 Pubblicità del contributo regionale

Come previsto all'ultimo punto dell'elenco precedente, l'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Le modalità di pubblicazione saranno definite nelle linee guida di rendicontazione.

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti anche una sola delle seguenti circostanze:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;
- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'Ente beneficiario che avrà **10 giorni** per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza si procederà con decreto.

Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile, ne venisse accertata l'irregolarità, oppure si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo, Regione Lombardia procederà con decreto alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale e immediata comunicazione al Responsabile del procedimento.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

L'Ente beneficiario può ottenere proroghe sui termini temporali definiti nel presente bando secondo le modalità seguenti:

- a) l'Ente deve indicare dettagliatamente le motivazioni, ad esso non imputabili, che determinano il ritardo nell'ultimazione dell'intervento, mediante l'apposito modulo su *Bandi online*;
- b) alla richiesta di proroga deve essere allegato il nuovo cronoprogramma.

La proroga sarà valutata dall'Ufficio responsabile e concessa o negata con provvedimento motivato.

In ogni caso l'intervento deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il 30 dicembre 2022, salvo proroghe.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione della microrete elettrica sia nel periodo successivo alla messa in esercizio, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali.

A tal fine l'Ente beneficiario del contributo si impegna a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per svolgere il controllo dei progetti ammessi al contributo.

L'Ente beneficiario è, inoltre, tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione delle microreti finanziate.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati, secondo le modalità indicate nelle linee guida di rendicontazione.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di sistemi di accumulo realizzati;
- Riduzione dei consumi di energia elettrica dalla rete (in kWh);

- Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili (in kW);
- Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (in tCO₂eq/anno).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile dell'iniziativa è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

Il responsabile dell'attuazione della presente iniziativa è il Dirigente pro tempore della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche, Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome, della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, in Allegato 7.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<i>TITOLO</i>	BANDO AxEL <i>Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali (*)</i>
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	L'obiettivo del bando è aumentare la diffusione di microreti elettriche energeticamente efficienti nelle utenze pubbliche. L'iniziativa intende finanziare nuovi impianti fotovoltaici integrati con sistemi di accumulo oppure nuovi sistemi di accumulo per fotovoltaici esistenti attraverso un contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese sostenute.
<i>TIPOLOGIA</i>	Agevolazione.

CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti Locali in Lombardia (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano).
RISORSE DISPONIBILI	20 milioni di euro, eventualmente incrementabili.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese sostenute per nuovi sistemi di accumulo connessi a impianti fotovoltaici esistenti. Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute per nuovi impianti fotovoltaici integrati con sistemi di accumulo. La percentuale è aumentata al 90% per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e per le Comunità montane. Il massimale del contributo è 200.000,00 euro per beneficiario.
DATA DI APERTURA	18 GENNAIO 2021
DATA DI CHIUSURA	19 MARZO 2021
COME PARTECIPARE	Presentazione della domanda sul sito <i>Bandi online</i> . Ogni Ente può presentare più domande, una per ogni microrete elettrica da realizzare. Per ogni domanda allegare: 1) scheda sintetica della microrete; 2) scheda tecnica del sistema di accumulo; 3) quadro economico; 4) cronoprogramma.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello con istruttoria di ammissione secondo l'ordine cronologico di protocollo della domanda. Riserva pari a euro 5.000.000,00 a favore dei Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: bando_AXEL@regione.lombardia.it Numeri per informazioni sul Bando: 02 6765 2614 / 02 6765 5588 Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Il presente bando è reperibile sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito web della piattaforma *Bandi online* (www.bandiregione.lombardia.it).

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica **bando_AXEL@regione.lombardia.it**.

Per ulteriori chiarimenti di carattere tecnico e amministrativo è possibile rivolgersi ai funzionari della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni:

ing. Anna Fraccaroli – email: anna_fraccaroli@regione.lombardia.it ; tel. 02 6765 2614

ing. Riccardo Girola – email: riccardo_girola@regione.lombardia.it ; tel. 02 6765 5588.

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste anche al numero gratuito **800 318 318** o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito **www.bandiregione.lombardia.it** sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su *Bandi online* per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde **800 131 151** attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789

E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA – fino al 2017 AEEGSI): Autorità indipendente di regolazione alla quale è affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico, del gas e del sistema idrico, principalmente attraverso la regolazione tariffaria.

Capacità (o energia) nominale del sistema di accumulo: è la quantità di energia che può essere estratta dal sistema di accumulo alla potenza nominale di scarica. Si misura in kWh (chilowattora).

CEI 0-21: norma di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti di bassa tensione delle imprese distributrici di energia elettrica, definita dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).

Contatore aggiuntivo: richiesto dalle Regole Tecniche se il sistema di accumulo è installato nella parte di impianto compresa tra il misuratore di energia elettrica prodotta e il misuratore di energia elettrica prelevata e immessa.

Conto Energia: programma di incentivazione per impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, promosso con decreti ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gestito dal GSE (Gestore dei Sistemi Energetici).

Deliberazione 574/2014/R/eel: deliberazione dell'ARERA del 20 novembre 2014 recante le disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale.

GAUDÌ (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti): sistema che permette il censimento degli impianti di produzione di energia elettrica e delle relative unità, gestito da Terna S.p.A. (http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETRICO/gaudi.aspx).

Gestore dei Sistemi Energetici (GSE): società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che eroga gli incentivi destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Impianto ad isola (oppure impianto off-grid): impianto fotovoltaico non collegato alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Numero di cicli (oppure Tempo di vita): rappresenta il numero di cicli di scarica e carica completa che un sistema di accumulo è in grado di completare prima che le sue prestazioni scendano sotto un limite minimo (tipicamente prima che la sua capacità si riduca del 20%).

POD (Point of Delivery): punto di connessione, oppure "punto di consegna" o "punto di prelievo", è rappresentato da un codice alfanumerico di 14 caratteri attribuito da Terna S.p.A.; è utilizzato per identificare il punto fisico di prelievo e/o di immissione di energia elettrica nelle reti elettriche di distribuzione e trasmissione ed è indicato sulla bolletta elettrica.

Potenza nominale (o di picco) dell'impianto fotovoltaico: è la potenza elettrica dell'impianto, determinata dalla somma delle singole potenze di picco di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto e misurate alle condizioni nominali, come definite dalle rispettive norme di prodotto. È espressa in kW_P (chilowatt di picco).

Primo Conto Energia: il primo programma di incentivi per il solare fotovoltaico definito con Decreto Ministeriale 28 luglio 2005.

Profondità di scarica (Depth of Discharge – DoD): è la quantità di carica erogata dall'accumulatore rapportata ad un valore di riferimento, molto spesso coincidente con la capacità nominale, espressa in percentuale.

Regolamento di esercizio: è il contratto stipulato con il distributore della rete elettrica per poter allacciare un impianto di produzione di energia elettrica (fotovoltaico) alla rete di distribuzione.

Regole Tecniche: procedure definite dal GSE per l'attuazione delle disposizioni di ARERA, riportate nel testo "Regole tecniche per l'attuazione delle disposizioni relative all'integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel e s.m.i.", GSE, 15 giugno 2017.

Scambio sul posto: servizio erogato dal GSE atto a consentire la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

Sistema di accumulo: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete di distribuzione. Il sistema di accumulo (anche indicato come Energy Storage System, ESS) può essere integrato o meno con un generatore/impianto di produzione. In caso di sistema di accumulo elettrochimico, i principali componenti sono le batterie, i sistemi di conversione mono o bidirezionale dell'energia (inverter), gli organi di protezione, manovra, interruzione e sezionamento in corrente continua e alternata e i sistemi di controllo delle batterie (Battery Management System, BMS) e dei convertitori. Tali componenti possono essere dedicati unicamente al sistema di accumulo o svolgere altre funzioni all'interno dell'impianto di Utente (ai sensi della norma CEI 0-21:2014-09).

TERNA S.p.A.: è il proprietario e gestore della Rete Elettrica Nazionale. Tramite il Mercato dei Servizi di Dispacciamento garantisce l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico.

D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

<i>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	
<i>APERTURA E CHIUSURA BANDO AXEL</i>	Dal 18 gennaio 2021 h. 10.00 fino al 19 marzo 2021 h. 16.00

D.12 ALLEGATI

- 1 – Facsimile di domanda
- 2 – Modulo scheda intervento
- 3 – Modulo quadro economico
- 4 – Modulo cronoprogramma
- 5 – Facsimile di atto di accettazione
- 6 – Modulo di richiesta di variazioni progettuali
- 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali
- 8 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato 1 – Facsimile di domanda



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo
dei Territori Montani, Risorse Energetiche e
Rapporti con le Province Autonome
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Oggetto: **Attuazione D.G.R. n. 3744 del 26 ottobre 2020.**

Richiesta di agevolazione del bando AxEL "Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo x Enti Locali"

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ provincia _____, il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, o suo delegato, _____
(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

con sede legale nel Comune di _____, prov. _____,
indirizzo _____, cap _____,
codice fiscale Ente _____
indirizzo di posta elettronica certificata _____

CHIEDE

di aderire al bando di assegnazione di contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali – Bando AxEL di cui al decreto attuativo della d.G.R. n. 3744 del 26 ottobre 2020,

per la tipologia di intervento⁷ _____ (A/B)

ubicato nel Comune di _____, prov. _____,
indirizzo _____, cap _____,

di costo totale previsto pari a euro _____.

A tal fine

DICHIARA

⁷ A: nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo

B: nuovo sistema di accumulo connesso a impianto fotovoltaico esistente

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000,

- di appartenere alla categoria dei soggetti beneficiari del contributo;
- di essere proprietario dell'edificio ad uso pubblico cui la microrete elettrica da realizzare sarà asservita;
- che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- di accettare le condizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- di rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- 1) la scheda sintetica dell'intervento;
- 2) la scheda tecnica del sistema di accumulo;
- 3) il quadro economico;
- 4) il cronoprogramma.

SI IMPEGNA INOLTRE

- ad assicurare con fondi propri la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale;
- a non utilizzare altre forme di contribuzione regionale a favore dell'intervento oggetto della domanda;
- a mantenere in esercizio ed efficienza la microrete elettrica realizzata e a non cederne la proprietà pubblica per un periodo minimo di cinque anni dal pagamento del saldo;
- a raccogliere e archiviare ordinatamente la documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto al fine di agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- a conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- a portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti;
- ad assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione della microrete elettrica secondo le modalità indicate nelle linee guida.

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del dichiarante)

Allegato 2 – Modulo scheda intervento


SCHEDA SINTETICA DELLA PROPOSTA DI MICRORETE ELETTRICA EFFICIENTE

Titolo dell'intervento	_____
Localizzazione	- Comune _____ - indirizzo _____ - dati catastali: Foglio _____ mappale _____
Breve descrizione dell'intervento:	
_____ _____ _____ _____	
Tipologia di edificio su cui realizzare la microrete	Indicare se Municipio, Scuola, Centro sportivo, etc.
Consumi dell'utenza	Consumo elettrico annuo dalla rete _____ kWh/anno

Tipologia di intervento	Indicare: A (nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo) oppure B (nuovo sistema di accumulo connesso ad impianto fotovoltaico esistente)
--------------------------------	---

Compilare la sezione corrispondente alla tipologia di intervento, A o B, prescelta

TIPOLOGIA A	
FOTOVOLTAICO	Posizione <i>Indicare se l'impianto FV sarà installato su tetto, a terra, su pertinenze, etc.</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Potenza di picco _____ kW_P - Energia elettrica teorica producibile _____ kWh/anno - Tipologia di contratto dell'impianto FV: <ul style="list-style-type: none"> o impianto in scambio sul posto o impianto a isola
ACCUMULO	Tipologia <i>Indicare la tecnologia utilizzata (piombo, ioni di litio, sodio, etc.)</i>
	Parametri tecnici <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di accumulo (o energia nominale) _____ kWh - Numero di cicli di vita _____ - DOD nominale _____
INDICATORI	<i>Stimare i seguenti indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di sistemi di accumulo da installare _____ - Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili _____ kW <i>(produzione teorica da fotovoltaico)</i> - Riduzione dei consumi di energia elettrica da rete _____ kWh/anno - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra _____ tCO₂eq/anno <i>(stimata in base all'indicatore precedente)</i>

Costo totale	<i>Indicare il costo stimato dell'intervento.</i>
Tempi di realizzazione	<i>Indicare i tempi di realizzazione della microrete elettrica efficiente.</i>

TIPOLOGIA B		
FOTOVOLTAICO	Posizione	Indicare se l'impianto FV è su tetto, a terra, su pertinenze, etc.
	POD	Indicare il numero POD intestato all'Ente ("nessuno" se l'impianto FV è a isola).
		- Potenza di picco _____ kW _p - Energia elettrica prodotta _____ kWh/anno - Energia elettrica immessa in rete _____ kWh/anno - Data entrata in esercizio _____ - Tipologia di contratto dell'impianto FV (una sola tra le seguenti): <ul style="list-style-type: none"> ○ tariffa incentivante _____ (indicare quale, ad es. Terzo Conto Energia) ○ numero convenzione GSE _____ ○ impianto a isola
ACCUMULO	Tipologia	Indicare la tecnologia utilizzata (piombo, ioni di litio, sodio, etc.)
	Parametri tecnici	- Capacità di accumulo (o energia nominale) _____ kWh - Numero di cicli di vita _____ - DOD nominale _____
INDICATORI		Stimare i seguenti indicatori: - Numero di sistemi di accumulo da installare _____ - Riduzione dei consumi di energia elettrica da rete _____ kWh/anno - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra _____ tCO ₂ eq/anno (stimata in base all'indicatore precedente)
Costo totale	Indicare il costo stimato dell'intervento.	
Tempi di realizzazione	Indicare i tempi di realizzazione della microrete elettrica efficiente.	

Allegato 3 – Modulo quadro economico

**QUADRO ECONOMICO**

Progetto ID _____

Titolo _____

Ente _____

QUADRO ECONOMICO		
<i>Voci di spesa</i>	<i>Quadro economico di progetto (euro)</i>	<i>Quadro economico spese ammissibili* (euro)</i>
Lavori e forniture		
Oneri per la sicurezza		
Totale importo lavori		
<i>Somme a disposizione</i>		
IVA sui lavori		
Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, pubblicità, appalto) <i>(quota ammissibile: max 10% dell'importo lavori)</i>		
IVA sulle spese tecniche		
Totale somme a disposizione		
TOTALE PROGETTO		

* compilato in istruttoria da Regione Lombardia

 (firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo
dei Territori Montani, Risorse Energetiche e
Rapporti con le Province Autonome
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

ATTO DI ACCETTAZIONE

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, o suo delegato, _____

(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3744 del 26 ottobre 2020 l'iniziativa "Bando AxEL";
- il decreto n. _____ del _____ ha dato attuazione alla d.G.R. 3744/2020 attraverso il bando di assegnazione di contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali – Bando AxEL;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con decreto n. _____ del _____ il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome ha approvato l'elenco delle domande ammesse e finanziate, tra cui il progetto dal titolo
" _____ "
per la tipologia di intervento⁸ _____ (A/B);
- l'ammissione al contributo comporta il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello comunitario, nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio assegnato con l'obbligo di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76

⁸ A: nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo

B: nuovo sistema di accumulo connesso a impianto fotovoltaico esistente

D.P.R. 445/2000 e s.m.i., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- che non sono state ottenute né saranno utilizzate altre forme di contribuzione regionale a favore dell'intervento finanziato;
- che il valore complessivo del progetto è pari a € _____, che l'importo finanziato da Regione Lombardia è pari a € _____ e che la compartecipazione finanziaria è pari a € _____;
- di assicurare con fondi propri la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale;
- che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come dichiarato nel Cronoprogramma (Allegato 4) del progetto allegato alla domanda di contributo;
- che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come dichiarato nel Cronoprogramma (Allegato 4) del progetto allegato alla richiesta di contributo che si intende confermata in ogni sua parte.

DICHIARA inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione del contributo non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- il contributo assegnato da Regione Lombardia, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- di non apportare modifiche alla microrete elettrica realizzata, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento del saldo, che possano comprometterne gli obiettivi originari;
- di raccogliere e archiviare ordinatamente la documentazione contabile e amministrativa inerente alla microrete elettrica finanziata, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- di conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- di accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- di rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- di utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;

- di fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione della microrete elettrica, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- di rimborsare i pagamenti effettuati da Regione Lombardia, maggiorati degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione a Regione Lombardia qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione delle quote di contributo eventualmente ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti;
- di evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, secondo le indicazioni delle linee guida.

(firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 6 – Modulo varianti



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLE VARIAZIONI PROGETTUALI E ALLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, o suo delegato, _____

(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3744 del 26 ottobre 2020 l'iniziativa "Bando AxEL";
- con decreto n. _____ del _____ ha definito le modalità attuative del bando;
- con decreto n. _____ del _____ il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome ha assegnato un contributo regionale al progetto dal titolo "_____";
- il punto C.4.3 "Variazioni progettuali e varianti in corso d'opera" del bando stabilisce che è possibile chiedere l'autorizzazione di:
 - variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione;oppure
 - varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO

(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variazione progettuale o alla variante in corso d'opera)

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla variazione progettuale/variante in corso d'opera dei lavori relativi al progetto dal titolo "_____"

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Cronoprogramma
4. Elaborati grafici
5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

(firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO PER ENTI LOCALI - BANDO AXEL

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici: nome, cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, indirizzo di posta elettronica) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate dagli Enti Locali interessati ad ottenere il finanziamento per realizzare interventi, come previsto dalla DGR 3744 del 26 ottobre 2020 e dalla legge regionale 9/2020.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti istituzionali per lo svolgimento di controlli (autorità giurisdizionali e di polizia giudiziaria).

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA spa (per la gestione della piattaforma) in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali potranno essere diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di sua competenza così come esplicitati nel bando (pubblicazione BURL e sezione amministrazione trasparente).

6. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di dieci anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 8 – Richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le
Province Autonome
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti energetiche

Il/La sottoscritto/a

COGNOME*

NOME*

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale Rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori